

Faldone 20

Corrispondenza ricevuta dalla Municipalità¹

Corrispondenza:

- con i Commissari di Governo 1798 – 1803
- con il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo (o Lemo) 1803 – 1805
- con il Sotto Prefetto 1805 – 1813
- con la Prefettura 1806 – 1810
- con il Governatore della Giurisdizione d'oltre Giovi 1814
- con il Vice Intendente 1816 – 1817
- con il Carabinieri Reali 1816 – 1817

Cartella n. 1

Corrispondenza con i Commissari di Governo 1798 – 1800

[quando si è optato di trascrivere la sintesi di GB Repetto del documento – di solito di contenuto amministrativo e posto sul retro dello stesso la frase è trascritta *in corsivo*]

• Anno 1798:

- 1) Il Commissario del D.E. [Direttorio Esecutivo] nella Giurisdizione del Lemmo, alla Municipalità di Voltaggio
[Il Commissario Gropelli conferma la ricezione della lettera «di questo giorno», ma probabilmente del 5/8/1798 [faldone 5 n. 12], della Municipalità e conferma l'inoltro della stessa al D.E. con l'invio di copia di essa alla Municipalità di Isoverde]²
- 2) [Manifesto stampato con la Legge del 23/8/1798 di riorganizzazione della Repubblica Ligure con annotazione di affissione di GB Repetto Protocollista del 30/8/1798]³
- 3) Il Commissario nella Giurisd. del Lemmo alla Municipalità di Voltaggio
[2/9/1798 Risposta di Gropelli a lettera [faldone 5 n. 18] della Municipalità in cui si dichiara impossibilitato a recarsi a Voltaggio lunedì sera e martedì mattina e dà ordini di procedere comunque. Per quanto riguarda i Francesi presenti a Voltaggio invita al rilascio delle Carte di sicurezza se non ci sono motivi che ostano a questo. Invita inoltre a comunicare se ci sono «gendarmi non vestiti» in quanto la riorganizzazione della sicurezza interna effettuata dal Ministro di Guerra, e Marina, «che va destinare nei diversi ponti [sic] del suo territorio varji depositi di Truppa, onde possano l'un l'altro darsi la voce e prestare la forza in ogni occorrenza» rende inutile la loro presenza. Si danno comunque istruzioni per quelli che volessero proseguire in quell'incarico. Si chiede anche se esistano Contumaci nel Comune.
In calce alla lettera sono riportate le decisioni della Municipalità a questi quesiti. [vedi faldone 5 n. 21]⁴

1 Nelle note sono indicate le fotografie del documento in *file* presso la Biblioteca di Voltaggio

2 Foto 1 – 3

3 Foto 4 – 12

4 Foto 13 – 21

- 4) Il Commissario nella Giurisd.e del Lemmo alla Municipalità di Voltaggio
[Ricevuta della lettera del 9/9/1798]⁶

- 5) Gavi 12/9/1798. Il Commissario nella Giurisd.e del Lemmo alla Municipalità di Voltaggio
[Gropelli informa di aver avuto istruzioni dal Ministro di Polizia su due francesi, che e gli stessi non svolgono funzioni per l'armata e «se sono in qualche maniera sospetti potete loro intimare di sortire dalla V.ra Comune».
Inoltre: «Dall'ex Municipalità provvisoria fu rilasciato mandato d'arresto contro il Citt. P.te Paganini. V'invito di passare al più presto il processo, e le carte concernenti l'accusa contro il sud.º Paganini al Tribunale della Giurisdiz.e, acciò sia quando p.ma ultimato»]
Annotazione di Repetto di risposta del 14/9/1798 [faldone 5 n. 23]⁷

- 6) Il Commissario nella Giurisd.e del Lemmo alla Municipalità di Voltaggio
[24/9/1798 È stata inviata al Ministero dell'Interiore, e Finanza il contenuto della lettera probabilmente del 27 Settembre [fald. 5 n. 26]. Per quanto concerne le strade di Sottovalle Gropelli informa che il Direttorio Esecutivo ha chiesto al Corpo Legislativo «da quali fonti debbono prendersi le Somme da spendersi in accomodo della Strada».
Si invia anche l'invio di una copia di istruzioni sulle decisioni del Ministro di Guerra, e Marina con istruzioni ai Fratelli Gattorno e Pinzi per la provvista alle Truppe Francesi e con l'invio del proclama del Ministro di Polizia da inviare alle locande liguri.
Si allega la risposta circa i dubbi sulla denuncia dei beni del Corpo Legislativo]⁸

- 7) Gavi 24/9/1798. Il Commissario nella Giurisd.e del Lemmo alla Municipalità di Voltaggio
V'invito far seguire la peritazione dei legnami tutti sia lavorati, come non lavorati esistenti nei quattro pezzi di Bosco, già di spettanza della Religione di Malta con farne poi seguire la vendita alla pub.^a Subasta, e lo stesso eseguite per le Stara, dieci Grano, che sono in deposito presso il Citt.º Bisio già Procuratore di d^a Soppressa Religione.

[Il Ministro dell'Interiore, e Finanze risponde tramite Gropelli che ritiene pretesti quelli della Municipalità a non versare le somme «esatte sopra i beni franchi» per le spese effettuate dalla stessa per le Truppe perché il Ministero non ha dato l'ordine di sostenerle e «non lascerà di prendere la misure più vevoli per far cessare in voi la frenesia di spendere, come anche per trattenervi entro li confini delle vostre attribuzioni»]⁹

5

5 Foto 22 – 27

6 Foto 28 – 33

7 Foto 34 - 42

8 Foto 43 – 48

- 8) Gavi 28/9/1798 Il Commissario nella Giurisd. del Lemmo alla Municipalità di Voltaggio
[Gropelli riferisce di aver copia della petizione presentata alla Municipalità dal Prete Luca Anfosso per la schiavitù dei Liguri presso i Barbari.
Si dà atto che già esistono £ 20 da versarsi alla Cassa Nazionale con le ulteriori somme incassate a tal fine.
Circa la vendita «de' noti legnami, e grano» si avverte «di far ritirare dal Citt.º Filippo Canepa quella porz.e di legnami p. la partita da esso comprata, che non le servisse o fosse di sopravanzo al di lui bisogno». Si chiede il processo verbale relativo alle Scuole]¹⁰
- 9) Gavi 5/10/1798 Il Commissario nella Giurisd. del Lemmo alla Municipalità di Voltaggio
[Richiesta del Commissario se nel Comune esistano persone «che esercitino l'arte medica e chirurgica senza il dovuto permesso del Governo».
Si sollecita la vendita dei legnami di cui alle lettere precedenti e si accenna all'uso di alloggi per le Truppe]¹¹
- 10) 1798 9 Dicembre Gavi. Il Commissario nella Giurisd. del Lemmo alla Municipalità di Voltaggio
[Lettera del Commiss.º del Governo che domanda copia della Lettera scritta al Direttorio per la petizione presentata da possidenti]¹²
- 11) 1798 20 Dicembre Gavi. Il Commissario nella Giurisd. del Lemmo alla Municipalità di Voltaggio
[Lettera del Commiss.º del Governo che invita a somministrare al Tenente Scovasso la legna in natura e non in denaro]¹³

• Anno 1799:

- 1) Novi 10/1/1799. Il Commissario nella Giurisd. del Lemmo alla Municipalità di Voltaggio
[Invio di due lettere da consegnare a Bartolomeo Carosio ed agli Eredi di Sinibaldo Scorza, con annotazione di consegna del protocollista Repetto che riassume: «Lettera a [...] Scorza e [...] Carosio riguardante l'imprestito Coattivo»]¹⁴
- 2) Gavi 17/2/1799 Il Commissario nella Giurisd. del Lemmo alla Municipalità di Voltaggio
[Si conferma la ricevuta della lettera della Municipalità di Voltaggio [fald. 5 n. 57] «colla quale dimandate la Casa abitata dal Citt.º Franc.º Carosio, all'oggetto di stabilirvi [...] residenza a quella delle altre Autorità Costituite». Il Direttorio esecutivo informa tramite il Commissario che poiché Carosio ha in locazione l'immobile non può essere «obligato a sloggiare dalla med.ª»]¹⁵

10 Foto 49 – 57

10 Foto 58 – 63

11 Foto 64 – 69

12 Foto 70 - 75

13 Foto 76 – 81

- 3) 1799 10. Marzo Gavi. Il Commissario nella Giurisd.e del Lemmo alla Municipalità di Voltaggio
*Lettera del Comm.º del Governo sull'esazione dei β 5 a migliajo da tramandarsi al Ricevitore Giurisd.le per indennizzare di Giudici.*¹⁶

- 4) 1799 8. Aprile Gavi Il Commissario nella Giurisd.e del Lemmo alla Municipalità di Voltaggio
[«Lettera del Comm.º del Governo, che incarica a dare gli ordini a chi spetta, acciò sia spedita la Calcina alla Munic.tà di Nove» per la costruzione delle pubbliche carceri. Il protocollista Repetto annota: «La Municip.tà risponde [...] non essere finora cotta la calcina, e che sarà avvertito nell'entrante settimana [il Commissario], appena sarà pronta»]¹⁷

- 5) 12.4.1799. Il Commissario nella Giurisd.e del Lemmo alla Municipalità di Voltaggio
[Ulteriore sollecito dell'invio della calce]¹⁸

- 6) Gavi 24.4.1799 Il Commissario nella Giurisd.e del Lemmo alla Municipalità di Voltaggio
[Il Commissario Gropelli restituisce una petizione a lui inviata dalla Municipalità di Voltaggio per conto di Padre Nicora perché mancante di atti formali a corredo. Un'altra petizione di Fiorina Anfossa viene inoltrata al Ministro dell'Interiore, e Finanza. Per altre questioni il Commissario scrive al Ministro di Guerra, e Marina e nel contempo informa «che la paga, che viene corrisposta alla Guardia Nazionale, che trovasi di Guarniggione [sic] in questo Forte [di Gavi] sono soldi dodici oltre il pane ai Comuni, soldi quattordici ai Caporali, e soldi sedici ai Sargenti»]¹⁹

- 7) Genova li 20 Xbre 1799. Il Commissario nella Giurisd.e del Lemmo alla Municipalità di Voltaggio
Se non vi sono gionte per anco prove del mio interessam.to, e di quello del Vostro Concittadino Antonio Defferrari à soglievo [sic] del V.o Commune credo non debbano esservi ritardate più oltre. [...]

[si informa che Cento vele cariche di sussistenze sono giunte in porto «onde tolte la Centrale dalla mancanza di viveri [...] si fa luogo à poter sperare di veder soccorsa cotesta Giurisdizione». Si inviano anche una legge e stampe con un avviso del Ministro dell'Interiore, e Finanze da affiggere in pubblico]
20.12.1799

Firmato Busseti²⁰

15 Foto 82 – 87

15 Foto 88 – 93

16 Foto 94 – 99

17 Foto 100 – 105

18 Foto 106 – 111

19 Foto 112 – 117

- **Anno 1800:**

- 1) Genova li 25 Gennajo 1800 Il Commissario nella Giurisd.e del Lemmo alla Municipalità di Voltaggio [Busseti si compiace dell'operato del Giudice di Pace di Voltaggio per il «furto seguito con rottura in cotesto molino [...]» e dà istruzioni «stante l'arresto momentaneo, in cui siamo del Tribunale nella nostra Giurisdizione [...]. Rapporto la Ricevuta del Citt.° Sinibaldo Scorza di cui mi scrivete, sembrami, che questo procedendo dall'intero imprestito coativo, e non dà soccorsi prestati a cotesto Commune, non possa consumarsi nelle vendite, per le quali la Commissione di Governo vi ha abilitati al solo oggetto di poter provvedere à nuove urgenze [...]»²¹

- 2) 1800. 29. Luglio Nove. Il Commissario nella Giurisd.e del Lemo [sic] alla Municipalità di Voltaggio *Lettera del Citt.° Innocendio [Innocenzo] Candia Commissario del Governo che notifica l'intrapresa della sua carica, e che dimanda i conti a quest'Amministratz.e e la nota dei Beni Nazionali, delle imposizioni indirette, esatte, e non esatte, & C.*²²

- 3) Gavi 31.7.1800. Il Commissario nella Giurisd.e del Lemo alla Municipalità di Voltaggio [Candia risponde alle felicitazioni della Municipalità e si dichiara incompetente a rispondere a quesiti rivolti dalla Municipalità di Voltaggio ed informa di aver inoltrato per competenza le questioni alla Commissione Straordinaria di Governo]²³

- 4) 1800. 31. Luglio Gavi. Il Commissario nella Giurisd.e del Lemo alla Municipalità di Voltaggio *Lettera del Commissario del Governo, che raccomanda l'esecuzione della Legge 18 scadente sull'imposizione delle granaglie, e la notificaz.e ai Parochi, che non si ricevono nello Spedale dell'Incurabili in Genova, se non che pazzi.*

[L'imposizione, legge del 18/7/1800, colpisce grani, farina, granaglie e legumi]²⁴

- 5) 1800 4 Agosto. Il Commissario nella Giurisd.e del Lemo alla Municipalità di Voltaggio *Lettera del Commissario del Governo riguardante l'imposizione sulle granaglie, e che dimanda la nota de Beni Nazionali più facili a vendersi.*²⁵

20 Foto 118 – 123

21 Foto 124 – 129

22 Foto 130 – 135

23 Foto 136 – 141

25 Foto 142 – 147

6) Gavi 7. Agosto. 1800 Il Commissario nella Giurisd. del Lemo. Alla Municipalità di Voltaggio [Candia invia alcuni esemplari di leggi da inviare «ai Parrochi di Voltaggio, Fiaccone, Sottovalle e Tegli», chiede la nota delle vendite o di ipoteche eventuali relative a Beni Nazionali del Cantone con tutti i dettagli. Infine informa che l'Amministrazione di Guerra, e Marina chiede il ritiro dei conti definitivi per le Truppe Francesi con i documenti giustificativi]²⁶

7) Gavi 18.8.1800. Il Commissario nella Giurisd. del Lemo. Alla Municipalità di Voltaggio Persuaso, che non fraporgete la minima dilazione all'organiz. delli Volontarj, che sceglierete per Pattugliare le strade massime le più frequentate del vostro Cantone, v'invito a trasmettermi al più presto il Ruolo dei Volontarj Sud.i, e fra le istruzioni che provvisoriamente darete ad ogni Capo Pattuglia non ometterete d'incaricarlo di mandarmi in ciascun giorno il Ruolo degli Individui della Pattuglia, le Strade tenute, e quanto sarà occorso. Questi rapporti si passeranno di Pattuglia in Pattuglia, a meno che succeda qualche fatto interessante, che dovrà essere prontamente notificato. [...].

[Candia dà istruzioni e chiarimenti su imposizioni fiscali ed acclude la ricevuta della nota «dè Contratti costì rogati dal Not.º Carlo Bisio.

Inoltre: «Mi parteciperete, se i Mulatieri, che hanno trasportato Granaglie costì senza essere passati da Nove, o da Gavi abbiano costì fatte le opportune denuncie, e pagam.ti della Gabella»]

[Nel P.S. Candia chiede la lista di tutti gli «Ecclesiastici amministrati che fossero trasgressori o trasgredissero la legge del 10 e 12 Maggio» e dei parroci «esigliati e ritornati poi a riassumere il loro beneficio senza aver prima promosso quanto è disposto nell'Art. 6 d'altra Legge 19 Maggio e 5 Giugno Art. 3º». Infine il Commissario ricorda l'invito «a Parrochi a non voler dimenticare nelle pubbliche preci l'orazione per la conservazione degli individui che hanno composta l'assemblea di Cotesto Cantone»]²⁷

8) 1800. 22. Agosto. Il Commissario nella Giurisd. del Lemo. Alla Municipalità di Voltaggio *Lettera del Commissario del Governo sulle pattuglie da farsi da volontarj cauti, e fedeli e che dimanda i conti della soppressa Assemblea di Cantone, e di Giurisdizione.*²⁸

9) 22.8.1800 Anno 4º. Il Commissario nella Giurisd. del Lemo alla Municipalità di Voltaggio Il Cittadino Montebruni Commiss.º in questo Forte mi ha fatto doglianza che avete ricusato dar tappa costì a diversi artiglieri liguri passativi li 18, e ritornati li 19 Cor.te. La Municipalità di Nove mi dice, che con mendicati pretesti lasciate sempre a suo carico li trasporti che occorrono per le truppe Francesi, e che se non avete i mezzi opportuni di trasporto dovete almeno prestarvi al dovuto pagamento, il che è troppo giusto, e non avete ragione di ritirarvi. Mi è stato supposto, che vi siete occupati in fare imprestiti forzosi, e tasse e che non avete messo in attività le imposizioni che siete a autorizzati esiggere dalle Leggi. L'osservanza delle Leggi è troppo necessaria nè Popoli liberi, ed è di mio preciso dovere l'invigilarvi. [...]

Firmato Innocenzo Candia²⁹

25 Foto 148 – 156

27 Foto 157 - 165

27 Foto 166 – 171

- 10) Gavi 28.8.1800 Anno 4°. Il Commissario nella Giurisd.e del Lemo alla Municipalità di Voltaggio
[Candia richiama la Municipalità sulla funzione della Milizia volontaria per la sicurezza del Cantone.
Chiede la perizia per le spese di manutenzione della strada della Bocchetta fino ai confini di Carrosio.
Infine: «Ho ricevuto il vostro messaggio del Cor.te giorno, e circa l'ipoteca imposta dalla
Municipalità sopra il dominio diretto de' beni, che deve affrancare cot.° Cittad.° Ambroggio Scorza io non
tralascero di partecipare al Citt.° Ministro [...] ma converrà che li interessati per tale ipoteca si affrettino a
fare i loro ricorsi a chi spetta»]³⁰
- 11) Gavi 31.8.1800. Il Commissario nella Giurisd.e del Lemo.Alla Municipalità di Voltaggio
[Candia risponde alla lettera del 30 Agosto con la quale si illustra l'inconveniente che la gabella grano
riscossa a Voltaggio viene nuovamente richiesta a Genova alla Porta di S. Tommaso; lo stesso problema era
già stato lamentato dal Comune di Novi.
Il Commissario coglie l'occasione per ricordare che il trasporto di sale non «munito di spaccio
d'accompagnamento» prevede l'arresto]³¹
- 12) Gavi 25.9.1800. Il Commissario nella Giurisd.e del Lemmo [sic]. Alla Municipalità di Voltaggio
[Candia prende atto della risposta della Municipalità alla lettera precedente e invita ad avvisare gli «eletti»
Ignazio Scorza a commissario della Tesoreria Nazionale[?] e i «coadiutori Municipali» della loro elezione
«a cui possono accettare, e prestarsi alla d.^a loro Carriera, e farli presente quanto ingiuriosa riesca ad
un'ottimo [sic] Cittadino la taccia d'indifferente al bene pubblico col ricusare la Carriera, a cui è eletto,
oltre la Multa, a cui anderebbe soggetto».
Candia prende atto della affissione dell'avviso del Concorso per le Cattedre vacanti all'Istituto Nazionale.
Infine «Partecipo al Ministro dell'Interno, e Finanze della ineseguita incombenza degli appaltatori alla
fornitura generale delle Truppe Francesi, come pure è seguito in Nove».
Gli assessori del Giudice di Pace, ovvero coadiutori di cui prima, eletti sono:
Luigi Ricchino
Filippo Gazale
Giuseppe Ruzza q. Franco]³²
- 13) 28/9/1800 Il Commissario nella Giurisd.e del Lemo [sic]. Alla Municipalità di Voltaggio
[Il Commissario informa che il Presidente della Commissione di Governo ha aumentato di due componenti
il numero dei componenti la Municipalità di Voltaggio e chiede il nome di «quattro soggetti addattati a tal
carica, affinché possa elegerne [sic] due». Candia informa anche che le ricevute del versamento delle
imposizioni sui vini e grani non saranno ritenute valide se non rilasciate in carta da bollo ed invita la
Municipalità a uniformarsi a ciò.
Il protocollista riassume anche delle disposizioni sulla gabella sale non rinvenuta nel corpo della
lettera]³³

28 Foto 172 – 177

29 Foto 178 – 183

31 Foto 184 – 192

31 Foto 193 – 201

33 Foto 202 – 207

- 14) Gavi 30.9.1800. Il Commissario nella Giurisd. e del Lemo. Alla Municipalità di Voltaggio
[Il Commissario risponde alla lettera del 28 Settembre [faldone n. 5 n. 112] informando di aver sollecitato i Ministri competenti per i fondi relativi alle truppe. L'ordine del Generale Massena circa il pagamento di £ 6 di Francia per «le generali prestazioni ai Comandanti di Piazza» è stato successivamente abolito per cui non sono più dovute mentre Candia ha inoltrato la richiesta della fornitura delle scarpe per la truppa. Circa la domanda relativa all'ordine all'Agente municipale di Fiaccone, «che tutti i Cittadini di quella Comune [sic] debbano depositare le armi presso d.º Command.e, quando in vece l'ordine del giorno de 14 Fruttidoro [...] ordina alle Guardie Nazionali la deposizione de fucili ed armi nelle rispettive loro Comuni», seguiranno ulteriori istruzioni.
Candia ha anche inoltrato al Ministero dell'Interiore la domanda circa il pagamento «dei soldi trenta giornali per consumo dei due guardiani, ossia Commissarj delle Finanze destinati [...] a vigilare sopra le altre gabelle». [...] Si accusa egualmente ricevuta d'altra lettera, con cui mi dettagliate l'aggressione seguita alle due carrozze [sic] a piedi della Bocchetta, e ne ho trasmesso il Contenuto al Min. della Polizia; Sarebbe opportuno che non perdeste di vista tale attentato prendendo tutte le possibili informazioni per venire in cognizione delli assassini, e dove abbiano trasportato il bottino». Si allega una lettera da consegnare al Comandante Margutt «al quale raccomando la disciplina del suo Distaccamento acciò non dia danno a Proprietarj delle Castagne»]³⁴
- N. 15 Gavi 6.10.1800. Il Commissario nella Giurisd. e del Lemo alla Municipalità di Voltaggio
[Risposta alla lettera del 3 Ottobre [faldone n. 5 n. 116] con cui si comunica la nomina dei due assessori aggiunti e delle somme esatte dai «antecessori municipali e pagati dal Citt.º Scorza [Tesoriere Nazionale] e serviti per forniture alle truppe Francesi». Candia informa la Municipalità di una petizione della Municipalità di Sottovalle relativa all'«assassinio fatto alle Carozze a Piedi della Bocchetta»]³⁵
- 16) Gavi 12.10.1800. Il Commissario nella Giurisd. e del Lemo. Alla Municipalità di Voltaggio
[Candia segnala alla Municipalità l'incarico disposto dal Ministro dell'Interiore, e Finanze «a verificare gli avanzi de Religiosi sulle loro pensioni» e chiede di «ritirare prontam.e dal Superiore di Cot.º Convento, e dalli ris.vi Individui Religiosi costì esistenti la precisa nota del loro risp.vo Avvanzo per conto di pensioni». Candia si attiva senza dilazione alle disposizioni del supplemento della Gabella vino e inoltra l'avviso da pubblicare e chiede anche conto di quanto incassato per conto pubblico dal giorno 13 e poiché è stato fissato l'appalto per le forniture alle truppe francesi il Ministro ha «ingiunto ad astenersi dalla percezione di quanto s'introita dal prodotto di qualunque imposizione, che si percepisce per conto pubblico». «Vi compiego li soliti esemplari d'altre leggi riguardanti le ferie forenzi [forensi?], e la proibiz.e d'estraz.e delle castagne che farete pubblicare». «Mi è stata mandata dal s.º Citt.º Ministro picciola quantità di C.B. [carta bollata] e nel tempo istesso mi dice che la vendita della C.B. [...] è stata addossata a risp.i Stapolieri de Sali». p.s. Candia accenna ad un messaggio dell'11 Ottobre [faldone n. 5 n. 119] circa «l'ambulanza che nuovamente si pretende costì stabilire da Cot.º Comand.e Francese» e comunica di rimanere ancora in attesa di risposta alla petizione della Municipalità di Sottovalle»]³⁶

33 Foto 208 – 216

34 Foto 217 – 222

36 Foto 223 - 234

- 17) Gavi 16.10.1800. Il Commissario nella Giurisd.e del Lemo. Alla Municipalità di Voltaggio
[Conferma della ricezione della lettera del 16 Ottobre [faldone n. 5 n.127] circa i «i Religiosi pensionati esistenti nel Comune» e dei conti richiesti con la precedente lettera n. 16]³⁷
- 18) Gavi 20.10.1800. Il Commissario nella Giurisd.e del Lemo. Alla Municipalità di Voltaggio
[Il Commissario informa che la Commissione Straordinaria di Governo ritiene il Comandante di Piazza francese non autorizzato «a stabilire l'accennata ambulanza».
Si chiede il conto «della Gabella Carne, Vino, Grano e Personale che avete esatto dal giorno 23 7bre p.p. in appresso, e la distinta delle spese fatte da d.ta epoca per le somministrazione de viveri, fieno, e legna per la truppa francese». Si chiedono altresì i conti delle Municipalità sottoposte. Inoltre: «il Ministro dell'Interiore, e delle Finanze disapprova la libertà che vi siete presa d'assumere Maestri attualm.e occupati per ordine pubblico nel riattam.to della strada della Bocchetta, e vi invita a restituirli [sic] prontamente al primo loro lavoro.
Infine Candia annuncia che il Ministro di Polizia lo «invita ad animare i Paesani a secondare l'opera del distaccamento Commandato da Cot.º Citt.º Margutt con promettergli premj in numerario»]³⁸
- 19) 1800.21.Ottobre. Il Commissario nella Giurisd.e del Lemo. Alla Municipalità di Voltaggio
*Lettera del Commissario del Governo che acchiude un quadro delle Spese Giurisdizionali, e che dimanda la nota delle migliara dei terreni di tutto il Cantone, e delle migliara della tassa personale.*³⁹
- 20) 1800. 27. Ottobre. Il Commissario nella Giurisd.e del Lemo. Alla Municipalità di Voltaggio
*Lettera del Commissario del Governo, che avvisa non aver ricevuto Lettera della Munic.tà de 19 cor.te [faldone n. 5 n. 128] che si riserva a scrivere sul jus privativo della gabella Macina, e che acchiude una lettera della Comiss.e di Governo con altre del Governo Francese.*⁴⁰
- 21) Gavi 29.10.1800. Il Commissario nella Giurisd.e del Lemo alla Municipalità di Voltaggio
[Cabella, agente Municipale di Sottovalle si è recato da Candia asserendo di essere illetterato e quindi non in grado di esigere imposte e tasse per le quali occorre una rendicontazione. Candia invita la Municipalità di Voltaggio a trovare, se possibile, un sostituto. Candia informa infine «sul proposito de salarj di Cotesti Medico, e Chirurgo da ricavarsi dalla Macina, e sentirò se [...] possibile ottenervi il jus privativo della m.ma»]⁴¹

36 Foto 235 – 240

37 Foto 241 – 249

38 Foto 250 – 255

39 Foto 256 – 262

40 Foto 262 – 268

- 22) Gavi 30.10.1800. Il Commissario nella Giurisd.e del Lemo. Alla Municipalità di Voltaggio
Non credo potersi ottenere il gius privativo a Cotesti Molini per le macine necessarie agli uomini di Cotesto Cantone, essendo stato dichiarato non esservi tale gius nella vendita di essi, ed allorché sussisteva era risultato lesivo alla libertà, e dannoso alla Popolazione. Con tale gius privativo la Municipalità in senso Vostro introiterebbe la partita necessaria per gli onorarj del Medico, e Chirurgo, e peserebbe su tutti universalmente tale introito: viceversa peserebbe su tutti il danno, che d.to gius privativo causerebbe non potendosi godere di què vantaggi, che macinandosi in altri Molini ciascuno può avere. Se il Governo avesse valutato adottare il sistemi dei gius Privativi, non avrebbe venduti li Molini di questa Giurisd.ne senza di esso, ed avrebbe ricavato da tale vendita un prezzo molto maggiore. [...]. Le spese Comunali approvate che sieno devono pagarsi colli centesimi da apporsi sopra le migliara del Catastro, e della Tassa Personale fino a nuove deliberazioni.

[Il progetto della Municipalità non pare pertanto perseguibile.

Candia cita l'arresto della famiglia Macciò [agente di Raffaele de Ferrari?] a favore del quale ha chiesto istruzioni al Presidente della Commissione del Governo]⁴²

- 23) 31.10.1800. Il Commissario nella Giurisd.e del Lemo. Alla Municipalità di Voltaggio
[Il Commissario invia una lettera della Municipalità di Novi che deve essere inoltrata al Ministro di Polizia «di posto in posto»]⁴³

- 24) 3 Novembre 1800. Il Commissario nella Giurisd.e del Lemo alla Municipalità di Voltaggio
[Candia trascrive una Circolare del Ministro dell'Interiore e Finanze da inoltrate a carico della Municipalità al Comandante del Distaccamento Margutt, dalla quale si rileva che le spese fatte dalla Municipalità devono essere rimborsate dagli appaltatori militari.
Circolare del Ministro del 1/11/1800 e di Candia del 3/11/1800]⁴⁴

- 25) Novi 12.11.1800. Il Commissario nella Giurisd.e del Lemo. Alla Municipalità di Voltaggio
[Il Commissario è stato interessato dal Governo di interessarsi di una «afflitta Madre Cittadina Cisalpina, ed un padre inconsolabile per la perdita di un figlio smarrito in Compagnia d'una donna di Genova fin dai 5: Giugno p.p.». Il Commissario pertanto passa i connotati da segnalare ai parroci]

Connotati

Un figliolino di mesi 36: statura alta in rag.e della sua età, faccia rotonda, bocca grande, occhio grande e nero, Capelli e Sopraciglie Castani, fisionomia vivace, la gamba sinistra arcata, ed hà sul piede destro due ccatrici di geloni, una sul dorso del piede, e l'altra sul pollice.

La Donna si chiama Angiolina anni 40 c.^a, statura alta, occhio piccolo e castagno, Capelli corti e neri.

[Nel P.S. si chiede «la nota delle migliara di tutti i Catastri»]⁴⁵

41 Foto 269 – 275

42 Foto 276 – 281

43 Foto 282 – 287

- 26) Novi 17.11.1800. Il Commissario nella Giurisd. del Lemo. Alla Municipalità di Voltaggio
*Lettera del Commissario del Governo con Legge dichiarativa quella delle ferie [sic], un Proclama del Ministro delle Finanze sull'appalto della Finanza sale, l'elezione dei coadiutori Municipali di Tegli e Sottovalle, la Deputazione amministrativa, i Beni delle Corporazioni Religiose, la permuta della Chiesa di S. Francesco coll'Oratorio di S. Sebastiano, [Oratorio della Morte vedi faldone n. 5 n. 141] la Libreria dell'ex Convento di S. Francesco, e la lana da consegnarsi al Comandante Margutt unitamente al pagamento di £ 57.18.*⁴⁶
- 27) Gavi 23.11.1800. Il Commissario nella Giurisd. del Lemo. Alla Municipalità di Voltaggio
 [Il Ministro di Guerra, e Marina tramite il Commissario informa la cessazione delle mansioni dell'appaltatore delle truppe Molfino ed «il trapasso di esso Appalto nella Persona del Citt.° Giuseppe Grasso».
 Si invita alla pronta esazione della «Tassa territoriale» con un aggio massimo del 3% «sopra le partite esatte».
 Inoltre «Essendo fuggito dalla centrale il Citt.° Antonio Capellino di Gio: Batta nativo della Villa di già Parrocchia di Canevale Giurisd.ne del Golfo Tigullio, quale era al Servizio del Citt.° Not.° Niccolò Assereto, à danno del quale hà commesso un furto di £ 5: in denaro, e due Orologgi d'oro, uno de' quali à ripetizione [...], Spilli e Bixiou [sic]». Si dispone la vigilanza «con accaotolare⁴⁷ [?] il furto» ed «eccovi i Connotati. Egli ha per Soprannome Tangherlino, e di età d'anni 36: circa, Statura mediocre, Barba e Capegli scuri, viso bruno con qualche tarlatura di vajolo, pingue di vita, Occhj piccoli, e Castagni»]⁴⁸
- 28) 24/11/1800. Il Commissario nella Giurisd. del Lemo. Alla Municipalità di Voltaggio
 [Il Commissario ha ricevuto comunicazione circa l'elenco dei Preti del cantone, la fede di pubblicazione dell'appalto della gabella del sale, la nota del catasto e la notizia di non esserci nessuna notizia della «donna e figliolino» di cui alla precedente lettera n. 25.
 Il Commissario approva la consegna di «Rubbi 13: Lana e dei n. 7 traversini »].
- Rilevo [...] l'avere voi cessata ogni esigenza di conto pubblico, e dall'Annessa nota la totalità dell'esatto dalli 23: Agosto fino alli 3: 9bre. Non comprendo però come sia cessata l'esigenza della gabella riso, e Pedaggio [...] ed attenderò l'Indice dei libri spettanti al Cot.° Ex Convento di S. Francesco.
- [Si parla di una richiesta fatta dal nuovo Comandante Agars.
 Circa i conti della scaduta Municipalità il Commissario ha visto i conti consuntivi e chiede se esistono delle partite in sospeso. Circa la richiesta di sette/otto coperte per le Truppe, non è possibile «averle da questo munizioniere del Forte per esserne sprovvisto». Si invita a far sospendere i giochi proibiti «e particolarm.e il biribij⁴⁹, e Faraona]⁵⁰⁵¹

45 Foto 288 – 293

45 Foto 294 – 299

47 Usare cautela, cautelare ?

47 Foto 300 – 308

- 29) 1800. 27. Novembre. Il Commissario nella Giurisd. del Lemo. Alla Municipalità di Voltaggio
*Lettera del Commissario del Governo, che risponde sull'onorario del Medico, e Chirurgo, ed altre spese Communalì, e che dimanda, le sia marcato il giorno della pubblicazione della Legge sull'imposizione territoriale.*⁵²
- 30) Gavi 1/12/1800. Il Commissario nella Giurisd. del Lemo. Alla Municipalità di Voltaggio
[Il Commissario dà ricevuta dell'indice dei libri dell'ex Convento di S. Francesco.
«Dimanderò al Ministro dell'Int.re e delle Finanze il prezzo dei beni da esso venduti siti in Cot.º Cantone per esigerne dai Proprietarij la imposizione territoriale [...] e scriverò alla Commiss. Straord.^a di Governo circa le £ 2702.-.8 [sic] state giustificate, e delle quali ve n'è stato sospeso il pagam.º, giacchè d'º Ministro mi ha risposto che gli ordini del Governo devono essere irremissibil.e eseguiti, e che non ammettono altra risposta che quella del più preciso adempimento [...]]».
Il Comune si dovrà far premura di sollecitare il rimborso di £ 61.8 spese per la tela di n. 7 materassi «fatti formare dal Ten.e Margutt».
Circa la somma spesa dal Comune per le Truppe Francesi, il Commissario fa istanza al Commissario Montebretti di Gavi]⁵³
- 31) 1800 Primo Dicembre. Il Commissario nella Giurisd. del Lemo alla Municipalità di Voltaggio
*Lettera del Commissario di Governo con Decreto della Commissione di Governo dei 28 Novembre p.p. sulle Spese Giurisdizionali, con avviso del Ministro dell'Interiore, e Finanze sul Pedaggio di Gavi, colla dimanda del Registro dei Contratti soggetti all'imposizione della Legge de 9 e 15 Aprile 1799; e che risponde su varj oggetti.*⁵⁴

49Il biribissi o biribisso è un gioco d'azzardo Italiano abbastanza simile alla roulette praticato almeno dal XVII secolo e giocato anche in Francia, come ci ricordano gli studiosi francesi Dominique Kalifa e Georges Darien, dov'è chiamato *biribi* o *cavagnole*. Una delle prime testimonianze del biribissi si trova in una poesiola scritta da Voltaire nell'*Épître à Mme de **** (1719):

*Du biribi la déesse infidèle
Sur mon esprit n'aura plus de pouvoir;
J'aime encor mieux vous aimer sans espoir,
Que d'espérer jour et nuit avec elle.]*.

Giacomo Casanova giocò a biribissi a Genova (clandestinamente, poiché nella Repubblica era già proibito) e nella Francia meridionale negli anni Sessanta del Settecento. L'avventuriero veneziano fece saltare il banco (sostiene senza barare) e subito si insinuò che fosse d'accordo con il battitore: questo tipo di truffe erano probabilmente frequenti. In Francia il *biribi* fu proibito per legge dal 1837. Kalifa riporta che il gioco italiano avrebbe dato nome ai bagni penali militari francesi: *Le terme (biribi) proviendrait d'un jeu de hasard italien, mais il n'apparaît véritablement comme le symbole du bagne militaire qu'en 1861, dans Le 13e Hussards d'Émile Gaboriau*.

47 Foto 309 - 317

51Lo stuss o faraone ebreo era un tipo di gioco di carte che somigliava molto al faraone, un gioco d'azzardo di origine francese del diciassettesimo secolo. Questo gioco era particolarmente popolare alla fine del diciannovesimo secolo a New York e Chicago, continuando ad essere praticato fino ai tempi della prima guerra mondiale. Spesso veniva giocato nei quartieri degli immigrati e in case di gioco gestite da delinquenti o dalla criminalità organizzata.

48 Foto 318 – 323

49 Foto 324 – 326

50 Foto 327 – 332

- 32) 1800 8. Dicembre. Il Commissario nella Giurisd.e del Lemo alla Municipalità di Voltaggio
*Lettera del Commissario di Governo, che dimanda i conti dell'avanzo verso l'appaltatore Molfino, che incarica ad questi abitanti ad arruolarsi bei Battaglioni Liguri, con un avviso sulle Spese Giurisdizionali, e Communalì, sul Distaccamento Ligure posto a disposizione del d.º Commissario, e che trasmette la Legge sul Bollo e la Carta Bollata dei 21. e 26. Novembre, la Legge sulla ritenzione dei salarj de Pubblici Funzionarj del Primo Dicembre, e la Legge sulla ristorazione de termini in Giudizio del p.mo d.º [...]*⁵⁵
- 33) 1800 11. Dicembre. Il Commissario nella Giurisd.e del Lemo alla Municipalità di Voltaggio
*Lettera del Cittadino Innocenzo Candia facente le funzioni di Commissario di Governo riguardante la Carta Bollata, che è tenuto a provvedere lo Stapoliere de Sali.*⁵⁶
- 34) 1800 22. Dicembre. Il Commissario nella Giurisd.e del Lemmo [sic] alla Municipalità di Voltaggio.
Lettera del Cittadino Lupi Commissario del Governo, che partecipa la sua elezione, e che dettaglia i doveri delle Municipalità.

[L.A. Lupi nel partecipare la sua nomina a Commissario si congratula con la Municipalità per lo zelo dimostrato nei momenti più difficili. La lettera elenca le incombenze delle municipalità con il «Maschio Carattere Repubblicano» deve servire per «una sorte migliore, e d'una Democratica, stabile, e definitiva Organizzazione»]⁵⁷

- 35) 22.12.1800. Il Commissario nella Giurisd.e del Lemmo. Alla Municipalità di Voltaggio
[Lupi invia una nota del Ministro dell'Interiore, e Finanze contenente alcuni richiami, non precisati, alla Municipalità di Voltaggio. Chiede l'elenco dei Chirurghi del Cantone con gli estremi dell'autorizzazione ad esercitare la professione. Informa che «si è dilatata in strage l'epizoozia [...] nei dipartimenti Cisalpini dell'Adda, del Sesia, e dell'Oglio». Si richiama la Municipalità al rispetto delle norme di salvaguardia. La legge istitutiva della Tassa Territoriale «lascia l'arbitrio alle Municipalità di ritenere in se l'esazione della stessa, o di trasmetterne l'incarico ad uno o più Esattori indossando loro l'obbligo di scosso e non scosso».
- Lupi chiede notizie alla Municipalità circa il loro comportamento chiedendo nel contempo lo stato di esazione di tale imposta.
- Si richiama anche l'adempimento delle norme dell'amministrazione dei beni provenienti dalle Congregazioni Religiose soppresse.
- Si informa che Carlo Vallega «a nome da dichiararsi» si è aggiudicato l'appalto per due anni dal 1/1/1801 al 31/12/1802 della Gabella della carne per tutto il territorio della Repubblica «per l'annua pensione di £ 259/m» e si danno istruzioni per l'applicazione di detta delibera nel Canton

55 Foto 333 – 341

55 Foto 342 – 347

56 Foto 348 - 356

Manifesto

[Manifesto a stampa del Commissario Lupi del 19 Dicembre «alli Cittadini della Giurisdizione del Lemmo» di esortazione ai doveri civici: «[...] vi mostrerete in questo modo degni, o Cittadini, e vi disponete da veri Repubblicani all'alto destino che vi prepara l'immortal Bonaparte».

Nella seconda parte del manifesto «La Commissione Straordinaria di Governo (Serra Presidente e A. Pareto Segretario) decreta che «Gli atti di dazione in pagamento o vendita, o possesso di beni nazionali fatti in Nove li 3 Dicembre da quella Municipalità sono nulli [...]»⁵⁸

Avviso di affissione del 24/12/1800 firmato da G. Repetto Protocollista del Comune di Voltaggio]

- 36) 26.12.1800. Il Commissario di Governo alla Municipalità di Voltaggio
[Lupi raccomanda la puntuale applicazione della tassa territoriale ed invia una copia delle leggi sul Salva Condotta, sui Pubblici Spettacoli e sui Disertori]⁵⁹
Il Protocollista nel regesto indica anche «una lettera riguardante la calcina presa alla Bocchetta, e l'evacuazione dei materiali caduti nella pubblica strada» ma non c'è traccia di ciò nella lettera.
- 37) Lettera non datata [30/12/1800] «Il Commissario di Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
[Lupi invia il proclama sulla Gabella sui saponi. Inoltre: «[...] vi partecipo che il Citt.° Ambroggio Cantelli ha ottenuto dal Citt.° Vallega il sub affitto dell'appalto gen.le della Gabella Carne quanto sia per questa Giurisdizione».
Lupi chiede se sono sufficienti i termini per «le Denunzie, e le successive affrancazioni di Canoni alla forma delle Leggi degl'11 Agosto e 24 8bre p.p.».
Il Commissario conferma di aver inoltrato «colla massima forza» una petizione del 28/12/1800 [faldone n. 5, n. 164] in presenza di Dagnino Vice Presidente della Municipalità di Voltaggio]⁶⁰

⁵⁷ Foto 357 – 361

⁵⁸ Foto 374 – 382

⁵⁹ Foto 383 - 388

Cartella n. 2

Corrispondenza con I Commissari di Governo 1801– 1803

Anno 1801

- 1) 5.1.1801. Il Commissario di Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
[Dal 1° gennaio è cessato nelle sue funzioni l'appaltatore dell'esercito Grasso e gli è subentrato Carlo Vallega già appaltatore della gabella carni. Lupi chiede pertanto la situazione dei conti nei confronti dell'appaltatore cessato e se nei giorni precedenti siano state sospese le somministrazioni alle truppe francesi e «per colpa, o malizia di chi siano state sospese». Si notifica la proibizione nel circondario dell'uso di maschere «di qualunque specie». Continua l'invito rivolto a tutte le municipalità all'incasso della tassa territoriale. Lupi manifesta sorpresa sua e del Ministro sul silenzio «sopra i disordini indicati in detta lettera di detto Ministro» qui non descritti]⁶¹
- 2) [registrato dal Protocollista l' 11/1/1801] Il Commissario di Governo. Alla Municipalità di Voltaggio [Risposta a tre lettere del 7 Gennaio [faldone n. 5, nn.169, 170 e 171]. Per quanto concerne il posto di guardia di Carrosio a Piandebrendi il Commissario scrive al Ministro dell'Interiore, e Finanze e sul problema della casa municipale riferirà in una prossima riunione a Novi. Per quanto concerne il rimborso delle spese per le truppe il Commissario solleciterà il Ministro di Guerra ed invia, intanto, copia del regolamento della Gabella Vino.
Nel P.S. si invita alla custodia dei mobili invenduti dell'ex Convento di S. Francesco ed invia un avviso relativo alla Gabella Sale «circa l'obbligazione stata fatta al Cittadino Bisio» da far pubblicare. Ancora relativamente a Carrosio [evidentemente è giunta la risposta del Ministro] «il predetto Ministro desidera che permettiate l'estrazione di qualche partitella di Castagne a provvista della Popolazione di Carrosio, trattandosi d'un Paese situato dentro questa Giurisdizione, e i cui Abitanti mostrano una speciale deferenza al n.ro Governo [...]». Circa le leggi che hanno aumentato l'imposizione sui vini «forastieri» sia l'imposizione sui grani e granaglie esse prescrivono che le denuncie, e le fedie delle medesime si ricevano, e si rilascino gratis]⁶²
- 3) 1801. 19. Gennajo Il Commissario di Governo alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo, che dimanda altra nota dei Chirurghi, e lo stato delle Comunità Religiose, che incarica ad arrestare i truffugatori dei grani destinati per l'Armata Francese, e che trasmette un Decreto su i Beni Feudali dei 17 corrente, un Proclama del Ministro dell'Interiore, e Finanze sulla Gabella Tabacco dei 12 d°; e una Legge, che toglie l'obbligo del ricorso in conciliazione dei 9 e 12 detto.

[Circa gli enti religiosi Lupi chiede «la relazione esatta di tutte le Comunità Religiose di ambi i sessi ex corporate in cotesto Cantone compresa la Religione di Malta, e il Tribunale dell'inquisizione»
Il trafugamento dei grani ricordato è avvenuto a Livorno. [vedere la risposta faldone 5, n. 174]⁶³

60 Foto 389 – 397

62 Foto 398 - 409

63 Foto 410 - 418

- 4) 17/1/1801. Il Commissario di Governo alla Municipalità di Voltaggio
[È la copia del decreto sui Beni feudali richiamata nella lettera precedente]⁶⁴

- 5) 1801. 23. Gennajo. Il Commissario di Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
*Lettera del Commissario del Governo, che si lagna dei cattivi trattamenti fatti ai Reclutanti Spagnuoli, che incarica a vigilare sulla Gabella Tabacco, e che trasmette un Avviso sulle monete false da £ 96, e la Legge sull'imposizione al trapasso de Beni Stabili [...].*⁶⁵

- 6) 1801. 29. Gennajo. Il Commissario di Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo sulla trasmissione da farsi dell'imposizione territoriale, che dimanda il Catalogo della Libreria dell'ex-Convento di S. Francesco, che ordina a consegnare i restanti mobili al Padre Ballarini, che risponde sull'imposizione territoriale da pagarsi dal Citt.° Filippo Canepa per i due Molini, che dimanda lo Stato dell'azienda dei beni Religiosi, e che tramanda il Regolamento del Ministro dell'Interiore, e Finanze sulla Gabella Sapone, e un Decreto della Commissione di Governo sul ritorno dei Cittadini assenti, e che avvisa l'elezione del Citt.° Steffano Gropelli in Ricevitore Giurisdizionale.

[Circa l'imposizione territoriale Lupi scrive: «Attendo senza indugio sopra questo importante, ed urgente oggetto - il versamento dell'imposta al Ricevitore - dei riscontri soddisfacenti per parte vostra per potergli subito far pervenire al Governo. In caso diverso io non potrò malgrado dispensarmi dall'eseguire gli ordini precisi, che mi pervengono di agire contro di voi con tutto il rigore della Legge». Circa Filippo Canepa il Commissario scrive: «[...] Siate inesorabili nell'esigere [...] la tassa territoriale [...] egli non ha alcun motivo per esentarsene»]⁶⁶

- 7) 1801. 2. Febbraro. Il Commissario di Governo alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo colla nota dell'estimo de Beni Nazionali situati in questo Cantone, con suo Proclama sulla vendita di tali beni situati in Nove, con Proclama del Ministro dell'Interiore, e Finanze sulla Carta Bollata [...] e due Avvisi di d.° Ministro sull'appalto della Gabella Pedaggio, Grascia, e Riso, e posta de Cavalli, e Lettere, e che risponde sull'imposizione territoriale.

[Circa le note vertenze sul versamento dell'imposta territoriale Lupi scrive: «V'invito a rileggere la mia del 1° del detto Gennaio. Rileverete dalla stessa che, lungi dall'autorizzarvi a servirvi comunque dell'introito della tassa territoriale, vi ho espressamente incaricati a versarlo settimanalmente [...] perché il servizio in favore dei Francesi non patisca in nessun caso il minimo interruzione»]⁶⁷

64 Foto 419 – 421

65 Foto 422 – 427

65 Foto 428 – 436

66 Foto 437 – 445

- 8) 1801. 6. Febbraio. Il Commissario di Governo alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo, che risponde sul Damasco, [faldone n. 5 n. 176] ed altri Mobili del Convento di S. Francesco da consegnarsi al padre Ballarini, con Lettera del Ministro dell'Interiore, e Finanze sull'evacuazione dei materiali caduti in pubblica strada, sulle Spese Comunali, sul fondo Nazionale da erogarsi in vantaggio dei Poveri, sulla tassa territoriale, su i conti della Municipalità, sull'imposizione dei Contratti, sulla forza dimandata da questo Giudice di Pace, e con avviso del medesimo Commissario sulla trafugazione [sic] dei Grani destinati per l'Armata Francese.

[In particolare Lupi scrive: «v'invito ad esigere dal Citt.° P.te Gius.e Ferrari la partita di £ 525.10, di cui va debitore alla Nazione, o almeno di ritirarne il damasco da Lui non ancora pagato per farne la consegna al P. Ballarini aggiunto di questa Deputazione Religiosa insieme con gli altri mobili in questione».

E nel P.S.: «da Cotesto Giudice di Pace mi vien richiesta della forza per eseguire la sua pronuncia contro i devastatori di cotesti boschi [...] vi prego di ragguagliarmi se e qual forza esiste in cotesta Commune, e Cantone.】⁶⁸

- 9) 1801. 9. Febbraio. Il Commissario di Governo alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo, che dimanda Rapporto su varie attribuzioni, e doveri della Municipalità, informazione sull'Epizoozia e che trasmette la Legge 27 e 31 Gennajo sulla proroga del Tribunale Straord.° militare, altra de 30 e 31 d.° sull'esonazione della carta bollata per i rei ammessi all'opera di carità, ed altra del 30 Gennajo, e 4 Febraro sull'aumento del Salario de Giudici, e accusatori pubblici.

[La lunga lettera di Lupi rammenta disposizioni generali a cui devono attenersi le municipalità ed in particolare chiede:

- a) l'elenco dei pubblici funzionari;
- b) un quadro completo della spesa pubblica del Cantone, con i debiti e le risorse con cui estinguerli;
- c) la nota di tutti i Beni Nazionali con i valori ed il reddito;
- d) la nota di tutti gli stabilimenti pubblici d'«instrazione» [sic], educazione, comunità come Collegi, scuole, accademie, spedali, carceri;
- e) la situazione relativa alla Guardia Nazionale;
- f) rapporto sullo spirito e morale pubblica, rapporto degli Enti ecclesiastici e Oratori e dei religiosi;
- g) il rapporto sull'industria e commercio «coll'indicazione [...] delle specie di coltivazioni e prodotti del Territorio, delle fabbriche, manifatture, ed altre specie di speculazioni mercantili che vi si esercitano»;
- h) il rapporto sul Registro Civile anagrafico.

Non è stata rinvenuta la risposta della Municipalità al Commissario nel faldone n. 5]⁶⁹

67 Foto 446 – 457

69 Foto 458 – 469

- 10) 1801. 18. Febbraro. Il Commissario di Governo alla Municipalità di Voltaggio
*Lettera del Commissario del Governo sulla trasmissione dell'imposizione territoriale, sulla nota dell'imposizione sul trapasso dei beni stabili, sui beni posseduti da Mani-morte Piemontesi, e che trasmette le Leggi del 6 e 9 Febbrajo che autorizza la Commissione di Governo ad accordare i Salvacondotti e che esclude i beni della Religione di Malta dalla affrancazione colla proroga del termine per eseguirla.*⁷⁰
- 11) 1801. 23. Febbrajo. Il Commissario di Governo alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo col Trattato di pace conchiuso a Luneville frà i ministri della Repubblica Francese, e dell'Imperatore con Decreto della Commissione di Governo del 20 corrente sulla festa da celebrarsi per tal'oggetto.

[Il Commissario Lupi dispone l'affissione dell'avviso del Trattato di pace «ad oggetto che un avvenimento così grande, e consolante possa senza ritardo essere conosciuto da cotesta Popolazione, e solennizzato con quelle dimostrazioni di riconoscenza, e giubbilo, delle quali ci ha dato l'esempio la Centrale]⁷¹

- 12) 1801. 26. Febbraro. Il Commissario di Governo alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario di Governo sulle fedi da rilasciarsi gratis per il transito dei vini, e grani nostrali, sull'appalto generale de Sali da cominciare li 19 entrante Marzo, sul passaggio dei Patrioti Riffugiati, sulla squadra degl'assassini, e coll'approvazione dei β 20 addizionali alla tassa territoriale.

[Lupi lamenta l'esazione da parte del Protocollista comunale del diritto al momento del rilascio delle fedi di transito che devono essere gratuite.

Dal 16 [sic] Febbraio la Gabella sale è deliberata agli appaltatori Generali Fratelli Acquarone, Gio Batta Chiavella, e Giacomo Gamba e si avvisa di conseguenza la Municipalità.

La Municipalità non deve «permettere ai Patrioti Rifuggiati, che sortono dal Territorio Francese, una dimora più lunga di tre giorni nelle Comuni di cotesto Cantone. Impedirete poi, fra i detti Riffuggiati [sic], ai soli Piemontesi, e Cisalpini di proseguire il loro viaggio verso Genova»]⁷²

- 13) 1801. 3. Marzo. Il Commissario di Governo alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario di Governo sull'Avviso da pubblicarsi a nome del Governo del premio stabilito a chi arresterà gli Assassini, con Proclama del Ministro dell'Interiore, e Finanza dei 28 Febbraro sulle Gabelle Pedaggio, Grascia, e Riso, con Decreto della Commissione di Governo dei 26. su i Debitori delle pubbliche imposizioni, e l'estimo delle case situate in Voltaggio alienate dalla Nazione, e sull'arresto di un Francese; e d'una servente; e sugl'Italiani Riffugiati.

[Il Ministro di Polizia ha spedito 60 fra Gendarmi e Soldati in Savignone e disposto il rafforzamento del distaccamento della Bocchetta contro gli «assassini che infestano la strada della Bocchetta, e molto più la Giurisdizione dei Monti Liguri».

69 Foto 470 – 478

70 Foto 479 – 484

72 Foto 484 – 493

[Il Governo ha disposto «che chionque arresterà vivo, o morto il così detto Diavolo⁷³ capo degli assassini nei Monti Liguri, avrà un premio di Lire mille in numerario, ed avrà un premio di Lire Seicento simili chionque arresterà qualunque altro degl'Assassini sudetti.

Lupi invita ad arrestare anche Gio Pietro Cabanel di nazionalità francese.

Nel P.S. il Commissario aggiunge: «Un orrido attentato fu nella scorsa settimana commesso in Genova nella persona di un certo Pesaro negoz.e Ebreo, che fu scoperto strangolato, e quasi putrefatto nel proprio Letto. È gravemente indiziata la di lui servente, che è scomparsa. Essa si chiama Angiolina, ed è nativa dell'Alba [? Carta abrasa] [...]. Segue l'invito a vigilare con le descrizioni dei connotati della ricercata. Seguono anche i connotati di Cabanel]⁷⁴

73Come i marinai e le prostitute, il contrabbandiere faceva parte della “compagnia di attori” fissa dell’angiporto. Chi non voleva pagare le tasse per il passaggio delle merci, le rubava o aveva fra le mani affari “scottanti” diventava o si affidava ai contrabbandieri. Erano personaggi loschi che si potrebbero accostare ai banditi e ai briganti che allora infestavano altre zone d’Italia ma se questi ultimi depredavano pastori e contadini, il contrabbandiere depredava i proprietari delle merci che arrivavano nello scalo e aveva nelle sue prerogative la conoscenza delle strade e dei percorsi per poter accedere alla grande pianura per rivendere con grande guadagno per il committente e per sé la refurtiva. A molti di loro, poi, faceva comodo installarsi sulle montagne e aspettare l’arrivo dei “colleghi” per depredarli a loro volta. Queste bande assumevano forme stanziali e diventavano spine nel fianco per la sicurezza di tutti coloro che percorrevano quelle strade o abitavano nei piccoli paesi sparsi per l’appennino. Il più importante brigante che infestò le alture genovesi fu un tipo con un soprannome per nulla rassicurante “U diaou” (il diavolo) e “diaoui” divennero tutti i complici della banda. Al secolo era noto come Giuseppe Musso e dalla fine del ‘700 le sue “gesta” insanguinarono la Valbisagno nella zona di Molassana. Nel 1800, nel corso del drammatico assedio di Genova, baluardo della resistenza napoleonica, con i suoi uomini diede man forte agli austriaci che avevano bloccato ogni accesso alla città dai monti. Viene da sé che le merci sequestrate da Musso e da suo fratello Niccolò (“u diaou piccin”) diventavano automaticamente bottino. Sulla sua figura negli anni successivi circolarono vere e proprie leggende che ne narravano l’indicibile crudeltà (sarebbe stato costume dell’uomo strappare il cuore delle sue vittime ancora vive) e cinismo (avrebbe spesso costretto i suoi prigionieri a uccidersi tra loro) ma non è escluso che queste storie fossero fatte circolare a arte per incutere il terrore sui poveri contadini della vallata. E’ appurato, invece, l’eccidio che lo vide protagonista in una osteria nella zona di Molassana. Lui e i suoi uomini rapinarono e uccisero tutte le persone che vi trovarono insieme ai gestori. E’ vero, però, che il suo controllo della zona era capillare e che con grande abilità riusciva a sfuggire alle trappole tese dai gendarmi che partivano da Genova per catturarlo. Allora non esistevano mezzi particolari che potevano avvantaggiare le forze dell’ordine: chi aveva una maggiore conoscenza e controllo del territorio come il brigante poteva tranquillamente prevenire le mosse di chi lo inseguiva. Si racconta che era tale la sua impunità che una volta l’intera banda partecipò a una processione religiosa a Molassana e nessuno osò non solo fermarlo ma neanche denunciare il fatto. Quando poi la Polizia una volta riuscì a circondarlo intimandogli la resa, un classico violento rovescio d’acqua rese inservibili le armi degli agenti e il brigante poté fuggire.

La Crosa del Diavolo

Musso si sentiva onnipotente e invincibile, stanco della vita da cane braccato e desideroso, per quanto la sua particolare inclinazione, di farsi una famiglia lo permettesse, si spostò a Genova. Qui, secondo la leggenda raccolta da Mauro Salucci, incontrò la sua anima gemella, una certa Felicita Laccio che per diventare l’amante di Musso, non esitò ad avvelenare il marito e a uccidere le sue piccole figlie che gli erano d’intralcio per congiungersi a Musso. Bella e violenta, si vestiva in abiti maschili e era estremamente pericoloso incrociare il suo sguardo. I due abitavano in crosa S. Giuseppe, nella zona di Portoria, che da allora prese il nomignolo di “crosa del Diavolo”. Oggi l’area profondamente mutata dagli intensi stravolgimenti urbanistici, è quella di Largo S. Giuseppe. Decisi a farla finita con la storia del “Diavolo” alla Questura decisero di mettere una taglia di mille lire per ogni componente della banda e addirittura quattro mila per il capo. Musso sentì puzza di bruciato e capì che era il momento di cambiare aria: con un gozzo da Boccadasse raggiunse un veliero inglese ancorato nelle vicinanze e fuggì a Gibilterra e quindi ancora a Trieste. Condannato in contumacia fu catturato nel 1804 perché riconosciuto da un marinaio genovese. Riportato a Genova, il suo arrivo fu accolto da una folla di curiosi che lo seguì, lui in catene e accompagnato dai gendarmi, sino alle prigioni del “Palazzo”. Fu fucilato, pena che spettava ai briganti, il 12 novembre del 1804.

- 14) Novi 17 marzo 1801. ,Il Commissario di Governo alla Municipalità di Voltaggio
*Lettera del Commissario di Governo, che dimanda la perizia del bosco castagnativo del Piano la lista dei Cantonieri, e che acclude la Lettera del Ministro di Polizia su d.^a lista de Cantonieri, con un Quadro sulle Spese Giurisdizionali.*⁷⁵
- 15) 1801.24. Marzo. Il Commissario di Governo alla Municipalità di Voltaggio.
Lettera del Commissario del Governo sulle liste dei Cantonieri, con Lettera per il Giudice di pace sulla casa dimandata pel Locale della Municipalità, ed altre per i Comandanti de posti Liguri, con articolo di Lettera della Commissione di Governo su i Comandanti di Piazza, sulla devastazione, e danni campestri, sulle cambiali derubbate alla posta, e sulla condotta del Direttore di questa posta, e che trasmette la legge dei 13 e 16 d.° sul Contrabando del Sale per il Centro, ed un Proclama del Ministro dell'Interiore, e Finanze del 20 d.° riguardante il Sale.

[Tra le varie questioni il Commissario informa che solleciterà dei provvedimenti per le spese ed i disagi per il continuo passaggio delle Truppe. Per quanto concerne la casa dell'ex Congregazione del Rosario, Lupi acclude una lettera per il Giudice di Pace «colle più forti istanze per la [...] causa già da voi introdotta avanti di lui circa d.to Locale».

Il Commissario chiede anche informazioni «circa il carattere, condotta, ed onestà del Direttore del detto Ufficio di Posta» riguardo il furto delle cambiali avvenuto «con grave pregiudizio di alcuni Negozianti»]⁷⁶

- 16) 1801.31.Marzo. Il Commissario di Governo alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo sulla trasmissione dell'imposizione territoriale con Lettera per il Giudice di Pace, i Ruoli delle Compagnie dei cantonieri, e loro Istruzione, e le Leggi de 24 e 27 Marzo sul Salvacondotto, e che proroga la facoltà ai Tribunali di restringere i termini defensionali, e che risponde sull'oglio, e legna da fornirsi al distaccamento Ligure del Piandebrendi dalla Commune di Carosio.

[Lupi riceve e trasmette alla Municipalità ordini «assoluti» circa il versamento della tassa territoriale con minaccia di adire al tribunale in caso contrario [vedere risposta faldone 5, n. 210].

Circa la vertenza con Carrosio per il posto di guardia al Piandebrendi [faldone n. 5, n. 202] Lupi scrive: «Conferirò, alla prima occasione, col citt.° Montebruni Commiss.° e Giudice in Carosio, per indurlo a disporre quella Comune di fornire l'olio [sic], legna, e paglia al distaccamento Ligure stazionante in Pianodibrendi»]⁷⁷

72 Foto 494 – 502

73 Foto 503 – 511

74 Foto 512 – 520

75 Foto 521 – 526

- 17) 1801. 6. Aprile. Il Commissario di Governo alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo sul passaggio di quattro mezze Brigate Francesi, sul Bosco di queste pubbliche scuole da non tagliarsi, e che trasmette le Leggi del primo, e 2 Aprile ampliativa di quella sull'impunità, e sulla proroga del Tribunale Straordinario.

[Le Brigate Francesi passeranno da Voltaggio la prima il 16 Germile, 6 corrente Aprile con 1362 uomini, la seconda di 997 il giorno 7 Aprile, la terza di 816 l'11 Aprile e la quarta di 1018 uomini il 15 Aprile]

Sarà v.tro rigoroso incarico di preparare gli alloggi necessari in maniera che gli Ufficiali egualmente che la Truppa appena arrivata sappia dove ricoverarsi. Sarete responsabili del benché menomo ritardo, e negligenza in un oggetto di tanta importanza.

Il Cittad.° Tenente Aigle, che comanda un distaccamento Ligure, che passerà domani per cotesto Paese, è incaricato di accertarsi dell'esecuzione di quanto sopra per farne un esatto rapporto al prefato Ministro di Guerra, e Marina.

[Per quanto concerne il taglio della legna nel bosco «spettante a coteste pubbliche scuole - il Ministro dell'Interiore - v'invita ad indicare in suo luogo un fondo Nazionale di egual valore».

Ancora sul passaggio delle Brigate di truppa Francese Lupi scrive: «Siate pur certi che si son prese le misure perché siate aggravati meno che è possibile, dal di lei passaggio»]⁷⁸

- 18) 1801. 20. Aprile. Il Commissario di Governo alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo riguardante la Carta Bollata da apporsi ai libri de negozianti, e da distribuirsi dal Citt.° Cattaneo di Nove, che trasmette la Legge dei 14 corrente sulla proroga del termine a redimere gli estimi, e due Proclami del Ministro dell'Interiore, e Finanze dei 18 d.° sull'obbligazione delle Gabelle Grano, e Vino e sulle Gabelle Pedaggio, e Grascia, e Riso, e che risponde sulla nota dei beni soggetti all'affrancazione.

[Il distributore della carta bollata è Giuseppe Cattaneo q. D.co di Novi, appaltatore della gabelle grano, granone e vino è D.co Costa e delle gabelle pedaggio, grascia⁷⁹ e riso sono Luigi Noaro ed Antonio Moro.

Per quanto concerne le notizie sui beni dell'ex Comunità Religiose, Lupi scrive che «non ostante il trasporto dei libri [...] a Genova, l'Amministrazione dei beni già spettanti alle stesse è stata a Voi confidata, ed in conseguenza sono stati da Voi esatti i canoni, piggioni, ed altre prestazioni enfiteutiche dovute alla Nazione [...] così è naturale che dai detti Libri d'amministrazione possiate ricevere le note, che vi ho richiesto per il Tribunale sulle affrancazioni»]⁸⁰

76 Foto 527 - 535

⁷⁹grascia s. f. [lat. **crassia*, der. di *crassus* «grasso»] (pl. -sce). – 1. Termine che anticamente, soprattutto nell'età medievale, indicava le vettovaglie in genere, spec. i cereali: *li conducono seco al macellaio, alla pescheria, alle botteghe della grascia* (G. Gozzi); e per estens., la fornitura dei viveri e anche (per ellissi di *gabella della g.*) il dazio o imposta di consumo sulla introduzione dei generi alimentari in città: *in quanto alle gride, ... non ne troviamo altre in materia di grascie* (Manzoni); *ufficiali, magistrati della g.*, cui era affidata dagli statuti medievali la sovrintendenza sui rifornimenti, con l'incarico anche di vigilare sui mercati, sui prezzi al minuto, sui pesi e misure, ecc. 2. fig., ant. e region. Abbondanza, ricchezza, guadagno. 3. ant. o region. Grasso, spec. di maiale; sugna. Anche, tessuto adiposo, untuosità della pelle, e sim.

19) 5 Maggio 1801. Il Commissario di Governo alla Municipalità di Voltaggio
[Lupi invia per la pubblicazione la Legge di proroga della Gabella sul tabacco e la tassa sugli atti notarili e giudiziari]⁸¹

20) 1801 17. Maggio. Il Commissario di Governo alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo con copia di altra del Ministro di Guerra riguardante li letti da fornirsi alle Compagnie Francesi stazionate, sul nuovo appaltatore Vallega, l'oglio, e da [sic] paglia da fornirsi ai Quartieri, e che risponde sul premio dei Cantonieri, e sul Quadro delle Spese Communalì.

[Lupi assicura, circa le Truppe Francesi, che «Le spese, che vi occorrerà di fare, vi saranno immediatamente rimborsate a tenore dello Stato » e informa che l'appaltatore per le Truppe è Carlo Vallega e resta a carico della Municipalità «la fornitura di oglio e paglia per i Quartieri».

Lupi informa d'avere somme da distribuire a coloro che hanno contribuito all'arresto del noto Gherzi, e invia la lettera al Ministro di Polizia circa i soprusi del Comandante di Piazza Francese nei confronti dei contadini.

Infine: «Il Cittad.º Carlo Motta [faldone n. 5 n. 229] deve, a quest'ora aver calmate le giuste inquietudini, che mi esternate» ed invita la Municipalità ad operare con massimo zelo «per corrispondere alle viste del Governo nelle attuali critiche circostanze»]⁸²

21) Nove 1801.2 Maggio. Il Commissario di Governo alla Municipalità di Voltaggio
[Il Commissario ha inoltrato al Ministro di Guerra il contenuto della lettera del 18 Maggio 1801]⁸³

22) 1801. 8. Giugno. Il Commissario del Governo Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo sulla festa da celebrarsi il giorno 14 Giugno, sui materassi dimandati dalle Truppe Francesi, sulla divisione fatta delle £ 300 consegnate al Caporale Dall'Orto, con un Regolamento della Commissione di Sanità dei 30 Maggio p.p. sulle professioni di Medicina, Chirurgia, Farmacia, ed Ostetricia, e Legge dei 3 cor.e sulla privativa del Tabacco.

[Lupi dirama le indicazioni per le celebrazioni della giornata della Pace del 14 giugno che stante le ristrettezze finanziarie «deve restringersi ad un qualche Atto di Religione accompagnato dal Te Deum con intervento delle Autorità pubbliche, ad una spontanea illuminazione delle rispettive abitazioni, e ad un trattenimento alla sera».

Infine «Il Governo instruito da me, della insistenza del Generale Rochambeau» per i materassi alle truppe ha risposto che non intende «innovare punto sopra quest'articolo, ne d'imporre alcun nuovo peso alle Municipalità circa i materassi» e approva la divisione effettuata dal Comune del compenso attribuito al Caporale dell'Orto]⁸⁴

79 Foto 536 – 544

81 Foto 545 - 550

81 Foto 551 – 559

83 Foto 560 – 565

84 Foto 566 – 574

- 23) 1801 15 Giugno. Il Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario di Governo sull'invito da farsi al Comand.e Francese, e Cantonieri per l'arresto dei malviventi, con Legge dei 12 corrente, che sospende l'esecuzione personale per debiti civili, e Proclama del Ministro dell'Interiore, e Finanze del 13 d° sull'appalto della Carta Bollata.

[Lupi si manifesta «profondamente commosso delle angustie, nelle quali vi trovate, e che mi descrivete con V.ra del 14 Cor.te» - fald. 5 n. 284]⁸⁵

- 24) 1801 22 Giugno. Il Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera al Commissario dei Governo, che risponde sulle radunanze degl'Oratorj, sulla renitenza dei Cantonieri refrattari, sulle deposizioni riguardanti l'arrestato Biaggio Macciò, e sull'alloggio da darsi al Magazziniere Francese.

[Lupi informa che la Compagnia francese stazionante ai Molini dovrebbe abbandonare definitivamente il paese per Voltaggio.

«Se i Confratelli di cotesti oratorj han bisogno di radunarsi per interessi relativi a detti Oratorj, possono radunarsi, con ottenerne però prima da voi la permissione motivata sull'oggetto della loro radunanza». Circa alcuni Cantonieri renitenti Lupi afferma «[...] che la loro condotta non corrisponde alle espressioni da loro tenute quando si trattava di esigere il premio dell'arresto del Gherzi [sic]». Si invita la Municipalità, quindi, a motivarli e a comunicare la lista di coloro che devono essere rimpiazzati. Lupi informa ancora circa le detenzioni nelle carceri [di Gavi?] di Biaggio Macciò arrestato a Ronco su richiesta del Comune di Voltaggio e chiede che siano trasmessi al più presto gli atti d'accusa al tribunale.

Artiguiet (?) «Inspettor Contabile per il servizio dei Francesi» lamenta la mancanza di un alloggio per cui Lupi sollecita la soluzione del problema di «cotesto Guarda - magazzino»]⁸⁶

- 25) 1801 9 Luglio. Il Commissario del Governo Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo sulla realizzazione de Mandati, le violenze qui commesse dai Cannonieri Francesi, l'arresto di Giuseppe Agosto, la partita di £ 200 dimandata dal Sargente Cuneo per l'arresto di Gherzi, il sistema economico del Cantone, che deve comunicare con Legge dei 22. maggio p.p., sulla proroga dell'art. 5° della Legge dei 8 Agosto 1800.

[Il Ministro dell'Interiore, e Finanze ha risposto circa l'impossibilità di pagare i mandati «ed inviterò di nuovo questo Ricevitore ad estinguerli ma disgraziatamente ha pochi fondi in Cassa, e molti mandati da estinguere».

Circa i disordini provocati dai francesi - faldone 5 n. 266 - «questo Comandante di Piazza Francese ha ordine dal Generale Rochambeau di arrestare il Comandante di detto Corpo [dei Cannonieri]».

Lupi si felicita per l'arresto di Giuseppe Agosto di Pantaleo, informa che è stato incaricato di organizzare «il sistema economico» dei territori da lui dipendenti, ha ricevuto una petizione da Cuneo che reclama il premio per l'arresto di Gherzi e sollecita la Municipalità ad utilizzare la somma di £ 300 già trasmessa per quel motivo - fald. 5 n. 272-]⁸⁷

84 Foto 575 – 580

85 Foto 581 - 589

87 Foto 590 - 598

- 26) 1801 14. Luglio. Il Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo, che dimanda la nota di tutti i Molinari, e dei loro Molini, con Decreto della Commissione di Governo de 16 Giugno p.p. contro i monopolj de commestibili, altro dei 11 corrente sulla sospensione di Licenza contro la Nazione, Municipalità & C. ed un suo Avviso sui mercanti dei Bestiami stabiliti in Genova dei 14. corrente

Firmato Giò Andrea Vaccari Comiss. Sorr.to]⁸⁸

- 27) 1801 3. Agosto. Il Commissario del Governo Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo sull'arresto d'un certo Fillià Francese, sul nuovo appalto del Citt.º Gio: Celle, sul prezzo dei commestibili all'ingrosso, e mete applicate ai medesimi dalla Munic.tà sulle misure de granaglie, con Proclama del Ministro di Guerra, e Marina dei 31 Luglio p.p. sul premio di £ 40 per l'arresto d'ogni Disertore.

[Lupi invita all'arresto di Fillià un francese «facile ad essere riconosciuto da una visibilissima macchia di vino, che ha sulla mano destra».

Gio Celle sostituisce nell'appalto [di fornitore delle truppe?] Vallega.

«V'invito a farmi pervenire Due note o Listini, che contengano uno il prezzo corr.te dei Commestibili in cod.º Mercato e Cantone, l'altro le mete da voi date in ultimo luogo ai d.i Commestibili. - fald 5 n. 280]

Vi compiacerete similmente d'instruirmi se le misure per le granaglie siano in cod.º Cantone le stesse che in Nove]⁸⁹

- 28) 1801 16. Agosto. Il Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo, che risponde alla questione insorta frà il Cittad.º Steffano Repetto per l'abonamento d'un bue fornito all'Armata Imperiale da Gio: Battista Repetto.

[Lupi risponde ad una lettera del 15 Agosto asserendo che dalla lettura di leggi ed atti di governo posteriori alla partenza degli Austriaci non ne ha trovato alcuno di annullamento d'atti amministrativi allora in vigore. Sollecita quindi una soluzione bonaria con Repetto]⁹⁰

- 29) 1801 26. Agosto. Il Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario di Governo con suo avviso sulla impos.e personale stabilita con Decreto dei 9 Maggio 1800, Decreto della Comiss.e di Governo dei 21 corrente sulla sottoscrizione di Tabellionato da farsi da Notari ecc.⁹¹

87 Foto 599 – 604

88 Foto 605 - 613

89 Foto 614 – 622

90 Foto 623 – 634

- 30) 1801 31. Agosto. Il Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo sull'arresto del Postiglione Vincenzo Mora, sul dettaglio da farsi dell'amministrazione dei beni di queste pubbliche scuole, con copia di Lettera del Ministro di Guerra, e Martina sul modo di supplire al servizio delle sussistenze per le Truppe Francesi in caso di mancanza degl'Appaltatori.

[Lupi allega una lettera del Ministro di Guerra di istruzioni circa le forniture alla truppe in caso di carenze degli appaltatori. «[E...] v'è bene che abbiate messo agli arresti il Citt.º Mora d.º Beccione, il quale benché procuri di scusarsi confessa però di avere insultato il Corriere di Spagna e di avere dallo stesso esatto £ 6 a titolo di buona mano, il che non è uniforme ad alcuna tariffa, ma ad un solo aboso [sic]». Mora deve essere detenuto ancora per breve tempo e poi rilasciato previa una severa ammonizione.

È allegata copia della lettera del Ministro e nel P.S. Lupi chiede «il numero e qualità di Fondi [...] già appartenenti ai Missionarj di Fassolo di Genova col carico di mantenere cod.e pubbliche Scuole»]⁹²

- 31) 1801 7. Settembre. Il Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo sulla mancanza degli Appaltatori delle Truppe Francesi, e trasporti del loro viveri, sull'assistenza da prestarsi agli Appaltatori della Gabella Vino, ed Uve con pacchetto da restituire al Notaro Carlo Bisio, e con Proclama annesso della Commissione Centrale di Sanità del P.mo Corr.e sù i Comestibili infetti o guasti.

[Lupi ha inoltrato al Ministro le lamentele della Municipalità per la mancanza degli appaltatori della Gabella Grano, e Vino «perché possa esigere l'imposiz.e stabilita dalla Legge sulle uve forastiere che s'introducono in cod.º Paese di notte tempo»]⁹³

- 32) 1801 14. Settembre. Il Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario di Governo, che risponde sul pagamento delle uve provenienti dal Monferrato, e dirette a Voltaggio, su i mezzi da proporsi per le Spese Communalì, sul dettaglio dell'amministrazione di queste Scuole, con Legge annessa dei 9. e 11. corr.e sull'impos. Territoriale dell'anno 1801 in 1802.

[Lupi invia un testo normativo sulla imposizione territoriale e risponde al problema sollevato dal Comune di Voltaggio - fald. 5 n. 302]

Ho comunicato al Citt.º Liberti altro degli appaltatori delle Finanze Grano e Vino come pure a questo Commis.º Gio: Batta Salvi ed al Commesso in Parodi per d.e Finanze l'articolo della v.ra Lettera degli 11 corr. relativo alle uve che si trasportano dagli abitanti di Mornese & C. essi han trovato molto inesatto ed insusistente in alcune Circostanze il fatto da voi rappresentato [...].⁹⁴

91 Foto 635 – 643

93 Foto 644 – 652

93 Foto 653 – 661

- 33) 1801 21. Settembre. Il Commissario del Governo Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo, che autorizza l'imposizione della macina per le Spese Communalì ed incarica la pubblicazione della Legge sull'imposizione territoriale in tutto il Cantone.
- [Lupi autorizza la tassa sulla macinazione nel Cantone di grano e granaglie purché essa «non ecceda S.I. 20 per Mina di due Cantara [...] ed a condizione che non abbia luogo l'imposizione sul Pane Venale che vi avevo preventivamente autorizzato [...]». Lupi invita a relazionare su detta tassa ed anche su quelle «altre imposizioni sul vino venale».
- Il Commissario riprende duramente la Municipalità per la non pubblicazione ed affissione della legge dell'imposizione territoriale dell'anno 1801 in 1802]⁹⁵
- 34) 1801 22. Settembre. Il Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
*Lettera del Commissario del Governo con Decreto della Commissione di Governo dei 30 Luglio p.p. su i debitori dell'imposizione personale, e trapasso de beni stabili altro de 11. corrente sulla sospensione delle licenze contro la Nazione, & C. e Legge dei 16. Giugno sull'imposiz.e dei frutti secchi, e paste lavorate al torchio.*⁹⁶
- 35) 1801 30. Settembre. Il Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
*Lettera del Commissario del Governo, con Lettera del Ministro di Guerra sul distaccamento delle Compagnie Francesi, e Legge dei 22 e 26 Novembre 1799 per la disciplina dei Corpi Militari, ed avviso su i Passaporti da rilasciarsi agli Esteri, e Nazionali a detto ricevuta.*⁹⁷
- 36) 1801 13. Ottobre. Il Commissario del Governo Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo con Decreto della Commissione di Governo dei 5 cor.e sulle Gabelle Grano, e Vino, altro degl'8 detto sulle amministrazioni, e conti delle Opere Pie, e Legge dei 9 e 12 d.º che rinnova l'articolo 9º di quella dei 24 Settembre 1800 sulle cause criminali; sull'imposizione dei contratti da esigersi dall'Esattor Cantonale, sullo stato delle Anime del Comune qui annessa, sugli odi, e partiti da distruggersi in forza della Pace conchiusa, sugli assassini da perseguirsi da questi Cantonieri, sull'aumento preteso dell'onorario del Medico, e Chirurgo, e sull'impos.e di β 20 stabilita per ogni mina di grano, e granone.

94 Foto 662 – 670

95 Foto 671 – 676

96 Foto 677 – 682

[Circa le Opere Pie il Decreto del Governo stabilisce la nomina «di tre Deputati per la revisione dei conti».

Il Commissario raccomanda la puntuale «esigenza» da parte dell'Esattore Comunale delle imposte a lui demandate e chiede «di conoscere il numero preciso della Popolaz.e di cod.º Cantone»]

Il grande avvenimento dei preliminari di pace firmati tra Francia ed Inghilterra siccome ha fatto cessare le ostilità fra le due più grandi Nazioni dell'Europa, così deve distruggere ogni avanzo di partito, di Fazione, di odio ed inimicizia qualunque fra i Citt.i e ricondurre in tutta l'estensione della Liguria lo spirito di concordia, e di unione, senza il quale non può esistere [??? carta abrasa] buona organizzazione, né felicità sociale permanente, e che è oggi più che mai necessario per piantare le basi di un governo definitivo [...].

[Si invita la Municipalità a «indurre ciascuno a sacrificare sull'altare della Patria ogni passione, e risentimento privato, che potrebbe opporsi alla riunione di tutti i Liguri in una famiglia di veri fratelli ed [sic] virtuosi Repubblicani».

Il Commissario accusa ricevuta della lettera del 13 Ottobre [faldone 5 n. 312] e pur richiamando la Municipalità per i toni «non concepiti con moderazione» come deve fare ogni istituzione, riferirà al Ministro di Polizia ma fa presente che l'ordine pubblico di ogni circondario è a carico delle varie Municipalità.

Lupi ha ricevuto dei reclami contro «l'aumento d'Onorario di cod.i Medico, e Chirurgo e contro l'imposizione nuova di B 20 per Mina tanto sul grano quanto sulla Melega»]⁹⁸

- 37) 1801 19. Ottobre. Il Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo che risponde sull'organizzazione delle imposizioni della macina e vino venale, sulla moltiplicazione degli assassini commessi in questi contorni, ed ordina al Municipale Dania di recarsi all'Ufficio del Ministro di Polizia.

[Sulle imposizioni straordinarie disposte dal Comune a seguito di proteste ricevute, il Commissario risponde: «Io non posso non ripetervi, ed inculcarvi di nuovo, che vi astengiate [sic] da tutto ciò che può produrre della fermentazione nei Cittadini».

Lupi però è incompetente a ratificare dette imposizioni che sono di sola competenza comunale.

Circa la lettera del 16 Ottobre - faldone n. 5 n. 316 - sulla «moltiplicazione degli assassini» Lupi si rammarica ma ricorda che «voi devo ripetervelo con franchezza, dovete principalm.te occuparvi nell'arrestare il torrente dei disastri che minaccia cod.e Popolazioni, e ne avete i mezzi proporzionati.

I Bravi Cantonieri di Parodi instruiti, che Tre Assassini si trovavano alle Capanne di Marcarolo son volati in n° di 25 e si son procurati il soccorso di dieci Francesi stazionati a Carosio per sorprendere ed arrestare i d.i Assassini: e l'avrebbero fatto se essendone stati avvertiti, non si fossero i medesimi dati ad una fuga precipitosa».

Segue pertanto l'invito ad operare per «purgare la Società» dai malviventi che «saranno infallibilmente o isterminati, o allontanati dal vostro territorio».

Il Ministro di Polizia ha inviato la lettera al Commissario - faldone n. 5 n. 317 - con cui la Municipalità ha «esposto al Governo l'estremo bisogno di garantire la Strada della Bocchetta dalle continue grassazioni» ed invita Dania a riferire presso il Ministro di Polizia]⁹⁹

98 Foto 683 – 694

- 38) 1801 23 Ottobre. Il Commissario del Governo Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo sulla legna da fornirsi ai due Giandarme qui stazionati, sulla lista dupla da mandarsi per eleggere i Revisori dei Conti delle Opere Pie, con lettera del Ministro di Guerra riguardante un distaccamento Ligure stabilito per la sicurezza della strada della Bocchetta.
- [Lupi scrive:]
 già ero informato dell'Assassinio succeduto jeri l'altro sulla Bocchetta [...]. Dall'acclusa Lettera rileverete che il Governo si occupa efficacemente di restituire la sicurezza, e la tranquillità a cod.e Contrade. Non differite d'eseguire il contenuto in d.^a Lettera a favore di un Distaccamento che occorre in difesa delle vostre sostanze, e delle vostre vite [...].¹⁰⁰
- 39) 1801 26 Ottobre. Il Commissario del Governo Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo con Decreto della Commissione di Governo dei 12 Dicembre 1800 sugli oggetti da fornirsi al distaccamento Ligure di Nove ed avviso del Ministro dell'Interiore, e Finanze dei 24 corrente sulle deliberazioni dell'appalto bolli, che ordina a dar la marcia per Nove a due Giandarme qui stazionati, ed attende l'esecuzione del decreto del Governo sul trapasso dei beni Stabili
- [Risposta alla lettera del 24 Ottobre - faldone n. 5 n. 319 - .Il Commissario chiede di far ritornare a Novi «due Giandarme, che sono stati licenziati da cod.º Commesso per l'esigenza della gabella Grano e Vino»]¹⁰¹
- 40) 1801 30.Ottobre. Il Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo sull'Esattore dell'imposizione sul trapasso de beni stabili, sugli effetti necessarij al Distaccamento Ligure, e sù Fornitori de Francesi
- [Lupi ringrazia per lo «Stato della Popolazione» inviato e sollecita altre risposte già chieste in precedenza. Il Commissario ricorda che per il mancato pagamento delle imposte da parte dei possidenti l'Esattore Cantonale deve «escutergli con i mezzi indicati dalla Legge» e che le somministrazioni per il nuovo Distaccamento Ligure sono a carico della Municipalità e sollecita i Fornitori delle Truppe Francesi a far pervenire quanto dovuto alle stesse]¹⁰²

99 Foto 695 – 706

99 Foto 707 – 712

100 Foto 713 – 718

102 Foto 718 – 724

- 41) 1801 5. Novembre. Il Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo sull'esattore da proporsi per la tassa territoriale del 1801 in 1802 sulla Carta Bollata da provvedersi, sul conto da rimetterle delle spese fatte per il Distaccamento Ligure, sull'indenizzazione del viaggio in Genova richiesta dal Collega Dania, e con Proclama del Ministro dell'Interiore, e Finanze dei 2 corrente su nuovi Appaltatori della Gabella Tabacco.

[Lupi chiede, tra l'altro, di «trovare [...] una persona che voglia incaricarsi della riscossione della Tassa Territoriale 1801 in 1802 con obbligo dello scosso, e non scosso, e con utile del 5% ».
Incarica altresì «a eccitare il venditore, o venditori di Carta bollata» a fare provvista di essa che è assoggettata al solito aggio del 5%.

Il Commissario chiede di preparare il conto delle spese per il Distaccamento Ligure affinché ci si adoperi per le spese a carico della Giurisdizione, e precisa che le spese di viaggio a Genova di Dania - faldone n. 5 n. 325 - «gli sono state abbuonate dal d.º Ministro, [e] devono essere da lui sopportate»]¹⁰³

- 42) 1801 20. Novembre. Il Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo, che risponde sul conto delle Spese dei Posti Liguri a lui trasmesso, sulla ristorazione degli effetti delle scuole, e Pedaggio proposto, con Decreto della Commissione di Governo dei 17 corrente sull'Indennità del Tribunale Civ.e e Crim.e.

[Il Commissario ha ricevuto i conti delle spese giurisdizionali e, se saranno accettati, provvederà ad emettere i mandati di pagamento che il Ricevitore pagherà quando avrà i fondi necessari e precisa di non aver mai promesso il pagamento di tali conti in «denaro Metalico».

Lupi dà assicurazioni generiche su lamentele della Municipalità e si farà carico col «Ministro dell'Int.e e Finanze [...] circa il taglio di Due cento Alberi per ristorare Tre alberghi seccarecci da Castagne, e due cascine spettanti a cod.e pubbliche scuole». Infine il Commissario si farà positivo interprete circa la proposta del Comune di istituire «un tenue diritto di pedaggio» per sopperire alle spese cantonali]¹⁰⁴

- 43) 1801 26. Novembre. Il Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo con un mandato Giurisdizionale di £ 172.7 sulla spesa eccessiva del porto di legna per il posto della Bocchetta, e che dimanda la lista degli Impiegati in servizio delle Finanze per parte degli Appaltatori.

[Lupi evidenzia che «si è trovata indebita, ed esagerata la spesa in £ 30 del Trasporto di Cantara 50 Legna dal Posto dei Molini a quello della Bocchetta. Devo in conseguenza suggerirvi d'astenervi per l'avvenire da somiglianti spese»]¹⁰⁵

102 Foto 725 – 733

104 Foto 734 – 742

104 Foto 743 – 751

- 44) 1801 7 Dicembre. Il Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo con altra del Tribunale Civile, e Criminale sull'indennità dovutale da questa Municipalità, sull'esigenza su i Contratti con nota rispettiva dei Contribuenti, sulla macina, ed imposizione sul Vino da esigersi come si praticava in addietro, e Legge dei 30 Ottobre, e Primo Novembre dichiarativa di quella dei Federcommessi.

[Il Commissario trasmette lettera del Tribunale che richiama la Municipalità a voler escutere i debitori dell'imposta [sui contratti ?]. Il Commissario ammonisce severamente la Municipalità «anche per non dar luogo a degli ulteriori mezzi obbligatorj invista [sic] della trascuratezza, ed inattività vostra». Lupi promette interessamento circa i problemi finanziari del Comune ma ricorda:]

Devo però ripettervi, che se dal Conto vostro non vi darette il massimo moto per attivare l'esigenza delle imposizioni che vi sono [...] raccomandate dalla Legge, le vostre rappresentazioni sembreranno insincere, o esagerate.

[Lupi valuterà una risposta sulla proposta di un diritto addizionale sul sale, e ricorda l'invito alla prudenza sull'applicazione della tassa sulla macina e sul vino venale. Ancora un incitamento allo zelo nell'assicurare l'ordine pubblico]¹⁰⁶

- 45) 1801 17. Dicembre. Il Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo con suo Avviso riguardante le Granaglie quivi raccolte non denunziate soggette al pagamento della Gabella, con ordine al Superiore del Convento de Capuccini non riammettere gl'Individui già segregati da questa famiglia.

[Dichiarazione firmata dal Protocollista di aver consegnato tramite l'usciera Barneo Agosto l'ordine al Superiore del Convento dei Cappuccini «a non riammettere alcuno già segregato da cod.^a Famiglia [...] senza un'espressa permissione del Ministro di Polizia Generale]¹⁰⁷

- 46) 1801 22. Dicembre. Il Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo colla Legge dei 29 Novembre p.p. e 14 corr.te Dicembre sugli esami dei Medici e Chirurghi e Farmacisti, ed altra dei 24 corrente sul Salvacondotto, con Proclama del Ministro dell'Interiore, e Finanze de 19 corrente sul Bollo dei Libri Negozianti, Avviso del Ministro di Polizia su i Passaporti per i paesi Limitrofì, e che dimanda la Lista dei Soldati Liguri stazionanti ai Posti dei Molini, e Bocchetta.

[Lupi, tra l'altro, chiede che la lista dei soldati liguri sia trasmessa «per mezzo di cod.^o Cittad.^o Capellano Comandante]¹⁰⁸

105 Foto 752 - 763

107 Foto 764 – 769

107 Foto 770 - 778

- 47) 1801 24. Dicembre. Il Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo riguard.e la voce falsa sparsa sul passaggio di Truppe, e la mancanza dei Fornitori, e che raguaglia l'errore di £ 8.6.8 sull'indennità del Tribunale Civile, e Criminale ascend.e in tutto a £ 350.

[Lupi informa che «ho il piacere di assicurarvi, che non sussiste la voce che si è sparsa costì, che debba passare per Nove, e successive tappe un forte numero di Truppa Francese, e Polacca.

Il Commissario esprime disappunto sulla segnalazione da parte della Municipalità circa le forniture da parte degli appaltatori militari e si farà parte attiva perché il Ministro agisca contro di essi.

Nella formazione del quadro delle spese giurisdizionali «è occorso un errore di £ 100 relativo ad uno dei membri del Tribunale per cui la spesa a carico della Municipalità deve essere incrementata di £ 8.6.8 passando da £ 341.13.4 a £ 350»]¹⁰⁹

• Anno 1802:

- 1) 1802 7. Gennaio. Il Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commissario del Governo, che avvisa d'aver ottenuto la dimissione della sua carica, e risponde sulle sussistenze provviste per conto dei Fornitori

[Lupi annuncia le dimissioni e loda lo zelo della Municipalità con frasi di circostanza confermando anche la trasmissione al Ministro di Guerra della lettera del 3 Gennaio - n. 351]¹¹⁰

- 2) Manifesto a stampa del 17 gennaio 1802
Il Capo Battaglione Isengard Commissario del Governo presso la Giurisdizione del Lemmo alla popolazione medesima.

[Proclama di insediamento del Commissario Isengard]¹¹¹

¹⁰⁹ Foto 779 – 787

¹⁰⁹ Foto 788 – 793

¹¹⁰ Foto 794 – 797

- 3) 1802 18. Gennaio¹¹².

Lettera del Capo Battaglione Isengard Commissario del Governo in cui fa nota la sua elezione a tal carica. Atto Legislativo sul modo d'estinguere i mandati di forniture, Decreto di proibizione delle maschere, Rezzo e Solari e C. già fornitori delle sussistenze delle T. Francesi.

[Lettera di intenti di Isengard che invia anche alcuni ordini nel Ministro di Polizia e intima «Non permettete pertanto, che in questo Cantone e Comuni si apra alcuna Sala da Ballo a pagamento senza che siavi da voi stato destinato un Ispettore, o Cantoniere di Polizia, incaricato del buon ordine, e della tranquillità»]¹¹³

- 4) Novi 1802 16 Febbraro. Il Capo Battaglione Isengard Commissario del Governo Alla Municipalità di Voltaggio. Cittadini Municipali

*Lettera del Comm.º del Governo sull'invito da farsi a tre Agenti municipali di Sottov.le, di Fiacone, e de Tegli di portarsi alla seduta ordinaria di 7mana. Legge sull'affrancazione de Beni Enfiteutici, e Copia di Lettera del ministro di Guerra sul nuovo contratto col Citt.º Vallega di forniture per la sussistenza alle Truppe Francesi.*¹¹⁴

- 5) Novi 1802 18. Febbraro. Il Capo Battaglione Isengard Commissario del Governo Alla Municipalità di Voltaggio. Cittadini Municipali

Lettera del Comm.º del Governo sull'Esattore della Tassa Territoriale da eleggersi, richiesta di conto attivo, e passivo di quella da 1800: in 1801, come dipendere dal Ministro di Guerra relativamente alla istanza del Comandante della Truppa Ligure postata a Molini, e Bocchetta.

[Scrivo tra l'altro il Commissario: «Registro la vostra de' 17 Corr.te e godo, che abbiate già cominciato a provare gli effetti della connivenza del Governo nell'attenzione fatta sopra la Tassa Territoriale di un mandato di £ 1125» evidentemente incassate ed usate dalla Municipalità per il pagamento delle forniture militari. Isengard evidenzia la necessità di un Esattore Cantonale che agevoli l'incasso dei mandati perché «non potrò più a lungo sospendere le misure coattive del governo su questo particolare, che come in altri luoghi stà per mandare costì una Forza Militare incaricata di esigerle [...]». A Gavi e Novi esiste già un Esattore «eletto» dal Commissario e a Parodi ed Arquata si sta facendo altrettanto, quindi Isengard sollecita ciò con i conti del «1800 in 1801» anche qualora la Municipalità sia stata obbligata a trattenere le somme incassate.

Circa delle doglianze fatte dal Comandante delle truppe Liguri dei Molini e delle Bocchetta alla Municipalità, il Commissario, che non ha ricevuto dal Comandante lamentela alcuna, afferma essere competenza per tale questione il Ministro di Guerra]¹¹⁵

112 da questa data cambia il protocollista vedere la sintesi sul retro delle lettere. Il Nuovo protocollista dovrebbe essere Gaetano Olivieri

113 Foto 798 – 809

114 Foto 810 – 815

115 Foto 816 – 824

- 6) Novi 1802 1° Marzo. Il Capo Battaglione Isengard Commissario del Governo Alla Municipalità di Voltaggio.

Lettera del Comm.° del Governo sull'Esattore della Tassa Territ.le da rincaricarsi. [???] a proibire con Proclama l'introduzione di stracci di Tela. Art.° di Lettera del Ministro dell'Interiore, e Finanze per il saldo da esigersi dalla sud.ª Tassa dell [sic] 1800, in 1801. Circolare del Ministro di Polizia Generale sull' [sic] riscatto de Schiavi. Proclama del Bollo su libri de negozian[t]i.

[Il Commissario invia un ultimo avviso circa la mancata esazione della Tassa Territoriale: «Se io non hò fino ad ora risposto su i mezzi richiestimi per provvedere alla Spese Comunali, non è stato che per evitare una non piacevole discussione [...]. Non è colpa del Governo se voi, o non activate, o male usate di tali prodotti [...]». Comunque Isengard sollecita un incontro con un esponente della Municipalità su questo punto.

«L'introduzione di stracci di tela, o d'altra specie [è proibita] senza l'inspezione, e l'espresso permesso dell'Ufficio di Sanità».

Il Commissario invia un proclama sui Bolli da apporsi ai libri contabili dei negozianti a dettaglio e sottolinea che:]

Avete finalmente Copia di Lettera del Ministro di Polizia Generale [...] dalla quale osserverete l'incarico vostro di esortare i Parochi di cod.° Circondario ad officiare insinuazioni nella loro predicazione per ottenere una qualche elemosina per il riscatto de' poveri che gemono in Schiavitù. [...].¹¹⁶

- 7) Novi 1802 10. Marzo. Il Capo Battaglione Isengard Commissario del Governo Alla Municipalità di Voltaggio.

Lettera del Comm.° del Governo Passaporti da non rilasciarsi. Sala detto Saletta arresto da farsi. Opere Pie conti da rendersi.

[Il Ministro di Polizia ha trasmesso al Commissario una lettera con indicazioni sul rilascio dei passaporti e «le di lui premure per l'arresto di un certo Francesco Sala d.° Saletta ».

Isengard sollecita i conti delle Opere Pie già richiesti da Lupi sei mesi or sono e spera che i medesimi siano già stati spediti direttamente alla Commissione di Governo. Il Commissario si è incontrato con Dania con cui ha «avuto il piacere di conferire lungamente»]¹¹⁷

- 8) Novi 1802 16 Marzo. Il Capo Battaglione Isengard Commissario del Governo Alla Municipalità di Voltaggio

Lettera del Commiss.° del Governo inchiudente la Legge che autorizza i Tribunali Crim.li ad affliggere a rei la pena ordinaria sopra indizii indubitati. Mandati dè Fornitori modo di estinguersi. Legge add.le. Forniture, e trasporti carte giustificazioni da presentarsi. Avviso che richiama all'osservanza la Legge 24 e 26 Aprile 1798. Sospensione di mandato [?], o licenza di Giudice contro la Nazione. Munici.tà & C. Decreto – Cascarilla¹¹⁸ di Siria, ossia China falsa introdotta.

115 Foto 825 – 836

117 Foto 837 - 848

La Commiss.e Centrale di Sanità previene essersi introdotta tanto nel Porto, che nel Porto Franco, una Corteccia denominata Cascarilla di Siria, ossia China falsa, e siccome questa potrebbe introdursi nelle Farmacie di cod.º Cantone, così ordinerete a cod.º Comitato di Sanità di raddoppiare la sua vigilanza [...]¹¹⁹

- 9) Novi 1802 27. Marzo. Il Commissario del Governo Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commiss.º del Governo sul rapporto delle Opere Pie ricevuto ed invito per l'Esattore della T[ass]a T[erritoria]le da riaversi.

[Se non si troverà un incaricato esattore per la Tassa Territoriale si dovrà far ricorso alla forza militare]

Firmato Per Esso Comm.º M. Cambiaggio Segretario»]¹²⁰

- 10) Novi 1802 5. Aprile. Il Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Comiss.º del Governo sui titoli di credito per forniture di [sic] rimettersi al Tribunale del Centro. Il Citt.º Francesco Ruzza approvato esattore della Tassa Terr.le per [sic] il Citt.º ministro delle Finanze, e relativamente alli altri tre Esattori della Comiss. di questo Capo Cantone.

[Isengard sollecita per conto del governo l'invio «al Tribunale di Commercio nel Centro i titoli de Crediti provenienti da provviste fatte alle Truppe Francesi».

Il Ministro ha accettato la nomina di Giuseppe Ruzza q. Francesco «in qualità di Esattore della Tassa Territoriale [...] come pure gli risp.vi Agenti Municipali per gli altri Comuni, e questi non come pubblici, ma bensì come particolari]¹²¹

- 11) Novi 1802 12. Aprile. Il Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Comiss.º del Governo includente la legge sul salvo condotto. Appalto cessato delli uffici delle Poste Cavalli, e lettere; Sanità Commissione Centrale. Proclama.

[Il Commissario invia:

- a) Legge sul Salvacondotto;
- b) Avviso di cessazione dell'appalto di «Posta delle Lettere, e de cavalli»;
- c) Proclama della Commissione Centrale di sanità]¹²²

118 Corteccia di cascarilla - Cortex Cascarillae, Croton eluteria Sw.; Fam.: Euphorbiaceae La corteccia della cascarilla venne conosciuta in Europa dopo quella di china e così venne detta in alcuni paesi "nuova corteccia di china" o "falsa corteccia grigia di china". Trovò impiego in farmacia e non solo, sia come stimolatore dell'appetito nel caso di affezioni gastriche e catarro intestinale, sia come componente di polveri da fiuto, miscele di tabacco e ingrediente in liquori.

119 Foto 849 – 860

119 Foto 861 – 866

121 Foto 867 - 872

- 12) Novi 1802 13. Aprile. Il Capo Battaglione Isengard Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio. Cittadini Municipali
Lettera del Commiss.° del Governo. Religiosi pensionati nota richiesta. Sapone e nota[?] vigilanza per le frodi a favore degli Appaltatori.

[Su richiesta del Ministro dell'Interiore Isengard chiede «una nota [...] degli Individui Religiosi dell'uno, e dell'altro sesso coll'individuazione de' rispettivi nomi, ordine e del quantitativo della pensione che percepiscono]¹²³

- 13) Novi 1802 22. Aprile. Il Capo Battaglione Isengard Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio. Cittadini Municipali
Lettera del Commiss.° del Governo sull'Instrumento passato colli Esattori della Tassa Terr.le Canessa e Bavastro. Ordini dati per de Superiori dell'Oratorio di s. Gio. Batta eretto in Fiacone per la Processione fatta de Giovedì Santo.

[Canessa e Bavastro sono nominati esattori per la Tassa territoriale per Fiaccone e Tegli e per quello di Sottovalle non ancora nominato Isengard invita a non perdere di vista tale nomina]

In seguito di d.a Vostra deliberazione mi avete trasmessa [sic] riguardante la Processione del Giovedì S.° solita a farsi nel luogo di Fiaccone, ho dato gli ordini opportuni per l'arresto e traduzione a questa mia residenza degli Individui che si sono resi insubordinati alle vostre ben giuste provvidenze su tal particolare. [vedi faldone 5 nn. 406 e 409]¹²⁴

- 14) Novi 1802 24. Maggio. Il Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
Lettera del Commiss.° del Governo con Circolare per l'aggiustamento de Conti colle passate Compagnie de Fornitori. Eredità Trasversali nota. Bollettari, o Parte [sic], di cui devono esser muniti i viaggiatori.

[Si chiedono i titoli di credito vantati come sopra. «Chiamerete a voi i Notari tutti del Vostro Circondario ed intimerete ai medesimi di presentarvi una nota autentica degli atti ricevuti relativi a Eredità lasciate a Legati fatti, e donazioni a persone estranee, o trasversali e soggette perciò all'imposizione portata dalla Legge [...]]».

«P.S. Il Governo ha adottata la misura di consegnare agli app.ri Generali delle Poste da Cavalli Certi Bollettari, o Parte, di cui devono essere muniti i Corrieri, ed altri Particolari che viaggiano in Posta». Detti Bollettari devono essere firmati dal Presidente della Municipalità che abilita tali persone]¹²⁵

122 Foto 873 – 878

123 Foto 879 – 887

124 Foto 888 – 893

125 Foto 894 – 902

- 15) Novi 1802 31 Maggio. Il Capo Battaglione Isengard Commissario del Governo Alla Municipalità di Voltaggio.

Lettera del Commissario del Governo sull'elemosina ricevuta di £ 79:14 per il riscatto de Schiavi. Mandato di £ 221.12 che sarà esitato dall'Esattore della Tassa Territoriale. Indenizzazione richiesta dalli ex Giudici. Sull'alloggio prima d'ora destinato nella casa del Citt.° Ruzza. Insinuazione da farsi all'Esattore della Tassa sudetta per il rendimento de Conti.

Trovo inutile dare ordini all'Esattore di Fiacone per l'estinzione del Mandato rilasciatovi in £ 221.12. Un tale ordine è stato da me prima d'ora dato a cod.° Esattore [della tassa territoriale] Citt.° Ruzza e devo credere non troverà difficoltà alcuna per estinguerlo.

[Il Commissario invita la Municipalità a risolvere il problema del compenso agli ex Giudici che continuamente lo assillano.

«Rapporto poi a quanto mi partecipate [...] la Casa di cod.° Citt.° Franc.° M.^a Ruzza stata da voi assegnata per alloggio ad un ufficiale Francese, vi regolerete a norma delle vostre attribuzioni». Isengard invita ad intimare la rendicontazione della Tassa Territoriale con l'individuazione degli inadempienti da perseguirsi penalmente]¹²⁶

- 16) 1802 5 Luglio. Il Capo Battaglione Isengard Commissario del Governo Alla Municipalità di Voltaggio.

Lettera del Comiss. del Governo colla nota de 5 Magistrati comp.ti il Senato. Proclama diretto alla Popolazione, Decreto che sospende per due mesi tutte le cause promosse, che da promoversi contro la Nazione, e Corpi Amministrativi. Altro Decreto, che dichiara in vigore le Leggi, Statuti, e Regolamenti, che non sono contrarj alla Costituzione. Nozioni richieste dal Mag.° delle Finanze sull'imposizione dei Contratti – Carta Bollata – Beni ex Camerali – Censi o Capitoli dovuti alla nazione. Beni Nazionali – Tassa Territ.le intimazione sul rendimento de Conti.

[Tra l'altro il Commissario avverte che tutte le comunicazioni spedite e ricevute dall'Ufficio delle Finanze dovranno transitare presso di lui.

Si chiede ancora:

- 1) Un rapporto sulla tassa sui contratti;
- 2) Se presso l'Ufficio del Giudice di Pace si esegua correttamente la Legge sulla Carta Bollata;
- 3) Se esistono nel Cantone beni camerali;
- 4) «Se esistono Censi, o Capitoli a mutuo dovuti da particolari o dalla Comunità alla Rep.^a e se ne sia in Cor.te il pagamento»;
- 5) Se vi siano Beni nazionali provenienti da Corporazioni Religiose.
«P.s. Intimate l'ordine del Senatore Presidente alle Finanze agli Esattori della Tassa Territoriale nei Comuni di Tegli, Fiacone, e Sottovalle di portarsi immediatamente al Burò di mia residenza per l'aggiusto, e rendimento de Conti della loro esazione»]¹²⁷

126 Foto 903 – 911

127 Foto 912 – 920

- 17) 1802 19. Luglio. Il Capo Battaglione Isengard Commissario del Governo Alla Municipalità di Voltaggio. *Lettera del Comm.° del Governo sul Quadro prima d'ora trasmessole per far fronte alle Spese Com.li – Tassa sui Contratti.*

[Tra l'altro Isengard conferma il ricevimento dello Stato della Popolazione]¹²⁸

- 18) 1802 23. Luglio. Il Capo Battaglione Isengard Commissario del Governo Alla Municipalità di Voltaggio. *Lettera del Comm.° del Governo con altra del Senatore Presid.e di Guerra e Marina sulla Brigata 8 Legera, che viene rimpiazzare la 106 ½ che va a partire dallo Stato Ligure.*

[I distaccamenti Francesi sono rimpiazzati.

«P.s. Con la lettera d'jeri hò trasmesso al sud.° Presidente un messaggio di questa Municipalità relativo ad ottenere dal generale in Liguria degl'ordini positivi p. presentare ai Comandanti delle Truppe, che devono transitare p. questa Giurisdizione, affinché i militari non vadino ad alloggiare nella case »]¹²⁹

- 19) 1802 12. Agosto. Il Capo Battaglione Isengard Commissario del Governo Alla Municipalità di Voltaggio. *Lettera del Comm.° di Governo sull'addiz.le non disponibile per le spese Com.li attese le maggiori Giurisd.li di prigionieri, ed altro.*

Il prodotto de B. 20 addizionali oltre non essere fino a quest'ora incassato in ogni sua parte deve primariamente cadere p. far parte alle spese Giurisdizionali. Non potere ignorare essere questa grandissima atteso [sic] la quantità de' Prigionieri, trasporti continui de' medesimi, provviste per Distaccamenti, indennità ai Giudici & C. [...]. Quanto prima sarà attivata l'esigenza dell'imposizione sui Contratti. In allora sarà facile realizzare il Mandato di £ 3000 che mentovate [...].¹³⁰

- 20) 1802 16. Agosto. Il Capo Battaglione Isengard Commissario del Governo Alla Municipalità di Voltaggio. *Lettera del Comm.° del Governo, che accusa la ricevuta di Petizione di Fra Antonio Borsano, e dimanda delle informazione [sic] di due detenuti nella Commune di Fiaccone.*

Gio Batta Cavo di Pietro [fald. 5 n. 469] stato costì arrestato fu imesso in queste Carceri; da cui passerà a subire quella pena a lui prescritta.

[Circa la petizione di Fra Borsano nella lettera del Commissario non si trova cenno. Il Commissario chiede informazioni su due arresti in Fiaccone:]

Il vostro rapporto deve essere basato sull'equità e sulla Giustizia. Significatemi il Carattere dei med.i, e la condotta tenuta p. il Passato. Ha avuto luogo il suo arresto p. essersi rivoltati alla P. Forza chiamata p. il buon ordine e gli hò fatti qui tradurre p. farli subire il competente Gastigo.

Il d.° vostro rapporto mi servirà di norma o p. trattenerli vieppiù o per rilasciarli. [...]¹³¹

128 Foto 921 – 926

129 Foto 927 – 935

130 Foto 936 - 944

- 21) 1802 20.7bre [settembre]. Il Capo Battaglione Isengard Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio

Lettera del Comm.º di Governo relativamente alla difficoltà propostole sull'imposiz.e dei Contratti doverla portata a delucidare al Presidente alla Finanze.

Avrete già visto quanto ho fatto per sgravarvi del Posto del Pian de' Brendi [...] ed ho pagato di proprio il Conto dell'olio di cui era in Credito il Sargente Macchiati della Bocchetta, ora partito [...].¹³²

- 22) 1802 Li 14. 8bre [ottobre]. Isengard Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
L.ª del Comm.e del Governo con Legge de' 8 corr.e sulle facoltà competenti alla Comm.e Centrale di Sanità. 2.do Attendenza alla Carica di Ricevitore Giurisdizionale

Farete intendere agli abitanti di q.ta Comune, anche p. mezzo di proclama, che quando vi fosse chi volesse applicare alla carica di Ricevitore della Tassa Territoriale per l'anno 1802: in 1803 di tutta q.ta Giurisdizione [...] non avrà a darsi in nota al Commiss.º del Governo [...].¹³³

- 23) 1802 Li 18. 8bre [ottobre]. Isengard Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
L.ª del Comm.º del Governo cont.e lett.ª del Tribunale speciale di liquidazione

[Isengard manda una lettera del Tribunale speciale «che mi ritornerete tosto che avrete dato evacuo alli schiarimenti ivi richiesti» - vedere fald. 5 n. 499]¹³⁴

- 24) 25. Ottobre 1802 Anno 6º Isengard Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
Lett.ª del Comm.º del Governo comp.e Decreto del Senato de 18 8bre corr.e 1802 sull'onorario corrente, ed arretrato de Commissarj, Giudici de Tribunali di Pace, Usciere e Protocollista.

[Isengard chiede, inviando copia del decreto, «nota giustificativa de' crediti che possano avere verso cod.º Comune, Cantone. o Giurisd.e li funzionari pubblici in d.º decreto compresi»]¹³⁵

131 Foto 945 – 953

132 Foto 954 – 959

133 Foto 960 – 965

134 Foto 966 – 971

135 Foto 972 – 977

- 25) 1802 4 9bre¹³⁶. Il Commissario del Governo Alla Municipalità di Voltaggio
Lett. Del Comm.° del Governo includente altra del Senatore Presid.e delle Finanze sulla gabella Grano, e vino e lettera in istampa del Comm.° Ordinatore in Capo delle Truppe in Italia relativa alli Ospidali Militari prima d'ora postati in questa Commune.

Vi rimetto copia di Lettera [...] del Senatore Deputato alle Finanze, dalla quale [...] potrete comprendere i rimproveri ch'Egli si trova Costretto fare alla V.ra negligenza sull'andare al riparo di quanto viene in d.^a Lett.^a sua de' 30. 8bre p.p. annunziato. [...]¹³⁷

- 26) Novi li 8. Novembre 1802. Il Capo Battaglione Isengard Commissario del Governo Alla Municipalità di Voltaggio
L.^a del Comm.° si Governo con leggi de' 30 8bre sulla commisione [?] e de' 5 9bre cor.e sulla Criminalità, eventi di furto e rapina.
Scarico sopra una petizione pres.^a al Governo dalli Osti e Locandieri p. far cessare l'imposiz. sul vino venale.

Vi compiego pure Copia di petizione di cotesti osti, e Locandieri, che mi ha trasmesso il Governo, e che mi ritornerete [...], non facendone pubblicità, perché ve la partecipo confidenzialmente, e perché vi piaccia [sic] darmene scarico sulla medesima [...].¹³⁸

- 27) 1802 Li 9. Dicembre. Il Capo Battaglione Isengard Commissario del Governo Alla Municipalità di Voltaggio
*L.^a del Comm. del Governo inoltrante la legge organica sul Governo.*¹³⁹

- 28) 1802 li 20. Dicembre. Il Capo Battaglione Isengard Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
L.^a del Comm.° del Governo con legge sulle attribuzioni de' Commissari Suindicati, altra sospensiva le esecuzioni personali per debiti civili, riscontri sulla Gabella Macina e sul d.° Momolo.

Riscontrando poi la grata vostra dei 19 corr.te debbo notarvi sul proposito dell'imposizione della Gabella Macina, che quando la provvisoria autorizzazione della ex Commissione di Governo, e le Lettere del mio Antecessore non limitino tale imposizione ad un determinato Anno, o Tempo, mi sembrerebbe che avesse in Voi medesimi l'autorità di proseguirla in Vigore.

[Si invita comunque a «rinovarla senza strepito a scanso di opposizioni»].

136 Il regesto del protocollista data erroneamente Novembre

137 Foto 978 - 983

138 Foto 984 – 989

139 Foto 990 – 995

Frequentando costì il noto Momolo, e particolarmente venendo in sua Casa alla notte, non deve essere difficile alla vigilanza vostra il Sorprenderlo [? Carta abrasa] quando vi Capiti, mettendo gli opportuni agenti [? Carta abrasa] e prevalendovi, o della vicina forza Ligure, o della Francese costì stazionata. Vi auguro salute e considerazione.¹⁴⁰

- 30) 1802 Li 29 Xbre. Il Capo Battaglione Isengard Commissario del Governo Alla Municipalità di Voltaggio
*Lettera del Commissario del Governo sulle negative Coartate, ed altra prorogatoria le Ferie, con annesse Copie due di Lettere del Senatore Presid.e delle Finanze richiedenti la lista sull'imposizione personale.*¹⁴¹

140 Foto 996 – 1004

141 Foto 1005 – 1010

- **Anno 1803:**

- 1) Novi 1803 Li 13. Febbraro. Il Commissario del Governo Alla Municipalità di Voltaggio
L.^a del Comm.^o del Governo, che accusa la ricevuta della Lista sui Negozianti, e Bottegaj, e riscontri sulla Casa del Piano de' Brendi, con chiamata del Citt.^o Protocollista e dell'Esattore Ruzza di passare al Burò del Sud.^o.

[«Sento pure i riscontri sulla Casa del Piano di Brendi, e che avrei desiderati più dettagliati sul punto del quando fosse ancora approvvigionata».

L'invito a Ruzza già esattore e al Protocollista a presentarsi presso il Commissario è relativo a conti evidentemente in contenzioso.

Il Commissario ricorda che circa l'imposizione sui contratti l'unico Cantone che non ha provveduto alle denunce dei rogiti notarili è quello di Voltaggio che viene pertanto sollecitato]¹⁴²

- 2) Novi 1803 28. Febbraro. Il Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
L.^a del Comm.^o del Governo che riscontra l'installazione del Giudice di Cantone e suo Cancelliere, che autorizza la Municip.^a alla l'Imposiz.e sul Vino Venale, come da lettera annessa del Senatore, Presid.e dell'Interno e che accusa la Municipalità presso il Governo per essersi servito del prodotto dell'add.le [registro parzialmente cancellato e di difficile lettura]

[Circa il Giudice il Commissario scrive che «in mancanza di Casa Pretoria è necessario che vi occupiate a provvederlo di un decente alloggio]

Voi mi troverete sempre propenso a promuovere i vantaggi della vostra Commune, ma desidererei essere corrisposto con uguale Lealtà, rincrescendomi di sentire da questo Ricevitore che abbiate intimato a Cottesto di Lui Esattore di non corrisponderle l'ammontare dell'addizionale della vostra Commune.

[Il Commissario ricorda che dell'addizionale in questione si deve poi fare un riparto tra i comuni proprio per le spese giurisdizionali compensate dal Comune di Voltaggio con tali cespiti]¹⁴³

- 3) Novi 1803 Li 4. Aprile. Il Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
L.^a del Com.^o del Governo con Legge sulla sospensione dell'esecuzione personale p. debiti Civili, ritorna la lista de' pagatori dell'Imposiz.e del Bollo e riscontra sulla Similitudini de rappresentazioni nella Sett.ma Santa.

In ordine poi a quanto mi segnate sulla così detta Similitudine non posso che richiamarvi ai precisi termini della Copia di Lettera compiegatavi del Senatore Deputato alla Polizia Generale sui quali starà a voi il combinare se detta Similitudine sia funzione Religiosa delle proibite per regolarvi in conseguenza.

141 Foto 1011 - 1019

142 Foto 1020 - 1028

[Isengard sollecita il versamento dell'imposta di bollo e minaccia: «Spedisco a tale oggetto domattina un Ufficiale in Gavi per inspiegarvi quella forza che ho cercata di risparmiare, e che non vorrei vedermi obbligato a far costì trapassare».

Si sollecita quindi di intimare a Ruzza, esattore, di riscuotere il Bollo ed i negozianti a pagare. «Vi abbuono la nota che mi avete rimessa non potendo però dispensarmi dal lasciare nella lista di quelli del Bollo di £ 20 il Cittad.° Nicolò Bixio negoziante di calcina all'Ingrosso [...] che è già «a ruolo». «Devo inoltre invitarvi a far conoscere per Proclama [...] il cittadino Gaetano Olivieri vostro Protocollista in qualità di Esattore della Tassa Contratti rappresentante la Persona di questo Ricevitore Giò Batta Questa»]¹⁴⁴

- 4) Novi 1803 Li 28. Maggio. Il Commissario del Governo nella Giurisdizione del Lemmo. Alla Municipalità di Voltaggio
L.^a del Com.° del Governo, p. cui si congeda dalle Comuni della Giurisd. e destinato dal Governo ad altra Carica.

[Isengard scrive «[...] possiate Voi godere d'un migliore destino, e correggere i disordini figli delle trascorse Vicende. Presentandomi al Governo mi farò un dovere di esporgli la vostra situazione, i vostri mali, e di reclamarne il rimedio»]¹⁴⁵

- 5) Novi 1803 Li 29. Maggio. Il Commissario del Governo. Alla Municipalità di Voltaggio
L.^a del Comm.° del Governo con annessa altra del Mag.° delle Finanze relativa ad eccitare li Superiori delli Oratorj della Morte ed Oraz.e e di S. G. B. a compiere il loro debito per l'acquisto della Chiesa di S. Francesco ed addimanda informazioni sugli passati ristori fatti alla Casa del piano de' Brendi.

Vi rimetto Copia di Lettera del Senatore Presidente del Magistrato delle Finanze perché vi compiaciate farla comunicare alli Superiori di Cottesti Oratorj della morte ed Orazione, e di San Giò Batta in Voltaggio le £ 400 da loro dovute alla Deputazione de Regolari onde non abbia io a doverli far escutere militarmente. [...]¹⁴⁶

143 Foto 1029 – 1037

144 Foto 1038 – 1043

145 Foto 1044 - 1049

Cartella n. 3

Corrispondenza con il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo 1803 – 1805

- **Anno 1803:**

- 1) [Manifesto a stampa del 1 Giugno 1803 Anno VI del «Provveditore del Lemmo agli Abitanti della Giurisdizione» con annotazione di pubblicazione del 3 giugno firmata dal protocollista Olivieri. Manifesto Firmato Cambiaso Provveditore e Copelli Segretario]¹⁴⁷
- 2) Novi 1803 Li 2. Giugno. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo alla Municipalità di Voltaggio *Lettera del Cittad.° Cambiaso sulla sua installazione in Provveditore della Giurisd. e con Proclama.*¹⁴⁸
- 3) Novi 1803 Li 10. Giugno. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo alla Municipalità di Voltaggio *L.a del Cittad.° Provv. e includente Proclama sull'annua riconoscenza del giorno 4 corr. e.*¹⁴⁹
- 4) Novi 1803 Li 30. Giugno. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo alla Municipalità di Voltaggio *L.a del Cittad.° Provved. e missiva la legge Organica sulle Libertà Civili, che fù rimessa in libro a parte.*¹⁵⁰
- 5) Novi 1803 Li 10 Luglio. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo alla Municipalità di Voltaggio *L.a del Citt.° Provved. e che chiama a portarsi al Burò del Vice Provv. e Gropelli il Citt.° Ottavio Guido.*¹⁵¹
- 6) Novi 1803. Li 13. Luglio. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo alla Municipalità di Voltaggio *L.a del Cittad.° Provved. e che rimette le Leggi sulla Marina e il Commercio, sul Culto, e sulle Finanze. Tali Esempj furono legati in un libro a parte.*¹⁵²
- 7) Novi 1803 Li 13. Luglio. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo alla Municipalità di Voltaggio *L.a del Cittad.° Provved. che chiama al suo Burò il Cittad.° Gio. Maria Guido fu Bartolomeo di questa Commune.*
[Guido è convocato per conto dell'Esattore Agosto]¹⁵³

147 Foto 1050 – 1058

148 Foto 1059 – 1064

149 Foto 1065 – 1070

150 Foto 1071 – 1076

150 Foto 1077 – 1082

152 Foto 1083 – 1088

153 Foto 1089 – 1094

- 8) Novi 1803 Li 14. Luglio. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo. Alla Municipalità di Voltaggio *L.^a del Cittad.^o Provveditore sul fatto occorso a danno del Citt.^o Giuseppe Bagnasco, chiamata al Burò del Vice Provv.e Gropelli delli Citt.i Pantaleo Repetto e Marco Ballostro della Villa di Sotto Rocche* [fald. 5 n. 606, 607]

Cittadino

Col massimo risentimento, ho accolto il spiacevole avviso che mi avanzate in ordine all'eccesso comesso da altra di codeste Guide. Non tardo a far sentire energicamente al Senatore Presidente di Guerra e Marina la necessità della giusta punizione [...] e Voi procurate con officiosità verso codesto comandante, che venga ben custodito, onde la di lui fuga non possa esentarlo dal meritato castigo [...].

Firmato Capello Provved.e Surrogato [...].¹⁵⁴

- 9) Novi 1803 Li 14 Luglio. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo alla Municipalità di Voltaggio *L.a del Cittad.^o Provveditore sopra i Mandati dell'Onorario del Giudice di Pace, e Disposizioni del Bollo.*

[Copello fa cenno ad una petizione dei bottegai sulla imposizione del bollo che viene inoltrata al Magistrato delle Finanze ma ciò non significa la sua esenzione circa il pagamento. - Vedi fald. 5 n. 604 - Si sollecita l'Oratorio della Morte al pagamento della nota rata di £ 400 per l'ex Convento di S. Francesco]¹⁵⁵

- 10) Novi 1803 Li 18. Luglio. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo alla Municipalità di Voltaggio *L.a del Cittad.^o Provveditore, che rimette Mandato di £ 511.10, sul fatto occorso a danno del Cittad. Giuseppe Bagnasco e sulla petizione del Bollo.*

Mi avvisa il lodato Senatore Presidente avere Egli portati al ministro Saliceti, ed al Generale in capo Murat i dovuti riclami, per fare che non siano permessi gli eccessi commessi costì da una delle Guide del d.^o Generale a carico del Giovine Giuseppe Magnasco [Bagnasco] [...].¹⁵⁶

- 11) Novi 1803 Li 20. Lug.^o. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo alla Municipalità di Voltaggio [Il regesto del Protocollista è illeggibile]

Cittadini gli effetti descritti nella nota che vi presenta il Caporale Capoposto dello Molino [sic] appartengono da quanto dice [? Carta abrasa] alla V.ra Municipalità. È dovere adunque che Ella abbia il pensiero della manutenzione ed imbiancatura de medesimi [...]. Il Caporale ha presentato dei conti di spesa per la manutenzione del posto ai Molini ma la Municipalità non li ha pagati per questioni di competenza, per cui Copello sollecita il loro assolvimento.¹⁵⁷

154 Foto 1095 – 1100

155 Foto 1101 – 1106

156 Foto 1107 - 1112

- 12) Novi Li 27. Luglio. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo. Alla Municipalità di Voltaggio *L.^a del Cittad.^o Provv.e con Proclama relativo all'inserzione de' Forastieri domiciliati sullo Stato Ligure a tenore della Legge organica sille Consulte.*

[allegato proclama:]

Tutti i Forastieri abitanti in questa Giurisdizione, e Comune, compresi anche quelli, che vi fossero domiciliati da alcuni anni, e che possedessero in Liguria delle proprietà fondiarie, Luoghi delle Compere di S. Giorgio, e Scritti Nazionali, o vi possedessero qualche Stabilimento di Commercio, o vi avessero introdotto o mantenuto qualche stabilimento di manifattura, o di industria, sono tenuti a presentarsi alla Secretaria del Provveditore [...].

Firmato Copello Provveditore e Surrogato

[In calce c'è annotazione di affissione del 28 Luglio a firma Olivieri Protocollista]¹⁵⁸

- 13) Novi 1803 Li 9 Agosto. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo alla Municipalità di Voltaggio *L.^a del Cittad.^o Provv. che richiama i rispettivi Cantoni al pagamento di spese fatte per Mobili alla segreteria del Med.^o.*

[Il Magistrato Supremo con sua del 28 Maggio 1803 ha stabilito che «li Cantoni di Novi, Serravalle, Gavi e Voltaggio sono assegnati al Provveditore per suo particolare Circondario. Contemporaneamente fù stabilito dal Magistrato dell'Interno, oltre le altre Cose, chè i mobili p. la Segreteria, Sala, e Gabinetto d'udienza de' Provveditori e V.e Provveditori dovesse essere a carico de i diversi Cantoni [...]].

La suddivisione delle spese è la seguente:

Archivio costruito da M.ro Felice Gottardi	£ 625
Borrò costruito da M.ro Luca Berretti	£ 230
Serramenti, filo di Ottone, Serrature proposte da Dom.co Verneti	£ 132.7 ridotte in
	£ 125

£ 980

Spettanza del Cantone di Voltaggio £ 245.

Firmato Cambiaso]¹⁵⁹

157 Foto 1113 – 1118

158 Foto 1119 – 1127

159 Foto 1128 - 1136

- 14) Novi 1803 28. Novembre. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo. Al Presidente della Municipalità Cantonale di Voltaggio

*Lettera del Provveditore, che risponde sul lavoro dimandato dagli astreghini Francesco Ruzza e Giorgio Ruzza.*¹⁶⁰

[Laconicamente Cambiaso risponde che farà l'uso opportuno della lettera della Municipalità del 14 Novembre - faldone n. 6. N. 31]

Firmato Cambiaso¹⁶¹

- 15) Novi 1803 28. Novembre. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo. Al Presidente della Municipalità Cantonale di Voltaggio

Lettera del Provveditore per l'ingiunzione a Filippo Canepa di portarsi all'Ufficio di Polizia, e sulla suroga di Gio: Battista Bisio per l'assenza del Giudice di questo Cantone.

Canepa fa le veci del Maestro di Posta. Il Giudice ha chiesto la facoltà di assentarsi per 8 giorni per cui si nomina «Bixio» come sostituto.

Firmato Cambiaso¹⁶²

- 16) Novi 1803 29. Dicembre. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo. Al Presidente della Municipalità Cantonale di Voltaggio

Lettera del Provveditore, che dimanda la nota degl'eligibili ai trè Collegj, Consulta Nazionale, e Giurisdizionale, ed abitanti in questo Cantone.

[I membri da «eleggere» devono avere le caratteristiche che «Le Leggi Organiche sui collegi, e su ciascuna delle consulte, vi indicano le qualità generali, e particolari, che devono avere gli eligendi [...]». Cambiaso sollecita un elenco di eleggibili per l'Amministrazione Giurisdizionale, la Consulta Nazionale e Giurisdizionale].

Firmato Cambiaso¹⁶³

¹⁶⁰ I registi sono nuovamente redatti da GB Repetto

¹⁶¹ Foto 1137 – 1142

¹⁶² Foto 1143 - 1148

¹⁶³ Foto 1149 – 1157

- **Anno 1804:**

- 1) Novi 1804 P.mo Gennaro. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo. Al Presidente della Municipalità Cantonale di Voltaggio
Lettera del Provveditore, che risponde sul Quadro delle Spese, e mezzi di questo Cantone, che ha trovato di sua soddisfazione.

Firmato Cambiaso¹⁶⁴

- 2) Novi 1804 5. Gennaro. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo. Al Presidente della Municipalità Cantonale di Voltaggio
Lettera del Provveditore con £ 3 spese fatte per alcuni Prigionieri di Borzonasca, [fald. 6, n. 48] e che risponde sulla Liste delle Consulte ed alloggi.

Firmato Cambiaso¹⁶⁵

- 3) Novi 1804 12. Febbrajo. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo. Al Presidente della Municipalità Cantonale di Voltaggio
Lettera del Provveditore con Decreto del Senato dei 6 Corrente sulla ristorazione dei termini contumaciali, e sulle carte Spett.i al Ch. ° [chierico] Costanzo.

Firmato Cambiaso¹⁶⁶

- 4) Novi 1804 20. Marzo. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo. Al Presidente della Municipalità Cantonale di Voltaggio
Lettera del Provveditore, che dimanda il nome d'un Vetturino informato d'un fatto occorso alla Lomellina.

[Il fatto è relativo ad un gendarme ed è avvenuto il 19 marzo verso le quattro; il vetturino aveva con sé due cavalli senza carrozza]

Firmato Cambiaso¹⁶⁷

164 Foto 1158 - 1163

165 Foto 1164 – 1169

166 Foto 1170 – 1175

167 Foto 1176 - 1181

- 5) Novi 1804 22. Aprile. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo Al Presidente della Municipalità Cantonale di Voltaggio
Lettera del Provveditore con Legge del 10, 11 e 16 corrente sulla classificazione della Gente di mare, e sulla Polizia della Navigazione Ligure, ed altra dei 18 e 20 detto su i Salvacondotti e Corte di Sicurezza.

Firmato Cambiaso¹⁶⁸

- 6) Novi 1804 8 Maggio. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo. Al Presidente della Municipalità Cantonale di Voltaggio
Lettera del Provveditore con Quadro delle Spese Cantionali di Voltaggio per l'anno 1803 in 804 approvate dal Magistrato dell'Interno, e che risponde sulle Attribuzioni della Munic.tà; e Lenzuoli dimandati per il posto della Bocchetta. [vedi faldone 6 n. 97].

Firmato Copello Provveditore Surrogato¹⁶⁹

- 7) [Decreto del Magistrato Supremo che permette al Giudice del Cantone di Voltaggio Nicolò Spinola di stare assente dalla di Lui carica per giorni dieci. Con nomina di un suo sostituto nella persona di Gio Batta Bisio

Firmato C. Durazzo Doge
C.º [??? carta abrasa] Segr. Gen.le
De Ferrari Segret.º
per copia conforme De Ferrari Segr.rio¹⁷⁰

- 8) Novi 1804 9 Giugno. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo Al Presidente della Municipalità Cantonale di Voltaggio
Lettera del Provveditore sull'incompatibilità della carica d'Arbitro Generale con quella di Presidente della Municipalità, sull'Ufficio de Censori, sul Presidente del Consiglio di Fiaccone, e Tegli, sull'autorizzazione di trè sedute dei Consigli per il corrente Giugno, e sulle Denunzie della tassa straordinaria personale.

[Cambiaso scrive che «lo spirito delle nostre istituzioni politiche [...] sembra opporvisi direttamente [alla doppia carica]; Un riguardo prudenziale concorre di più in Voi a rendere necessario il rifiuto della carica di Conciliatore statavi conferita» e che «Risiedendo in Voi la Doppia qualità di Agente Comunale, e di Presidente della Municipalità Cantonale resta sufficientemente riparato al bisogno che potrebbe occorrere per le provvidenze che esiggesse l'ufficio de Censori; mentre e come Agente Comunale, e come Presidente della Municipalità, potere ordinare le misure, che non soffrissero dilazione [...]. L'agente, evidentemente nominato Presidente della Municipalità di Fiaccone e Tegli, è Giuseppe Traverso di Giuseppe]¹⁷¹

168 Foto 1182 – 1187

169 Foto 1188 - 1193

170 Foto 1194 – 1197

- 9) 1804 18 Giugno. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo Al Presidente della Municipalità Cantonale di Voltaggio

Lettera del Provveditore sulle denunce da lui ricevute per la tassa personale, e sul posto Lig.e de Brengi [sic] posto per errore a carico di questo Cantone.

È stato uno sbaglio l'aver caricato la fornitura della Paglia del posto di Pian de Brengi a cod.° Cantone, quando Egli è situato in quello di Gavi [...].

Firmato Cambiaso¹⁷²

- 10) 1804 16. Luglio. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo. Al Presidente della Municipalità Cantonale di Voltaggio

Lettera del Provveditore con decreto del Mag.to Supremo dei 6 corr.e sulle mercedi dei Superiorj di marina, ed avviso sull'Ingegniere Francese Martinel, e Compagni destinati a la pianta di diversi punti della Liguria.

[Martinell, tenente Colonello [sic] francese con altri ufficiali Ingegneri ha il compito di «levare la pianta dei diversi punti della Liguria, sui quali l'Armata d'Italia hà combattuto [...].».

Firmato Copello Provveditore Surrogato¹⁷³

- 11) 1804 20. Luglio. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo. Al Presidente della Municipalità Cantonale di Voltaggio

Lettera del Provveditore sulle Boscaglie derubbate nella Commune di Ronco, e che dimanda la raccolta fatta per li Schiavi Liguri, con Lettera annessa riguardanti detta Raccolta.

Alcuni Individui della vostra Comune [sic] si fanno lecito di commettere delli derubbamenti di legna nelle Boscaglie della Commune di Ronco [...].

Firmato Copello Provveditore Surrogato¹⁷⁴

- 12) 1804 24. Luglio. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo. Al Presidente della Municipalità Cantonale di Voltaggio

Lettera del Provveditore che risponde sull'addiz.e territoriale incassata dal Ricevitore Questa, e sul riparto delle Spese dei Mobili del suo Ufficio.

[...] Sarà quanto prima rettificata la distribuzione delle spese occorse per i mobili di questo ufficio, e fatta in conseguenza la dovuta deduzione sul quanto assegnato a cod.° V.ro Cantone. Salute e Considerazione.

Firmato Copello Provveditore Surrogato¹⁷⁵

171 Foto 1198 - 1206

172 Foto 1207 – 1211

173 Foto 1212 – 1217

174 Foto 1218 – 1223

- 13) 1804 28. Agosto. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo Al Presidente della Municipalità Cantonale di Voltaggio
Lettera del Provveditore che dimanda la fede sulla pubblicazione della Legge sulla metà del premio di Giandarme non ricevuta, e sulle fedi d'ogni Comune da restringersi in una sola.

Firmato Copello Provveditore Surrogato¹⁷⁶

[allegata la fede di pubblicazione]

- 14) 1804 5 Settembre. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo Al Presidente della Municipalità Cantonale di Voltaggio
Lettera del Provveditore che, accusa la ricevuta della fede di pubblicazione del Decreto del Magistrato delle Finanze de 28 Ag. ° p. ° p. °.

Firmato Copello Provveditore Surrogato¹⁷⁷

- 15) 1804 P.mo Ottobre. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo Al Presidente della Municipalità Cantonale di Voltaggio
Lettera del Provveditore responsiva ai conti di Spese Militari, che vada a trasmettere all'Ufficio di Guerra, e Marina per l'opportuno pagamento.

Firmato Cambiaso¹⁷⁸

- 16) 1804 4 Ottobre. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo Al Presidente della Municipalità Cantonale di Voltaggio
Lettera del provveditore, che domanda informaz.e sulla crassazione occorsa frà Molini, e Voltaggio a danno d'un Vetturale, e risponde su i quadri Communalì da lui rimesso all'Interno.

Hò tutto il motivo di sperare, che una voce sparsasi in quest'oggi sopra una Crassazione stata commessa tra i Molini, e Voltaggio da quattro assassini armanti di schioppo a danno di un Vetturale, a cui sono state derubbate a un dipresso £ 400 [...] possa essere insussistente, e gratuita, ogni qualvolta, ne dal V.ro Ufficio ne da quello di cod.° Giudice me n'è pervenuto il menomo avviso, o rapporto [...]. [faldone n. 6 lettere 204 e 205]

Firmato Cambiaso¹⁷⁹

175 Foto 1224 – 1229

176 Foto 1230 – 1241

177 Foto 1242 – 1247

178 Foto 1248 - 1253

- 17) 1804 20 Ottobre. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo Al Presidente della Municipalità Cantonale di Voltaggio
Lettera del Provveditore responsiva alle fedi di pubblicazione da Lui ricevute, e sull'assenza del Nostro cancelliere di questo Cantone.

Firmato Cambiaso¹⁸⁰

- 18) 1804 3. Novembre». Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo. Al Presidente della Municipalità Cantonale di Voltaggio
Lettera del Provveditore sulli due Disertori da scortarsi ai Confini, [Faldone n. 6, lettera 225] sugl'Individui procedenti dall'Eestero da rimandarsi addietro, e nell'abuso da non tollerarsi sull'alteraz.e de Viveri.

Le voci di allarme, figlie il più volte dell'ingorda speculazione de' monopolisti, sono sempre dirette alla sovvenzione del buon ordine [...]. L'abuso, che mi accennate portato sull'alterazione de' generi in cod.^a v.ra Comune [sic], merita di essere immediatam.te represso [...].

[Si conferma che:]

tutti li Individui procedenti da Eestero Stato devono senza alcuna limitazione essere rimandati addietro, non fattosi carico dell'inconveniente, che ad Essi ne risulta, anche a riguardo della loro lontana provenienza, del pari, che è della massima importanza, che non sia dato ricetto a sorta alcuna di merci, e generi suscettibili, che dovranno tornare addietro [...].

Firmato Cambiaso¹⁸¹

- 19) 1804 20. Dicembre. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo Al Presidente della Municipalità Cantonale di Voltaggio
Lettera del Provveditore sull'introito, e Carte della Gabella Grano, e Vino da ritirarsi dal Commissario, e sull'intimazione allo stesso di recarsi in Nove, con Proclama del Provveditore dei 28 cad.e contro chi favorisce la Diserzione.

Firmato Cambiaso¹⁸²

179 Foto 1254 – 1262

180 Foto 1263 – 1268

181 Foto 1269 – 1277

182 Foto 1278 – 1286

- **Anno 1805:**

- 1) 1805 7. Febbraio. Il Provveditore della Giurisdizione del Lemmo. Al Presidente della Municipalità Cantonale di Voltaggio

Lettera del Provveditore sulla paglia, ed alloggi da fornirsi alle Truppe a carico della Commune, sù i ricorsi da farsi al Senato per i debitori dell'Ospedale, sul Fogaggio approvato per le Spese Communalì, e Sanitarie, e sulla nota da formarsi dei Contribuenti al Diritto di Patente.

[Il Provveditore ricorda che si è fatto carico della doglianza contenuta nella lettera del 5 Febbraio 1805, n. 283, ma senza aver ottenuto risposta dal Magistrato di Guerra e Marina:]

Convieni dunque a v.ro disinganno di persuadervi che gravitando le spese sud.e sulle Comuni in cui esistono le tappe degli alloggi militari a termini del Decreto del Senato de' 23 Feb.º 1804 non è altrimenti sperabile, che tai riclami ottengano alcun effetto [...].

[Tali richieste sono pertanto «insormontabili.[...] Per ultimo essendo d'interesse della V.ra Comune di attivare le Imposizioni, che si rendono necessarie e far fronte alle Spese Comunali, e Sanitarie della medesima, [...] vi piacerà di occuparvi d'un quadro, o sia progetto di trè classi, su cui estendendo distributivamente l'imposta a Fogaggio deliberata da Cod.º Consiglio Comunale, sia p. le spese Comunali, che p. quelle separatam.e di Sanità, possiate p. questo caso adeguare i bisogni di cod.ª Comune»].

Firmato Cambiaso¹⁸³

- 2) 1805 4 Aprile». Il Provveditore della Giurisd.ne del Lemmo Al Presidente della Municipalità di Voltaggio
Lettera del Provveditore sul conto di spese militari trasmesso all'Ufficio di Guerra, e Marina, e sulla fede di vita di questa Monaca Gazale.

Vi ritorno la fede di vita di codest.ª Monaca Serafina Gazzale [sic] [...].

Firmato Bonomi Segret.io in assenza del Provveditore¹⁸⁴

183 Foto 1287 - 1298

184 Foto 1299 – 1304

Faldone 20
Cartella n. 4
Corrispondenza con il Sotto Prefetto
1803 – 1805

• **Anno 1805:**

- 1) 1805 26. Giugno. Impero Francese Isengard faciente funzioni di Sotto Prefetto nel Circondario di Novi. Al Sig. Presidente del Cant.ne di Voltaggio
Lettera del Sig. Sotto Prefetto con Decreti di S.A. l'Arcitesoriere dell'Impero dei 3 2 4 Messidoro corrente colle nomine dei Prefetti, Sotto Prefetti, Consiglj de Dipartimenti, Consiglj de' Circondarj, Maires provvisori & C.

Vi compiego i diversi Esemplari dei due Decretali emanati [...] sotto i giorni 3 e 4 Messidoro [...].

[È allegato il solo manifesto a stampa del 3 Messidoro con iscrizione di pubblicazione: «Voltaggio Li 8 Messidoro Anno 13° [...] L'Usciere Bartolomeo Agosto riffere d'aver pubblicato ed affisso nei luoghi soliti di questo Capo - Cantone il pres.e Decreto.

(A Detto) L'Usciere Antonio M.^a Guido riffere in quest'oggi
pubblicato, ed affisso nei luoghi soliti di Fiacone, e Tegli il sud.^o
Decreto».

Firmato Gio Batta Repetto Segretario

[Del manifesto a stampa si trascrive:]

[...] III. Il Signor Girolamo Durazzo ex-Doge è nominato Amministratore, ed eserciterà le funzioni di Prefetto di Genova.

IV. Il Signor Podestà già Provveditore amministrerà il Circondario di Genova sotto gli ordini dell'Amministratore del Dipartimento.

Il Signor Isengard già Provveditore in Novi eserciterà la funzione di Sotto Prefetto del Circondario di Novi, sotto gli ordini dell'Amministratore del Dipartimento, sotto gli ordini dell'Amministratore del Dipartimento. [...]

X. Sono nominati provvisoriamente Membri del Consiglio del
Circondario di Novi li Sigg.¹⁸⁵

Giamb. Ayrolo Presidente

Bendinelli Negrone

Giambattista Centurione

Filippo Gentile

L. Imperiale Lercari Prop. a Volt.

D. Oadini Prop. a Ovada

Stefano Pallavicini Prop. a Novi

Alberto Pavese ex Senatore

G. Paolo Peloso Negoziante

Agostino Ricchini Proprietario

P.P. Spinola Propr. a Ovada [...]¹⁸⁶

185 Il manifesto è scritto in Francese qui si trascrive parzialmente la traduzione in Italiano

- 2) Nove 26. Mietitore an.° 13. 1805 15 Luglio. Impero Francese Isengard faciente funzioni di Sotto Prefetto nel Circondario di Novi. Al Sig. Presidente del Cantone di Voltaggio
Lettera del Sotto Prefetto responsiva ai Protocolli dei q. Notari Oliva da consegnarsi in quest'Archivio, e alla ristorazione da farsi del Posto della Bocchetta.

[Isengard comunica che ai sensi della normativa gli atti dei Notai non fanno parte della proprietà degli stessi per cui non fanno parte dell'eredità in caso di morte. Quindi gli atti dei defunti Notai Antonio, Giacomo Agostino, e Giulio Cesare Oliva non devono essere rimessi nemmeno al notaio Nassi di Gavi e devono rimanere nell'Archivio del Cantone]

Se appena partito il Distaccamento già stazionato al così detto Posto de' Corsi vi foste data la premura di ritirarne gli effetti di casermamento, non avrebbe avuto luogo il Disordine, che mi annunziate.

[Si dà ordine chi chiudere con «cautelate» porte e finestre detto posto perché non divenga rifugio di malviventi]¹⁸⁷

- 3) 1805 20. Agosto. [Manca il destinatario]
Ordine del Sotto Prefetto di consegnare al Giud.e Spinola n.° 3 pistole qui depositate da suo figlio.

Firmato Isengard¹⁸⁸

- 4) Novi 12. Fruttifero anno 13. 30. Agosto 1805. Impero Francese. Il Sotto-Prefetto al Maire di Voltaggio
Lettera del Sotto Prefetto responsiva all'interessamento, che prende per avvalorare le Suppliche alla Commune a S.A.S. l'Arcitesoriere.

Firmato G. Torre¹⁸⁹

- 5) Novi 14 Fruttidoro anno 13. P.mo 7mbre 1805. Impero Francese. Il Sotto-Prefetto nel Circond.° di Novi al Presidente del Cant.ne di Voltaggio
Lettera del Sotto Prefetto colle Leggi sul riparto della Contribuzione Personale, ed altre sulla Lotteria \ Nazionale, Monete, Tabacco, Distillazioni Birra, Vetture pubbliche, marco d'oro, e d'argento, Piatte [sic], e Battelli, Carte da Giuoco, Vini, Cedri & C..

Firmato G. Torre¹⁹⁰

186 Foto 1305 – 1319

187 Foto 1320 – 1328

188 Foto 1329 – 1334

188 Foto 1335 – 1340

- 6) Li 22. Vend. an. 14. 14. Ottobre 1805. I. F. Il Sotto-Prefetto di Novi al Sig.r Maire di Voltaggio
Lettera del Sotto Prefetto sulla ristorazione della Casa Pretoria da eseguirsi dal Muratore Filippo Pozzo, e sulla Lista dei Coscritti da mandarle.

[Il prezzo previsto dalle due perizie è di lire 600]

L'unico Cantone da cui non mi sieno p. anco pervenute liste dei Coscritti è Voltaggio [...].

Firmato G. Torre¹⁹¹

- 7) Nove 24 Vend.e an.14 16. 8bre 1805. Il Sotto-Prefetto di Novi al Sig.r Maire di Voltaggio
Lettera del Sotto Prefetto responsiva alla lista dei Coscritti da lui ricevuta, e sulla grassazione occorsa alla Bocchetta a danno di Francesco Ruzza.

Firmato G. Torre ¹⁹²

- 8) Novi li 12. 9bre anno 1805. Impero Francese. Il Sotto-Prefetto nel Circondario di Novi al Presidente di Voltaggio
Lettera del Sotto Prefetto responsiva al Quadro delle Spese Communalì, al riporto della Contrib.e sulle Porte, e Finestre, e al deposito di Feriti.

[Circa la imposizione patrimoniale richiamata il Sotto Prefetto si fa carico di chiedere ulteriori precisazioni]

Ho inteso anch'io possi aver luogo un passaggio di Feriti provenienti dall'Armata, che pernoveranno in Novi od a Voltaggio come luoghi di Tappa, ma non avendone ufficiale avviso, non posso dirle niente di preciso [...].

Firmato G. Torre¹⁹³

- 9) Li 23 Brumaio an. 14 14 9bre 1805 14. I. F. Il Sotto-Prefetto di Novi al Sig.r Maire di Voltaggio
Lettera del Sotto Prefetto con Decreto del Prefetto di Genova dei 6 corr.e Brumaio relativo ai Fabbricanti, e Consumatori di carte da giuoco.
[In calce alla lettera sono riportate due dichiarazioni di pubblicazione: a Voltaggio il 25 Brumaio (16 Novembre) da parte dell'Usciere Barneo Agosto e a Fiacone del 26 Brumaio (17 Novembre) a firma Gio: B.^a Repetto Segretario.

Firmato G. Torre¹⁹⁴

190 Foto 1341 – 1346

191 Foto 1347 – 1352

192 Foto 1353 – 1358

193 Foto 1359 – 1367

- **Anno 1806:**

- 1) Nove 23. Gen.° 1806. Il Sotto-Prefetto di Novi. Al Presidente di Voltaggio
Lettera del Sotto Prefetto relativa al Sig.r Billon eletto Controllore in questo Circondario.

Firmato G. Torre¹⁹⁵

- 2) Novi le 24. Mai 1806 Le sous Préfet De l'Arrondissement de Novi. A M.r Le Maire de Voltaggio
Lettera del Sotto Prefetto di Novi con Circolare del Gran Giudice di Giustizia dei 14. Aprile p.p. su i trasporti dei prigionieri Civili.

[nel P.S. : «Questa le dee servire di norma nell'esercizio delle sue finzioni in qualità di commissario di Guerra.» Firmata Pel Sotto Prefetto absent Il Segretario F.t fonction G. Tagliavacche]

[Allegata Circolare datata Paris 14 Avril 1806 che riporta la «Section V. Transport des Detenus Civils article 69. e 70. firmata all'originale Reigner, Le Secrétaire General Lanzola e Le Sous Préfet de Novi pour le Sois Préfet absent Le Secrétaire f.t fonctions G. Tagliavacche]¹⁹⁶

- **Anno 1807:**

- 1) Novi 11. Aprile 1807. Il Sotto Prefetto provv. Al Sig.r Maire di Voltaggio
Lettera del Sotto Prefetto, che chiama al suo Uffizio Gio: Battista, e Francesco Barbieri.

Firmato Corte¹⁹⁷

194 Foto 1368 – 1373

195 Foto 1374 - 1379

196 Foto 6027 - 6031

197 Foto 6032 - 6033

- 2) Novi 13. Aprile 1807. Il Sotto Prefetto provvisorio. Al Sig.r Maire di Voltaggio
Lettera del Sotto Prefetto in Novi, che chiama al suo Uffizio Francesco Barbieri, e Giuseppe Repetto.

[Non si conosce la paternità del Barbieri ma si informa che è il moglie è certa Catterina]

Firmata Corte¹⁹⁸

- 3) Novi 27. Aprile 1807. Il Sotto Prefetto provvisorio. Al Sig.r Maire di Voltaggio
Circolare [non allegata] del Sotto Prefetto Provv. di Novi sulla nomina del Sig. Reboul Bervile Sotto Prefetto di questo Circondario.

Firmata Corte¹⁹⁹

- 4) Novi 3. Agosto 1807. Il Sotto Prefetto. Al Sig.r Maire di Voltaggio
Lettera del Sotto Prefetto in Novi sulla pubblicazione dei Trattati di Pace colla Prussia, e Russia, da farsi con pompa e solennità.

Firmata Reboul Bervile²⁰⁰ ²⁰¹[sic]

• Anno 1808:

- 1) Novi le 14. Octobre 1808. Empire Le Sous Préfet de l'Arrondissement de Novi. A Monsieur le Maire de Voltaggio.
Lettera del Sotto Prefetto in Novi sull'obbligo d'accompagnare i Coscritti a Novi, e sulla paglia fornita per i Detenuti Italiani da portarsi sul Registro d'ecrou²⁰².

Firmata Reboul Bervile²⁰³

¹⁹⁸ Foto 6034 - 6035

¹⁹⁹ Foto 6036 - 6037

²⁰⁰ Foto 6038 - 6039

²⁰¹ Citato in Giuseppe Antonio Bottazzi, Osservazioni – storico critiche sui ruderi di Libarna (in Biblioteca Voltaggio) p. 34

²⁰² L'écrou est défini comme l'acte constitutif de l'incarcération. Ce terme est utilisé pour définir le verbe « écrouer » : inscrire au registre de l'écrou (ou livre d'écrou). L'acte d'écrou est dressé pour toute personne qui est conduite dans un établissement pénitentiaire ou qui s'y présente librement. Habituellement, il est mis à jour lors de la libération du détenu.

- **Anno 1809:**

- 1) Novi le 25.7bre 1809. Empire. Le Sous Préfet de l'Arrondissement de Novi. A Monsieur le Maire de Voltaggio.

Lettera del Sotto Prefetto su voci sparse da Francesco Verdone di Gavi

Firmata Reboul Bervile²⁰⁴

- **Anno 1810:**

- 1) Novi 14. Mars 1810. A Monsieur le Maire de Voltaggio

Lettera del Sig.r Sotto Prefetto in Novi relativa ad un carro a ruote strette²⁰⁵ da confiscarsi a certo Sig.r Dalmazio di Novi.

Firmata Reboul Bervile²⁰⁶

- 2) Novi 5. Aprile 1810. Al Sig.r Maire de Voltaggio

Circolare del Sotto Prefetto con suo Decreto relativo alla dote d'una figlia da maritarsi con un Militare Riformato del Cantone, e quelle feste da celebrarsi per il matrimonio dell'Imperatore.

[Allegato l'estratto del decreto del 25 marzo 1810]^{207 208}

- 3) Novi 16 Aprile 1810. Al Sig.r Prefetto [sic. Presidente] di Voltaggio

Circolare del Sotto Prefetto sul Programma della festa dei 22. corrente per solennizzare il matrimonio di S.M. L'Imperatore.

203 Foto 6040 - 6042

204 Foto 6043 - 6044

205 I carri a ruote strette (assi dei carri) erano proibite in quanto rovinavano il fondo della strada

206 Foto 6045 - 6047

207 Un Decreto Imperiale del 25 marzo 1810 emesso per celebrare le nozze di Napoleone con Maria Luisa d'Austria prevedeva tra l'altro che 6000 militari riformati sposassero delle giovani con assegnazione di una dote da ripartirsi tramite i Cantoni

208 Foto 6048 - 6051

Dovendo fare al Sig. Prefetto un rapporto per quel che concerne il mio Circondario sulla festa de 22 Corr.e che deve celebrarsi in tutte le Communi dell'Impero, affine di poter rendere un esatto conto di tutto ciò che lo zelo dei funzionarj pubblici, e degli Abitanti del Paese che ha saputo riunire di bello per rendere questo Giorno brillante che il merita l'importante [??] che siamo chiamati a solennizzare, l'invito a trasmettermi il programma della festa che si farà nella sua Commune. [...]

Firmato Reboul Bervile

La consiglio a piantare un albero di cucagna. E' un divertimento agreabile [sic] per il Popolo e che non costa che poco.²⁰⁹

- 4) Novi 1. Mai 1810. Al Mons.r le Maire de Voltaggio
Circolare [in francese] del Sotto Prefetto sulle Ruote strette de carri tirati a Buoi assimilate a quelli dei Cavalli.

[copia non firmata]²¹⁰

- 5) Novi 7. Juin 1810
Lettera [in francese] del Sotto Prefetto sul abbonamento al Giornale del 1809

Firmato Reboul Bervile²¹¹

- 6) Novi 7. Giugno 1810. Sig. Maire
Circolare del Sotto Prefetto sulle famiglie disubbidienti alle Leggi sulla coscrizione escluse dalla distribuzione dei fondi di niun valore.

Firmato Reboul Bervile²¹²

- 7) Novi le 28. juin 1810. Messier le maire.
Lettera del Sotto Prefetto sui riclami del Sig.r Filippo Gazzale contro suo Figlio.

[Lettera in francese con la quale il Sotto Prefetto risponde al Sindaco su una lettera di Filippo Gazzale suo predecessore dove in pratica il Sotto Prefetto ricorda i doveri paterni nei confronti del figlio]

Messieur le Maire,

M.s Gazzale, votre prédécesseur est venu demander la protection [?] de la loi contre son fils qui ne cesse de lui maltraiter. L'autorité paternelle est la première des autotités, et c'es à nom la faire respecter.

209 Foto 6052 - 6053

210 Foto 6054 - 6056

211 Foto 6057 - 6058

212 Foto 6059 - 6060

Je Vou invite en conséquence a faire appeler ce fils ingrat et insoumis, et a lui signifier qu'aux termes de la convention qu'il a passée avec son père, Il doit quitter la maison paternelle, et que s'il continue à inquieter ce Respectable vieillard, il sera puis contre lui des mesures de haute [?] police aux quelles il ne s'attend pas. Vous êtes père de famille, Monsieur le Maire, vous êtes intéressé plus que tout à faire respecter un père par son enfants, et je suis persuadé que vous vous empreniez de faire rentrer dans le devoir un fils coupable et dénaturé. [...]

Firmato Reboul Bervile²¹³

- 8) Novi le 27. Juillet 1810. A Monsieur le Maire de Voltaggio
Lettera del Sotto Prefetto con un Cavallo da mettersi presso i Particolari, e da vendersi.

Firmato Reboul Bervile²¹⁴

- 9) Novi 5. Decembre 1810. A' Monsieur le Maire del Voltaggio
Circolare [in francese] del Sotto Prefetto sulla verificazione del Biglione²¹⁵ Genovese nelle Casse pubbliche

Voici le Tarif de Redution des monnayes Genoises etablì par le Decret Imperial du 15. 9bre id.

La piece de 4. Deniers	f. 1:
idem de 8. Deniers	“ 2.
La parpaiolle ²¹⁶ Simple (2 lires de Gênes)	“ 6.
La parpaiolle double (4 lires de Gênes)	“ 12.
La piece de 5. Lires	“ 15.
idem de 6. lires lires 8. derniere	“ 20.
idem de 10. lires	“ 30.
La liretta doppia Vecchia	1.40 [...]

Firmato Reboul Bervile²¹⁷

213 Foto 6061 - 6063

214 Foto 6064 - 6068

215 Il biglione o billone è una lega di argento (a volte oro) con un contenuto elevato di metallo non prezioso (come rame). La parola probabilmente viene dal francese *billon*, la forma maggiorativa di *bille* (sfera). Il termine miscela è stato utilizzato più recentemente come sinonimo. Il biglione può contenere anche metalli differenti, come per esempio stagno e zinco. Nei periodi di inflazione, come ad esempio nel III secolo a Roma o intorno al 1620 nell'Impero degli Asburgo, le monete d'argento, tramite la costante riduzione graduale del contenuto di argento, diventarono monete di biglione. Fra gli esempi di monete coniate direttamente in tale lega, vi sono gli ardit emessi in Catalogna nel XVI secolo e XVII secolo, ed alcune monete divisionali, quali i pezzi da 5, 10 e 20 Rappen (centesimi) emessi dal 1850 al 1877 in Svizzera, la monetazione settecentesca veneziana con i pezzi da 5, 10 e 15 soldi (introdotta negli anni Venti del secolo) e delle monete del valore di ½, 1, 2½, e 7½ soldi del Regno di Sardegna del XVIII secolo. Durante il regno di Vittorio Amedeo III furono coniate in tale lega anche le monete da 10 e 20 soldi

216 parpagliola Moneta di miscela, prima coniata in Provenza (14°-15° sec.), poi imitata in Svizzera dai vescovi di Losanna, in Savoia e in Piemonte dai duchi di Savoia (15°-16° sec.), a Milano durante la dominazione francese (16° sec.), con il valore di 2 soldi e 6 denari. Furono emesse anche la doppia e la mezza parpagliola. Il nome fu esteso a monete similari a Siena (16° sec.) e a Genova (18° sec.). Le p., proscriette a Milano nel 1777, vi ricomparvero nel 1808, alterando la bella monetazione del Regno d'Italia napoleonico ed ebbero corso fino al 1822.

- **Anno 1811:**

- 1) Novi le 10. Janvier 1811. Monsieur le Maire
Circolare del Sig.r Sotto Prefetto in Novi sull'abbuonamento alla Gazzetta lasciato in arbitrio dei Maires.

Firmato Per il Sotto Prefetto Questa²¹⁸

- 2) Novi 23. May 1811. Monsieur le Maire
Circolare del Sig.r Sotto Prefetto in Novi sul parto si S.M. L'Imperatrice seguito li 20. corr.e da solenizzarsi con feste pubbliche.

Firmato Reboul Bervile²¹⁹

- 3) Novi le 4. Avril 1811. Monsieur le Maire de Voltaggio
Lettera del Sig.r Sotto Prefetto sulla destinazione di Profumo Gaet.° e Agosto Gius.e° forzati liberati.

[Lettera in francese con avviso di liberazione dei detenuti forzati Profumo Gaetano che nel 1809 risiedeva a Voltaggio e Agosto Giuseppe. Richiesta di avvisare nel momento di ingresso nel Comune]

Firmato Reboul Bervile²²⁰

- 4) Novi 20. Aprile 1811. Sig. Maire
Circolare del Sotto Prefetto sulla nomina dei Ripartitori da proporsi per l'anno 1812.

Firmato Reboul Bervile²²¹

- 5) Novi 2. Mai 1811. A Monsieur le Maire de Voltaggio
Circolare del Sotto Prefetto sulla festa da celebrarsi per la nascita del Ré di Roma.

Firmato Reboul Bervile²²²

217 Foto 6069 - 6073

218 Foto 6074 - 6075

219 Foto 6076 - 6077

220 Foto 6078 - 6079

221 Foto 6080 - 6084

222 Foto 6082 - 6084

- 6) Novi 18. Mai 1811. A Monsieur le Maire de Voltaggio
*Lettera del Sig.r Sotto Prefetto in Novi su i fabricanti di carri, Maniscalchi, & C. chiamati a travagliare al parco d'artiglieria in Piacenza*²²³.

Firmato Reboul Bervile²²⁴

- 7) Le 25. Mai 1811. Le Sous Préfet de l'Arrondissement de Novi. A Monsieur le Maire de Voltaggio
Lettera del Sotto Prefetto coll'elezione dei Ripartitori dell'anno 1812.

[i Ripartitori nominati sono: Carrosio [sic] Jean Marie, Scorza Sinibalde, Gazzale Philippe, Ricchino Françoise, Cosso Barthelemy]

Firmato Reboul Bervile²²⁵

- 8) Novi 2. Juin 1811. A Monsieur le Maire
Lettera del Sotto Prefetto sulla necessità di trovare in natura il cavallo stato mandato alla Comune 5. detto

Firmato Reboul Bervile²²⁶

- 9) Novi 18. Juin 1811. Monsieur le Maire
Circolare del Sotto Prefetto sul Bollettino delle Leggi da inviarsi alle Communi senza la traduz.e Italiana.

Firmato Reboul Bervile²²⁷

- 10) Novi le 22 Juin 1811. Monsieur le Maire
Lettera del Sotto Prefetto sul pagamento del cavallo mandato dal Governo alla Commune.

[lettera in francese in cui si cita un certo Carrosio. La lettera è di difficile lettura a causa della pessima calligrafia]

Firmato Reboul Bervile²²⁸

223 Vedi Virgilio Ilari e Piero Crociani, *27eme e 28eme Division Militaire – Piemonte e Liguria nel sistema militare Napoleonico, 1800-1814* in catalogo Biblioteca di Voltaggio

224 Foto 6085 - 6087

225 Foto 6088 - 6089

226 Foto 6093 - 6093

227 Foto 6094 - 6095

228 Foto 6096 - 6097

- 11) Novi le 29 Juin 1811. Le Sous Préfet de l'Arrondissement de Novi. A Monsieur le Maire de Voltaggio
Lettera del Sig.r Prefetto, che dimanda 25 Luigi per pagamento del Cavallo in carico della Commune.

Firmato Reboul Bervile²²⁹

- 12) Novi le 3. Juillet 18. Xbre 1811. Le Sous Préfet a Monsieur le Maire de Voltaggio.
Lettera del Sig.r Sotto Prefetto sulla ricevuta di F. N° 25 Luigi per il pagamento del Cavallo

Firmato Per il Sotto Prefetto assente Questa²³⁰

- 13) Le 18. Xbre 1811. Le Sous Préfet a Monsieur le Maire de Voltaggio.
Lettera della Sotto Prefettura sul passaggio del Senatore Saint-Vallier per Genova.

Il Sig.r Sotto Prefetto m'incarica di prevenirla che dommattina alle 7. di Francia passerà di costà il Senatore La Croij SanValier [?] che va a Genova, e di pregarla a volerlo ricevere e presentarli una busta di cioccolato giacché Egli non desira [sic] altro nel suo costì passaggio.

Il Sig. Sotto Prefetto non per farle torto, ma temendo che talvolta non possa trovare in paese del buon Cioccolato gliene manda una libra. Se non ha biscotti il pane suplirà. [...]

Firmato Questa²³¹

229 Foto 6098 - 6099

230 Foto 6100 - 6101

231 Foto 6102 -6103

- **Anno 1812:**

- 1) Novi, le 5 mars 1812. Le Sous Préfet a Monsieur le Maire de Voltaggio.

Lettera del Sotto Prefetto responsiva agli esami da farsi sulla condotta di Domenico Repetto.

[Lettere in francese scritta con pessima calligrafia invita la municipalità ad indagare sui cattivi comportamenti di Repetto nei confronti di sua Madre]

Firmato Reboul Bervile²³²

- 2) Novi 29 Avril 1812. Mons le Maire de Voltaggio

Circolare del Sotto Prefetto su i Candidati per la nomina dei Ripartitori

Veillez bien m'adresser sans delai une liste de 10 Candidats a fin que je puisse en nommer Cinq repartiteurs pour 1813. [...]

Firmato Reboul Bervile²³³

- 3) Novi, le 31. Mai 1812. Le Sous Préfet a Monsieur le Maire de Voltaggio.

Circolare del Sotto Prefetto con elezione dei Ripartitori dell'anno 1813.

[I nominati sono Scorza Sinibalde, Gazzale Philippe fou Joseph, Carosio Jean Marie, Canale Laurent, Cosso Barthelemy]

Firmato Reboul Bervile²³⁴

- 4) Novi, le 6 8bre 1812. Le Sous Préfet a Monsieur le Maire de Voltaggio.

Lettera del Sotto Prefetto responsiva alla caccia dei Lupi da affidarsi alle Pattuglie di Polizia.

J'ai presenté à Ms le Préfet votre demande relative a la chasse aus [sic] Loups, et par sa lettre du 3. courant il me repond que cette chasse ne peut être excercité que par des individus ayant leur permis de port d'armes. Que tout fois comm'il resulte de mon rapport qu'une quantité considerable de ces carnivores [??] existent dans les montagnes de votre Commune, et qu'ils causent des dommages très frequement [?] sont le troupeaux il vous autorise a faire executer cette chasse par la patrouille de policie dumets requisé par vous. [...]

Firmato Reboul Bervile²³⁵

232 Foto 6104 - 6105

233 Foto 6106 - 6107

234 Foto 6108 - 6109

235 Foto 6110 - 6111

- 5) Novi, le 25.7bre 1812. Le Sous Préfet a Monsieur le Maire de Voltaggio.
Lettera del Sotto Prefetto sulla dimanda da farsi dal Burrò di Beneficenza per chiamare in giudizio gli eredi Molinari debitori dell'Ufficio de Poveri, sul travaglio delle nuove prigioni, e sul fornitore del Pane ai prigionieri chiamato alla Sotto Prefettura.

Firmato Reboul Bervile²³⁶

- 6) Novi, le 7. 8bre 1812. Le Sous Préfet a Monsieur le Maire de Voltaggio.
Circolare del Sotto Prefetto sulle armi, e munizioni necessarie per le Pattuglie.

Firmato Reboul Bervile²³⁷

236 Foto 6112 - 6114

237 Foto 6115 - 6117

- **Anno 1813:**

- 1) Novi, le 14. Janvier 1813. Le Sous Préfet a Monsieur le Maire de Voltaggio.

Lettera del Sotto Prefetto in Novi responsiva a Domenico Repetto tradutto al suo Ufficio.

[Lettera in francese, scritta con pessima calligrafia. Domenico Repetto viene definito un pessimo soggetto ed incorreggibile. Vedere lettera n. 466 del 8 gennaio 1813 faldone n. 8. Repetto risulta essere «aubergiste»]

Firmato Reboul Bervile²³⁸

- 2) Novi, le 16. Janvier 1813. Le Sous Préfet de Novi a Monsieur le Maire de la Commune de Voltaggio.

Lettera del Sotto Prefetto responsiva al salario del Deputato agli alloggi, fitto de' beni Communalì da non potersi spendere per i passaggi di Truppe, e sul modo di far provvedere paglia, e Legna dagli Abitanti p. le Caserme

Firmato Reboul Bervile²³⁹

- 3) 15. mars 1813. Monsieur le Maire de Voltaggio

Lettera del Sotto Prefetto che chiama al suo Burò Carlo Cavanna di Novi qui dimorante.

[Carlo Cavanna di Novi «barbier [?] et musicien» proviene dal Comune di Rocchetta dove ha avuto una condotta negativa e viene a stabilirsi a Voltaggio]

Firmato Reboul Bervile²⁴⁰

- 4) Novi, 18 Mars 1813. Le Sous Préfet de Novi a Monsieur le Maire de la Commune de Voltaggio.

Lettera del Sotto Prefetto responsiva da presentarsi direttamente al. Sig.r Prefetto.

Firmato Reboul Bervile²⁴¹

238 Foto 6118 - 6119

239 Foto 6120 - 6122

240 Foto 6123 - 6124

241 Foto 6125 - 6126

- 5) Novi, le 8. Avril 1813. Le Sous Préfet de Novi a Monsieur le Maire de Voltaggio
Circolare del Sotto Prefetto sui candidati da nominarsi alla carica di Ripartitori per 1814

Firmato Reboul Bervile²⁴²

- 6) Novi, le 12. Avril 1813. Le Sous Préfet de Novi a Monsieur le Maire de Voltaggio.
Lettera del Sotto Prefetto sull'appello di Poggi Benedetto della Commune di Sestri.

Firmato Reboul Bervile²⁴³

- 8) Novi, le 12. Avril, 1813. Le Sous Préfet de Novi a Monsieur le Maire de Voltaggio.
Circolare del Sotto Prefetto colla nomina dei Ripartitori dell'anno 1814

[I nominati sono: Richini François, De Ferrari Joseph Chanoine²⁴⁴, Olivieri Louis, Richino Jerome, De Ferrari André]

Firmato Reboul Bervile²⁴⁵

- 9) Novi, le 19. Avril, 1813. Le Sous Préfet de Novi a Monsieur le Maire de Voltaggio.
*Circolare del Sotto Prefetto sulla nomina in Lui fatta di Cavaliere dell'ordine Imper.le della Riunione.*²⁴⁶

Firmato Reboul Bervile²⁴⁷

- 10) Novi, le 29. Mai 1813. Le Sous Préfet de Novi a Monsieur le Maire de Voltaggio.
*Circolare del Sig.r Sotto Prefetto sulla vittoria riportata da. M. l'Imperatore sulle armate nemiche a Bautzen.*²⁴⁸

Firmato Reboul Bervile²⁴⁹

242 Foto 6127 - 6128

243 Foto 6129 - 6130

244 canonico

245 Foto 6131 - 6132

11) Novi, le 26. Juillet 1813. Mons. Le Mairie de Voltaggio
Circolare del Sig.r Sotto Prefetto sulla festa dei 15. Agosto²⁵⁰ da celebrarsi con gran pompa.
Firmato Le 1.e adjoint du Marie de Novi delegué Podestà

12) Novi 16. 7bre 1813. A Mons. Le Mairie de Voltaggio
Lettera dei Sig.r Sotto Pref.º che chiama al suo Burò il Sig. Sebastiano Morgavi.

Au reçu de la presente vous voudrez bien en donner ai S. Morgavi aubergiste de la Saliera de se rendre à la
Sous prefecture. [...]

Firmato Reboul Berville 249 bis

246 L'Ordre de la Réunion (*Ordine della Riunione*) fu un ordine cavalleresco francese del primo impero fondato da Napoleone; venne fondato l'11 ottobre 1811 (altri documenti forniscono come data il 18 ottobre). Il 1º luglio 1810 Napoleone aveva annesso alla Francia il Regno d'Olanda e l'ordine venne fondato in occasione della sua prima visita ad Amsterdam, ove soggiornò al Palazzo Reale, per rimpiazzare l'Ordine dell'Unione che suo fratello Luigi aveva precedentemente fondato in questo stato come re d'Olanda (1808-1810). L'Ordine era suddiviso in tre gradi ed a capo dello stesso si trovava l'Imperatore con il grado di Gran Maestro. L'Ordine doveva avere un massimo di 10.000 cavalieri, 2.000 commendatori e 500 gran croci ed era considerato il secondo ordine dell'Impero francese, dopo la Legion d'onore e prima dell'Ordine della Corona Ferrea. L'ordine veniva concesso per ricompensare coloro che avessero seguito più fedelmente Napoleone nelle sue campagne in Europa e che avessero quindi contribuito a creare la "riunione" di tutti i domini nell'Impero di Francia. Ovviamente la distribuzione di tale onorificenza fu quanto mai selezionata, in quanto Napoleone riteneva che suo fratello Luigi fosse stato troppo prodigo di onori durante la sua reggenza, ed impose a tutti gli insigniti del vecchio ordine di abbandonare le loro medaglie per acquisire quelle del nuovo ordine francese. Il maresciallo francese Jean-Baptiste Nompère de Champagny, duca del Cadore, ne divenne Gran Cancelliere e il barone olandese Maarten van der Goes van Dirxland ne divenne Gran Tesoriere, ottenendo anche una residenza di rappresentanza per l'ordine nell'Hotel de Châtelet a Parigi. Gli insigniti del grado di cavaliere potevano fregiarsi di tale titolo e ricevevano una pensione annua di 3.000 franchi e, qualora non l'avessero già ottenuta dall'impero napoleonico, una lettera di nobilitazione che li dichiarava "Cavaliere dell'Impero francese". Negli altri stati annessi dalla Francia, come il Palatinato, lo Stato Pontificio, la Toscana o il Piemonte, tale ordine non venne utilizzato, ma vennero invece mantenuti gli ordini già in uso prima della conquista francese, come l'Ordine del Leone del Palatinato, l'Ordine dello Speron d'Oro o l'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. L'ordine poteva essere assegnato anche a personalità non francesi, purché avessero ottenuto grandi meriti nei pubblici uffici, nella magistratura o nell'esercito. Charles Ferdinand Lebrun, duca di Plaisance, che rappresentava ad Amsterdam la figura di Napoleone con il titolo di "Prins-stadhouder", svolse fisicamente l'atto delle nomine e della sostituzione delle vecchie onorificenze con la nuova, contando un totale di: 64 gran croci, incluse 29 concessioni fuori dall'Olanda, 90 commendatori, incluse 21 concessioni fuori dall'Olanda, 527 cavalieri, incluse 59 concessioni fuori dall'Olanda. La *medaglia* consisteva in una stella con dodici braccia a forma di sole, sormontata dalla corona reale e sospesa da un nastro azzurro cielo. L'Ordine venne abolito con la caduta dell'Impero napoleonico nel 1815. Tra gli insigni anche Antonio Brignole Sale

247 Foto 6133 - 6134

248 La battaglia di Bautzen fu combattuta durante la guerra della sesta coalizione in Sassonia dal 20 al 21 maggio 1813. Alla battaglia parteciparono l'esercito francese e i suoi alleati, comandati personalmente dall'imperatore Napoleone Bonaparte, e gli eserciti coalizzati di Impero russo e Regno di Prussia guidati rispettivamente dai generali Peter Wittgenstein e Gebhard Leberecht von Blücher. Dopo l'inconcludente battaglia di Lützen, l'armata coalizzata di Wittgenstein si attestò su una solida posizione difensiva dietro il fiume Sprea nei dintorni di Bautzen. Napoleone, in schiacciante superiorità numerica, progettò un vasto piano per accerchiare l'armata nemica e annientarla in una battaglia campale, ma il suo piano non funzionò a dovere: mentre il corpo centrale della Grande Armata teneva impegnate le forze russo-prussiane con una serie di attacchi frontali, i corpi d'armata del maresciallo Michel Ney e del generale Jacques de Lauriston tentarono di aggirare il fianco provenendo da nord, ma fraintendimenti di ordini, ritardi degli spostamenti e attacchi a posizioni inutili fecero fallire la manovra. Napoleone si assicurò la vittoria, ma i coalizzati poterono ritirarsi in buon ordine facendo mancare all'imperatore quel successo definitivo che

- 13) Novi 6. 9bre 1813. A Mons. Le Mairie de Voltaggio
Lettera del Sig.r Sotto Pref.º che chiama a Novi Anfosso Gio: Battista Auber.^a all'Aquila.

Je vous invite a donner l'ordre au fil de l'Aubergiste de l'Aigle de rendre sans delai a més Boureau [sic]. [...]

Firmato Reboul Bervile²⁵¹

stava cercando.

249 Foto 6135 - 6136

250 San Napoleone (o piuttosto **san Neopolo**, in latino *Neopolus*; ... – Alessandria d'Egitto, 2 maggio 304) è stato un martire caduto durante la "Grande persecuzione" di Diocleziano, insieme con i santi Saturnino, Celestino e [Germano](#). I soli dati che conosciamo su Neopolo sono riportati nel Martirologio romano: *In Roma i santi martiri Saturnino, Neopolo, Germano, e Celestino, i quali dopo aver patiti molti tormenti, all'ultimo morirono in prigione*. Il Martirologio Geronimiano, invece, poneva il martirio in Alessandria d'Egitto. Si racconta che sia morto, dopo essere stato torturato, mentre veniva ricondotto al suo luogo di prigionia, tanto la brutale tortura lo aveva sfigurato.

Neopolus, Napoleo, San Napoleone e Napoleone Bonaparte

Il principale elemento di interesse relativo a questa figura è legato a Napoleone Bonaparte, e al suo uso strumentale della religione a fini politici. Infatti, originariamente, il nome Napoleone era adespoto – e dunque mancava di un onomastico – che, invece, sarebbe potuto diventare per il Bonaparte, già imperatore, un'occasione di culto della personalità. Nel 1805, prese in mano la questione il cardinale Caprara, che, consultando appunto il Martirologio romano, trovò alla data del 2 maggio la memoria dei santi martiri di Alessandria, tra cui questo "Neopolo" (o meglio, in latino, "*Neopolus*") – che suonava piuttosto simile a un ipotetico "Napoleone" (ovvero "*Napoleo*"). Così, l'ignoto san Neopolo venne "ribattezzato" san Napoleone. Si ritenne poi di dover dare luogo a un legame simbolico ancora più stretto tra il nuovo santo e l'imperatore regnante – cosa che venne compiuta trasferendo la memoria del santo dal 2 maggio, appunto data del suo martirio, al 15 agosto, giorno natale del Bonaparte. Il 15 agosto 1806, così, Napoleone poté finalmente celebrare per la prima volta il proprio onomastico, nel giorno del suo compleanno: e, non casualmente, proprio quel giorno fu posata la prima pietra dell'Arco di Trionfo a Parigi. Anche negli anni successivi Napoleone tenne vivo il ricordo della duplice festa con degli eventi simbolici per la Francia. Ma il culto di tale santo era talmente posticcio e insincero che già nel 1814, alla prima occasione dopo il crollo del regime napoleonico, Re Luigi XVIII abolì la festa di San Napoleone.

Foto 6137 – 6138

249 bis Foto 6139 - 6140

251 Foto 6141 - 6142

Faldone 20
Cartella n. 5
Corrispondenza con la Prefettura
1806 – 1810

• **Anno 1806:**

- 1) 1806. 16. Maggio.

Regolamento del sig.r Prefetto di Genova relativo agli Uffizi della Prefettura

[Manifesto a stampa in Francese ed Italiano con l'attestazione «Votaggio Li 20. Maggio Anno 1806. L'Uscire Barmeo Agosto riffere, d'aver oggi pubblicato, ed affisso sulla Piazza Parroch.e di questa Commune il presente Regolamento»]²⁵²

- 2) Gênes. Le 6. Août 1806.

Circolare del Prefetto di Genova sulla festa da celebrarsi li 15 Agosto in tutto l'Impero.

[manifesto a stampa in francese ed italiano firmato Latourette]²⁵³

- 3) Gênes Le 11. Agosto 1806. Le Secrétaire Général de Préfecture. Al Sig.r Maire di Voltaggio
Lettera del Segretario Generale della Prefettura di Genova con Carta timbrata per lo Stato Civile, e responsiva ai Bollettini delle Leggi mancanti.

[Il vettore della Lettera con gli allegati è Giacomo Carrosio]

Firmato Lanzola²⁵⁴

- 4) Gênes Le 14 Agosto 1806. Le Secrétaire Général de Préfecture. Al Sig.r Maire di Voltaggio
Lettera del Segretario Generale della Prefettura di Genova sui Luoghi di S. Giorgio spettanti a questa Commune, di cui se ne dimanda l'alienazione.

[...] Hò fatto uso presso il Sig.r Prefetto del secondo capitolo della sua lettera riguardante l'alienazione de' 180. Luoghi scritti in credito di cotesta Municipalità. Egli ignora il contenuto della Rappresentanza che ne fece sino 16. Aprile scorso, perché anteriore al suo arrivo in questa Città. Mi incarica però segnargli direttamente, se detti Luoghi siano stati da legittima Autorità assegnati alli diversi creditori di cotesta Commune, ed in caso affermativo Ella gliene trasmetterà il documento in forma autentica. Vi unirà pure l'indicazione dei rispettivi Creditori, e dell'importo del loro credito. Con queste cognizioni potrà Egli giudicare se convenga la richiesta autorizzazione, se possa essa decretarla, o se vi abbisogni l'approvazione del Governo. [...]

Firmato Lanzola²⁵⁵

252 Foto 6143 - 6145

253 Foto 6146 - 6148

254 Foto 6149 - 6150

- 5) *Avviso del Prefetto in Genova sull'elezione le Sig.r Gio Battista De Ferrari [q. Francesco] in Archivista., ed Interprete giurato della Prefettura.*

[Manifesto a stampa in francese ed italiano datato 10 Novembre 1806 che porta l'indicazione «Voltaggio Li Venticinque Novembre 1806. L'Usciere Barneo Agosto riffere, d'aver oggi pubblicato, ed affisso alla solita Colonna i questa Piazza parocchiale il presente Avviso. Gio: B.tta Repetto Segretario]

Firmato Latourrette²⁵⁶

- **Anno 1807:**

- 1) 1807.25.Ottobre.
Decreto del Prefetto sulla pubblic.e d'alcune Leggi su i Militari Assenti, sulla liquidazione del Debito Pubblico, su i beni delle Corporazioni Soppresse, su i boschi Communalì, sù i Dominj Nazionali addetti agli Ospizj, e sù i Bambini abbandonati.

[Manifesto a stampa in francese datato 25 Ottobre 1807 a firma Latourrette, con dichiarazione di affissione del 6 dicembre 1807 da parte dell'usciera Bartolomeo Agosto firmata da Gio: Battista Repetto Segretario]²⁵⁷

- **Anno 1808:**

- 1) 1808. 23. Gennajo.
Circolare del Sig.r Prefetto col Decreto Imperiale dei 27. Dicembre 1807, e Leggi dei 14. Ventotto anno 7° ed 2. Nevoso anno 8° relative ai Dominj impegnati, alienati, affrancaz.e e di vendita, & C.

[Circolare a stampa del 23 gennaio 1808 a firma Latourrette]

[Manifesto a stampa ed in francese del Decreto Imperiale di cui sopra «Qui crée pour l'an 1808 un Conseil extraordinaire de Liquidation des Domanines engagés, de ceux alienés, des Rentes des Domaines incorporés, et des Biens des Bénéfices et Commanderies». Emesso a Torino il 27 Dicembre 1807 con dichiarazione di pubblicazione da parte di Barneo Agosto datata 14 Febbraio 1808 e firmata dal Segretario Gio: Battista Repetto]²⁵⁸

- **Anno 1808:**

- 1) Novi 11. Xbre 1810. A Mons. Le Mairie de Voltaggio
Circolare del Sotto Prefetto sulla metrà del trattamento dei Prefetti a carico delle Communi.

Firmata dal Sotto Prefetto Firmato Reboul Bervile²⁵⁹

255 Foto 6151 - 6153

256 Foto 6154 - 6156

257 Foto 6157 - 6160

258 Foto 6161 - 6166

Faldone 20
Cartella n. 6
Corrispondenza con il Governatore della Giurisdizione d'oltre Giovi
1814

• **Anno 1814:**

- 1) Novi li 29. mag.^o 1814. Il Governatore della Giurisdizione d'oltre Giovi²⁶⁰. Al Sig.r Capo Anziano
Circolare del Sig.r Governatore della Giurisdizione d'oltre Giovi a Novi sul suo arrivo nella Giurisdizione, e sulla tranquillità pubblica da mantenersi

Appena arrivato nel Capo Luogo della Giurisdizione, sotto la denominazione d'oltre Giovi, della quale il Serenissimo Governo m'ha confidato i diversi rami d'amministrazione, mi faccio la più grande premura di cominciare con lei la mia corrispondenza. [...]

Firmato Egidio Sansoni²⁶¹

- 2) Novi li 11. giugno 1814. Il Governatore della Giurisdizione d'oltre Giovi. Al Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
Lettera del Sig.r Governatore coi buoni delle forniture alle truppe, di cui ne raccomanda il pagamento al magistrato di Guerra

Firmato Egidio Sansoni²⁶²

- 3) Novi li 19. 7bre 1814. Il Governatore della Giurisdizione d'oltre Giovi. Al Sig.r Capo Anziano Comunale di Voltaggio
Circolare del Sig.r Governatore sulle paghe mancanti nella tariffa delle Spese Giurisdizionali

Firmato Egidio Sansoni²⁶³

259 Foto 6167 - 6169

260 Il decreto istitutivo cita come confini: da Giovi secondo il pendente dell'acqua fino ai confini col Tortonese, Alessandrino e Monferrato

261 Foto 6170 - 6172

262 Foto 6173 - 6175

263 Foto 6176 - 6177

- 4) Novi li 7. 8bre 1814. Il Governatore della Giurisdizione d'oltre Giovi. Al Sig.r Capo Anziano Comunale di Voltaggio

Circolare del Sig.r Governatore sulle quota dovuta dalla Commune per i Pedoni, e un Commesso del Burò d'esso Sig. Governatore

Firmato Egidio Sansoni²⁶⁴

- 5) Novi li 20 8bre 1814. Il Governatore della Giurisdizione d'oltre Giovi. Al Sig.r Capo Anziano Comunale di Voltaggio

Circolare del Sig.r Governatore sulle spese delli Pedoni e Commesso del suo Burò a carico della Cassa Comunale.

Firmato Egidio Sansoni²⁶⁵

264 Foto 6178 - 6179

265 Foto 6180 - 6181

Faldone 20
Cartella n. 7
Corrispondenza con il Vice Intendente
1816- 1817

• **Anno 1816:**

- 1) Novi 29. aprile 1816. Al Si.r Capo Anziano di Voltaggio. Signore
Circolare del Sig.r Vice Intendente a Novi con Regno editto, e Regie Patenti dei 22 scorso Marzo, e manifesti Camerali del 1° e 22 cad.e Aprile sul Notariato, ed Insinuazione.

Firmato [???]²⁶⁶

- 2) Novi li 30. aprile 1816. Sig.r Capo anziano di Voltaggio
Lettera del Sig.r Vice Intendente a Novi su i certificati e pubblicazioni dei Residenti sul Notariato, e sull'insinuazione.

Firmato [???]²⁶⁷

- 3) Novi 4. Maggio 1816. Sig.r Capo Anziano
Circolare del Sig.r Vice Intendente sulla cura delle prigionie, sepolture delle Chiese, ed immondezze nelle Strade pubbliche.

Vengo indirettamente informato che varj gravissimi Disordini occorrono in molti Comuni di questa Vice Intendenza dai quali può facilmente viene [sic] alterata la salubrità dell'aria e propagarsi quindi delle malattie epidemiche. 1° In diversi luoghi le strade pubbliche, e Comunalie sono ingombre da materie infette e puzzolente le quali mandano delle esalazioni;

2° [...]

3° finalmente in molte Chiese non si ha verun riguardo perché la tumulazione de Cadaveri sia fatta con tutte quelle cautele necessarie: alcune Sepolture sono zeppe di cadaveri e altre rimangono sovente in parte scoperte: sarebbe necessario che in quelli Comuni ove non esistono Cimiterj e dove i Cadaveri sono seppelliti nelle chiese fosse adottato un provido regolamento affinché le sepolture fossero ben coperte, e sbarazzate a suo [?] tempo in guisa che non ne potessero esalare il fetore che vi fosse rinnovata sovente l'aria e che l'apertura dei Sepolcri non fosse fatta che in ore in cui vi fosse la minore affluenza di popolo.

Tale rilevantissimi oggetti di Salute pubblica devono particolarmente eccitare le di lei sollecitudine sul bene de' amministrati; la invito pertanto ad occuparsi prontamente di constatare per mezzo di locali inspezioni quali dei sopra enonciati inconvenienti hanno luogo in codesto Comune, e a prendere senza ritardo le più efficaci misure per ripararvi al più presto. [...]

Firmato [???]²⁶⁸

266 Foto 6182 - 6183

267 Foto 6184 - 6185

268 Foto 62186 - 6188

- 4) Novi 9. Maggio 1816. Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
Lettera del Sig.r Vice Intendente a Novi con Manifesto Camerali [qui non rinvenuto] del Primo scorso Aprile sulla tariffa dell'Insinuazione da ripubblicarsi

Firmato [???]²⁶⁹

- 5) Novi 21. Maggio 1816. Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
Circolare del Sig.r Vice Intendente a Novi con manifesti [qui non rinvenuti] Camerali dei 2. e 6. corr.e maggio, e Regie Patenti ²⁷⁰ del 23. scorso Aprile, e 7. corr.e maggio, su i Distretti dei Tribunali di Commercio di questo Ducato, Stabilimento d'un Intendenza a Pallanza, stato delle Tappe d'Insinuazione, e variazioni alla tariffa dei diritti d'entrata, ed uscita

Firmato [???]²⁷¹

- 6) Novi 31. Maggio 1816. Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
Lettera del Sig.r Sotto Intend.e a Novi su i certificati per le granaglie per le Domeniche da rilasciarsi nel Sabato precedente, e sull'impossibilità d'aumentare la quota giornale di 20. sacchi

E' buonissimo il di lei pensiero di mandare a domani sabato a questo ufficio i certificati di granaglie p. i giorni 2. e 3. dell'entrante mese, atteso che sono giorni festivi, e potrà così fare successivamente ogni altro Sabato per le Domeniche, come si pratica in Novi. Avrà cura nel rilascio de Certificati di apporvi le date dei rispettivi giorni e di spiegare che il portatore viene a provvedersi a Novi, questi Certificati saranno vidimati dimani, e non nei due seguenti giorni.

Per ora non posso accondiscendere alla di lei brama dell'aumento di Sacchi 5. al giorno [sic], stante che ogni proporzione fattane è risultato che in ragione da di lei avuti e calcolato i viaggiatori la quantità accordata è più che bastante. [...]

Firmato [???]²⁷²

269 Foto 6189 - 6190

270 Le regie patenti o reali patenti furono atti ufficiali, leggi o decreti, emanati dal sovrano del Regno di Sardegna, per permettere la nascita di progetti di ampio respiro riguardo ad ambiti di particolare rilevanza per lo Stato. Per esempio, le regie patenti del 13 luglio 1814 sancirono la nascita dell'Arma dei carabinieri, Il Corpo forestale dello Stato trae le sue origini nelle *Regie patenti* di re Carlo Felice di Savoia che il 15 ottobre del 1822 costituì l'*amministrazione forestale per la custodia e la tutela dei boschi*, mentre le regie patenti del 21 settembre 1828 vietarono la caccia allo stambecco nei territori del Regno, dando una prima forma di protezione involontari al territorio che diventerà del Parco nazionale del Gran Paradiso salvando di fatto lo stambecco dall'estinzione. Il 22 ottobre 1824 sempre il Re Carlo Felice approvò il "Piano di Organizzazione della Compagnia Operaj Guardie del Fuoco per la Città di Torino".

271 Foto 6191 - 6192

272 Foto 6193 - 6195

- 7) Novi 4. Giugno 1816. Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
Lettera del Sig.r Vice Intendente a Novi colle Regie patenti dei 10. scorso maggio con disposizioni addizionali sul notariato, ed Insinuazione.

Firmato [???] ²⁷³

- 8) Novi 25. Giugno 1816. Sig.r Capo Anziano Com.le di Voltaggio
Circolare del Sig.r Vice Intendente a Novi col Regio editto, e Regie patenti dei 25. e 28. scorso maggio sulla gabella Salnitri, Polveri, e Piombi sulle somministranze alle Truppe dal 1792 al 1835 [La circolare è mancante]

Firmato [???] ²⁷⁴

- 9) Novi 17. Luglio 1816. Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
Circolare del Sig.r Vice Intendente a Novi con Regio editto dei 25. scorso Giugno sulla gabella Sale e Tabacco, Manifesto Comerale del 1° Luglio sulle Tappe di Insinuazione, e manifesto delle Regie Delegazioni dei 26. d.° Giugno sulle forniture militari [gli allegati mancano]

Firmato Per Il Vice Intendente il Segretario della Vice Intendenza L. Simonetti ²⁷⁵

- 10) Novi 6. Agosto 1816. Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
Circolare del Sig.r Vice Intend.e a Novi coi manifesti Comunali dei 13. 22. scorso Luglio sulla vendita di beni delle Corporazioni Religiose e sull'esercizio della gabella del Sale, e Tabacco [gli allegati mancano]

Firmato per il Vice Intendente assente L. Grillo Seg.° Provv. ²⁷⁶

- 11) Novi 26. Agosto 1816. Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
Circolare del Sig.r Vice Intend.e a Novi con Manifesto Camerale dei 6 scorso Luglio sul prezzo delle polveri, piombi, e Salnitro [manca la circolare]

Firmato per il Vice Intendente assente L. Grillo Seg.° Provv. ²⁷⁷

²⁷³ Foto 6196 - 6197

²⁷⁴ Foto 6198 - 6199

²⁷⁵ Foto 6200 - 6201

²⁷⁶ Foto 6202 - 6203

²⁷⁷ Foto 6204 - 6205

- 12) Novi Li 15. 7bre 1816. Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
Circolare del Sig.r Vice Intend.e a Novi sul pagamento della metà delle spese Giurisdiz.li [Manca la Circolare]

Firmato Il Vice Intendente [???]²⁷⁸

- 13) Novi 25. 7bre 1816. Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
Circolare del Sig.r Vice Intend.e a Novi con Regi Editti dei 17. corrente su varie provvidenze relative all'Annona, e sullo scioglimento di diverse Locazioni, e affittamenti passati sotto il cessato Governo [Manca la Circolare]

Firmato In Assenza del V.ce Intendente, Il Vice Intendente Delegato L. Grillo²⁷⁹

- 14) Novi 7. 8bre 1816. Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
Circolare del Sig.r Vice Intend.e a Novi sugli Editti dei 17. Settembre scorso sulla cessaz.e degli affitti de beni Demaniali, e diverse disposiz.ni in materia d'annona da rimandarsela come non pubblicati.

Non dovendo avere alcuna forza in codesto Comune i Regi Editti delli 17 7bre p.p. Relativi uno alla spirazione degli affittamenti di beni Demaniali, e l'altro a diverse disposizioni in materia d'Annona la prego a rimandarmene gli esemplari di detti editti che le ho trasmessi dovendoli considerare come non assunta la loro pubblicazione.[...]

Firmato In Assenza del V.ce Intendente, Il Vice Intendente Delegato L. Grillo²⁸⁰

- 15) Novi 7. 8bre 1816. Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
Circolare del Sig.r Vice Intend.e a Novi con Regie Patenti dei 6.scorso Settembre sulla obbligazioni [sic] sugli esercenti l'arte di Serragliere, e manif.º Camer.e [non presente] *dei 21. d.º mese sulla soppressione dei diritti sul transito del numerario.*

Firmato In Assenza del V.ce Intendente, Il Vice Intendente Delegato L. Grillo²⁸¹

- 16) Novi 17. 8bre 1816. Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
Circolare del Sig.r Vice Intend.e a Novi sul versamento da farsi eseguire dal Ricevi.e Comunale a titolo delle Spese Giurisdizionali

Firmato Il Sotto Vice Intendente, L. Grillo²⁸²

278 Foto 6206 - 6207

279 Foto 6208 - 6209

280 Foto 6210 - 6211

281 Foto 6212 - 6213

282 Foto 6214 - 6215

- 17) Novi 19. 8bre 1816. Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
*Circolare del Sig.r Vice Intend.e a Novi con Manifesto Camer.e dei 21. Settem.e 816 sull'aumento del diritto sulla Cera di Spagna*²⁸³

Firmato Il Sotto Vice Intendente L. Grillo²⁸⁴
- 18) Novi 21. 8bre 1816. Al Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
*Circolare del Sig.r Vice Intend.e a Novi con Regie Patenti dei 17. scorso Settembre su i contratti da riguardarsi stipulati in Lire nuove di Piemonte*²⁸⁵, ed altre dei 8. detto mese d'ottobre *sulle Delegazioni, proroghe di termini, restituzioni in tempo, & C.*

Firmato Il Sotto Vice Intendente L. Grillo²⁸⁶
- 19) Novi 16. 9bre 1816. Al Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
Circolare del Sig.r Vice Intend.e a Novi con Regie Patenti dei 29. scorso Ottobre sulla Giunta provvisoria per la liquidaz.e del debito, e credito dello Stato.

Firmato Il Sotto Vice Intendente L. Grillo²⁸⁷
- 20) Novi 27. 9bre 1816. Al Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
Circolare del Sig.r Vice Intend.e a Novi con R. Patenti dei 19. corrente sulla nuova Intendenza Gen.e di Guerra, e Sentenza della R. Delegazione dei 20. d.º mese coretivo il [???] della Posta [?] di Pallanza
Firmato Il Sotto Vice Intendente, L. Grillo²⁸⁸

283 Cera per sigilli, ceralacca

284 Foto 6216 - 6217

285 Unità monetaria dello Stato sabaudo, istituita dopo la restaurazione post-napoleonica con regia patente 6.8.1816 da Vittorio Emanuele I. Nel 1820 ai nominali da 10 e da 20 lire oro, detta *pezza*, si aggiunsero rame fu coniato nel 1825. La lira nuova di Piemonte equivaleva al **franco francese** del sistema monetario creato in Francia il 28.3.1803 su base bimetallica oro-argento nel rapporto di valore di 1 a 15,5.

286 Foto 6218 - 6219

287 Foto 6220 - 6221

288 Foto 6222 - 6223

- 21) Novi 9. Xbre 1816. Al Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
Circolare del Sig.r Vice Intend.e a Novi con R. Editto [che manca] dei 3. corrente sull'imprestito di 6. milioni di Lire nuove.

Firmato Il Sotto Vice Intendente, L. Grillo²⁸⁹

- 22) Novi 28. Xbre 1816. Al Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
Lettera del Sig. Vice Intend.e a Novi sulle spese Giurisdizionali a conto della Comm.e da saldarsi a tutto 1816.

Firmato Il Vice Intendente, [??]²⁹⁰

• **Anno 1817:**

- 1) Novi, 18. Gennaio 1817. Al Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
Lettera del Sig.r Vice Intend.e a Novi responsiva alle spese straord.e causate dalla guardia qui ordinata al Grano dal Governo

[Risposta alla lettera del 6 Gennaio 1817]

Firmato Il Vice Intendente Cuccia [?]²⁹¹

- 2) Novi, 28. Gennaio 1817. Al S.r Capo Anz.° di Voltaggio
Circolare del Sig.r Vice Intend.e a Novi con manifesto [non presente] responsiva alle spese straord.e causate dalla guardia qui ordinata al Grano dal Governo Camerale su i diritti di Dogana per il ferro dei 7. cadente, notificazione della Commiss.e di Liquidaz.e dei 18. d.°, de 7. ultima nota degli [??] Volontarj dell'annona.

Firmato Il Vice Intendente Cuccia [?] ²⁹²

289 Foto 6224 - 6225

290 Foto 6226 - 6227

291 Foto 6228 - 6229

292 Foto 6230 - 6231

- 3) Novi, 16. Marzo 1817. Al Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
*Circolare del Sig.r Vice Intend.e a Novi con R. Patenti dei 21: scorso Febbraio sulla proroga è [sic] un termine per i Creditori di forniture militari, manif.to [non presente] Senatorio dei 25. d.° mese sulla Comunicaz.e di S. M. con Duca di Modena, ed altro del magistrato di Sanità in Torino dei 3. corrente sulla febre Pettach.e*²⁹³.

Firmato Il Vice Intendente Cuccia [?]²⁹⁴

- 4) Novi, 20. Marzo 1817. Al Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
*Circolare del Sig.r Vice Intend.e a Novi con R. Patenti dei 7. corrente sulla proibiz.e del macellam.to dei Vitelli immaturi, e Tiletto*²⁹⁵ *dell'Intend.e Gener.e d'Alessandria dei 17. d.° mese su i lavori delle strade.*

Firmato Il Vice Intendente Cuccia o Cuttica [?]²⁹⁶

- 5) Novi, 27. Marzo 1817. Al Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
Circolare del Sig.r Vice Intend.e a Novi con Regie Patenti dei 28. scorso Febr.° sul porto delle armi.

Firmato Il Vice Intendente Cuccia o Cuttica [?]²⁹⁷

293 Il 1816 è passato alla storia come l'anno senza estate per le pessime condizioni climatiche. In molti paesi dell'emisfero settentrionale la perdita dei raccolti provoca carestie e disordini sociali, anche perché in Europa la cattiva annata agricola va a incidere su popolazioni già provate dalle campagne napoleoniche, da poco concluse. All'origine del fenomeno troviamo l'eruzione, nell'aprile 1815, del vulcano Tambora, in quelle che sono all'epoca le Indie olandesi, ora Indonesia. Le ceneri proiettate nell'aria si sommano ad altri fattori ambientali con un impatto spaventoso. **Il clima contribuisce poi a scatenare** l'epidemia di tifo petecchiale che imperversa tra il 1816 e il 1817 in varie parti d'Italia e d'Europa, poiché la stagione fredda porta la gente a lavarsi di meno e a vivere più al chiuso, ma la propagazione si lega anche al movimento delle persone. Nella Gazzetta di Milano del 14 aprile 1817 (n. 50, p. 98) leggiamo: La petecchiale che attualmente affligge e spaventa oltre il convenevole molte popolazioni della Lombardia e del Piemonte, ha fatto nascere in molti la curiosità di sapere dove abbia incominciato ... Nel marzo del 1816 un prigioniero reduce dalla Russia s'ammalò nel luogo di Capriata (provincia di Alessandria); sei individui componenti la famiglia del milite furono sorpresi dalla stessa malattia, la quale in pochi giorni comunicandosi ad altri, passò pur anche nel villaggio vicino di Fresonara.

294 Foto 6232 - 6233

295 Dal piemontese Tiletto annuncio, manifesto generalmente avviso mortuario, necrologio

296 Foto 6234 - 6235

297 Foto 6236 - 6237

- 6) Novi, 17. Marzo 1817. Al Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
Circolare del Sig.r Vice Intend.e a Novi con R. Patenti dei 14. scorso Marzo sul cautionnement [sic] dei Percettori delle Contribuzioni.

Firmato Il Vice Intendente Cuccia Cuttica [?]²⁹⁸

- 7) Novi, 17. Aprile 1817. Al Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
Lettera del Sig.r Vice Intend.e a Novi responsiva ai 6. sacchi faggiuoli da restituirsi a 6. Individui miserabili di questo Luogo.

Ho rassegnato all'Uff. Gen.le d.^a Finanza la critica situazione dei Sei individui di cui Ella mi parla nella di lei lettera de 10. cor.te N. 313 e dietro le esposizioni [?] che ho fatte in loro favore ho ottenuto di poter troncare il corso della procedura che si era costrutta [?] contro di loro, con che però dia una qualche ricompensa ai preposti arrestanti [?] che ho fissata in s[a]cchi 12.

In conseguenza potranno i medesimi qui recarsi, ove mediante il sud.º pagamento, verran loro restituiti i faggioli sequestrati. [...]

Firmato p. Il Vice Intendente Grillo s. Vice Intend.e²⁹⁹

- 8) Novi, 10. Luglio 1817. Al Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
Circolare del Sig.r Vice Intend.e a Novi sul versamento da farsi per le Spese Provinciali del corr.e anno 1817.

Firmato Il Vice Intendente Cuccia Cuttica [?] ^{298 bis}

- 9) Novi, 17. Luglio 1817. Al Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
Circolare del Sig.r Vice Intendente a Novi colle R. Patenti dei 4 corr.e Luglio sul termine prorogato per presentare i titoli di credito verso lo Stato

Firmato p. Il Vice Intendente Ricci Segr³⁰⁰

298 Foto 6238 - 6239

299 Foto 6240 – 6241

298 bis Foto 6242 - 6243

300 Foto 6244 - 6245

- 10) Novi, 4. Agosto 1817. Al Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
Circolare del Sig.r Vice Intend.e a Novi con 3 manifesti [non rinvenuti] Senatori dei 21. scorso Luglio delli 21. scorso Luglio sulle convenzioni seguite trà S. M. e l'arciduchessa di Parma, e Piacenza, e notificazione del Congresso d'Annona dei 24. d° mese sulla restituz.e dell'Imprestito per la società Annonaria.

Firmato Il Vice Intendente Cuccia o Cuttica.³⁰¹

- 11) Novi, Li 19. Agosto 1817. Al S. Capo Anziano di Voltaggio
Circolare del Sig.r Vice Intend.e a Novi con R. Patenti dei 22 scorso Luglio sulle Cause vertenti su i Molini di nuova costruzione, e manifesto [non rinvenuto] Camerale dei 7. corr.e Agosto sulla proibizione d'estrazione di moresche³⁰², aumento di diritto sulle calze da seta, di cotone, & C.

Firmato Il Vice Intendente Cuccia o Cuttica³⁰³

- 12) Novi, Li 9. 7bre 1817. Al Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
Circolare del Sig.r Vice Intendente a Novi con il Manifesto [qui non presente] Senatorio dei 27. Agosto p.p. Sulla Convenzione seguita trà S. M. il nostro Sovrano, e S.M. L'Imperatrice d'Austria³⁰⁴

Firmato Il Vice Intendente Cuccia o Cuttica³⁰⁵

301 Foto 6246 - 6247

302 Semilavorato di seta

303 Foto 6248 - 6248

304 Il manifesto Senatorio è stato riprodotto ma non è presente in archivio

305 Foto 6250 - 6251

MANIFESTO
SENATORIO

Notificante la Convenzione seguita tra S. M. il RE di
SARDEGNA, e S. M. l'Imperatore d'AUSTRIA per
l'arresto, e restituzione reciproca de' disertori.

In data dell' 27 agosto 1817.



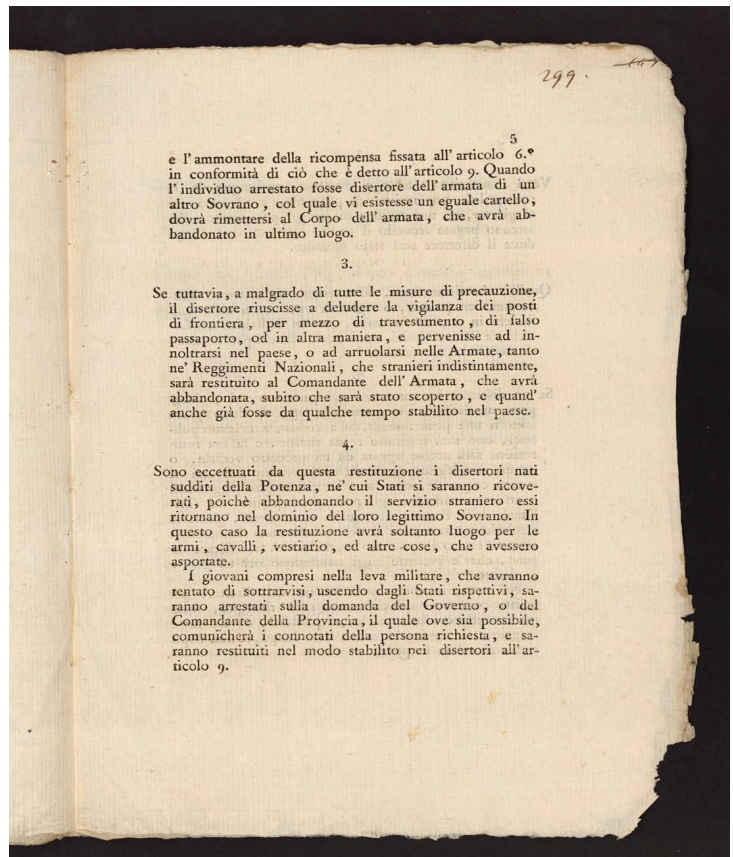
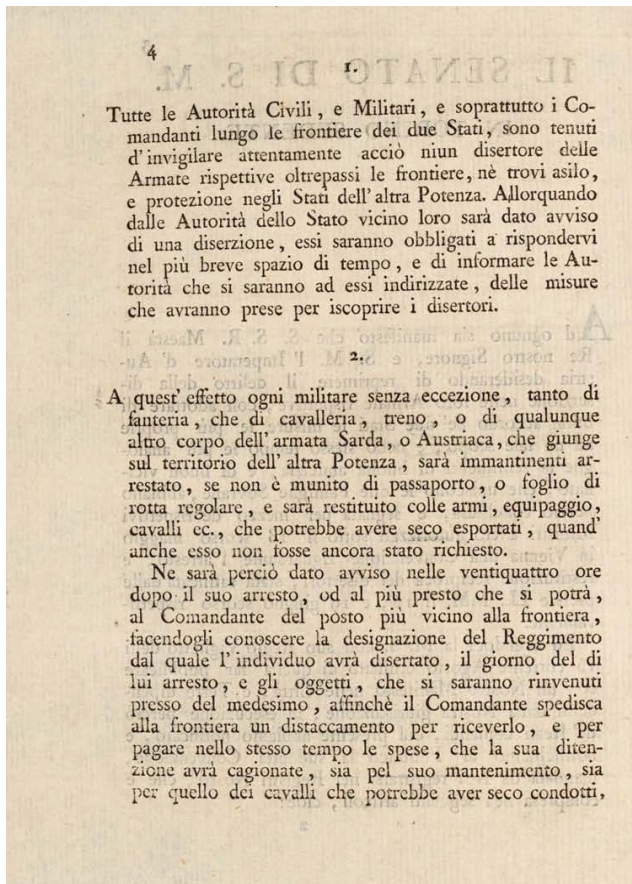
TORINO,
DALLA STAMPERIA REALE.

IL SENATO DI S. M.

IN TORINO SEDENTE.

Ad ognuno sia manifesto che S. S. R. Maestà il Re nostro Signore, e S. M. l'Imperatore d'Austria desiderando di reprimere il delitto della diserzione nelle loro Armate rispettive, con adottare di buon accordo ne' due Stati le misure le più proprie ad un tale scopo, e nello stesso tempo le più analoghe ai sentimenti di buona amicizia, e di buon vicinato, che uniscono le due Famiglie Sovrane, abbiano perciò conchiusa, e segnata per mezzo de' rispettivi Ministri a ciò autorizzati sotto li 13 scorso maggio in Vienna una Convenzione riguardante l'arresto, e restituzione reciproca de' disertori, stata ratificata dalle prefate LL. MM. li 16, e 19 giugno scorso rispettivamente.

Ed avendoci la M. S. con suo Regio Viglietto delli 15 corrente Agosto ordinato di quella far pubblicare con un Nostro Manifesto nelle Città, e Terre dipendenti dalla Nostra giurisdizione, in esecuzione perciò de' Reali comandi, col presente abbiamo notificato, e notificiamo al Pubblico la suddetta Convenzione, mandata da Noi registrarsi nei Registri Nostri, che è compresa ne' seguenti articoli, cioè:



- 13) Novi, 3. 9bre 1817. S. Capo Anziano di Voltaggio
Circolare del Sig.r Vice Intendente in Novi con il Manifesto [qui non presente] Camerale degli 11. Ottobre scorso, sulla nuova tariffa delle polveri, e piombi lavorati, e R. Patenti Magistrali dei 27. Dicembre 1816 sulle Leggi, e Statuti dell'ordine militare de S.ti Maurizio, e Lazzaro

Firmato p. Il Vice Intendente assente Ricci Segr.³⁰⁶

- 14) Novi, 19. 9bre 1817. S. Segretario della Comunità di Voltaggio
Lettera del Sig.r V.e Intendente a Novi, che chiede copia del Budget 1813, e del Causato 1817

Firmato Il Sotto V.e Intendente L. Grillo³⁰⁷

- 15) Novi, 2. Dicembre 1817. Capo Anziano di Voltaggio
Circolare del Sig.r Vice Intend.e a Novi, con Manifesto Camerale, [qui non presente] dei 17 scorso maggio sulla libera esportazione delle straccie fini. Patenti dei 18. Novembre p.p. sulla libera esportazione del Riso.

Firmato Il Vice Intendente Cuccia o Cuttica³⁰⁸

306 Foto 6252 - 6253

307 Foto 6254 - 6255

- 16) Novi, 3. Xbre 1817. al Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
Circolare del Sig.r Vice Intend.e a Novi, con Regie patenti dei 14. scorso Ottobre sulle funzioni addizionali degli Uffiziali di Polizia, ed altre dei 24. scorso Settembre contenente Regolamento, e Tariffa a proffitto della Polizia.

Firmato Il Vice Intendente Cuccia o Cuttica³⁰⁹

- 17) Alessandria 5. Dicembre 1817. al Sig.r Sindaco di Voltaggio
Lettera del Sig.r Intend.e Gener.e d'Alessandria, che dimanda copia del Budget 1813, e del Causato del 1817.

Firmato Intend.e Gen.e [??]³¹⁰

- 18) Novi, 16. Xbre 1817. al Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
*Circolare del Sig.r Vice Intend.e con R. Editto dei 18. novembre 1817 su i Fedecommissi e Primogeniture del Piemonte*³¹¹

Firmato p. Il Vice Intendente Ricci Segr.³¹²

- 19) Novi 19. Xbre 1817. Al Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
Circolare del Sig.r Vice Intend.e sulle Spese Provinciali da saldarsi.

Firmato Il Vice Intendente Cuccia o Cuttica³¹³

- 20) Novi 24. Xbre 1817. Al Sig.r Capo Anziano di Voltaggio
Circolare del Sig.r Vice Intend.e con R. Patenti dei 2. corr.e mese sull'unione alla Provincia di Novara dei Luoghi d'Orta, e S. Giulio

Firmato Il Vice Intendente Cuccia o Cuttica³¹⁴

308 Foto 6256 - 6257

309 Foto 6258 - 6259

310 Foto 6260 - 6261

311 Per approfondimenti vedi tra l'altro: Andrea Merlotti, *L'enigma delle nobiltà: stato e ceti dirigenti nel Piemonte del Settecento*, Leo S. Olschki editore, 2000 - 348 pagine

312 Foto 6262 - 6263

313 Foto 6264 - 6265

314 Foto 6266 - 6267

Faldone 20
Cartella n. 8
Corrispondenza con i Carabinieri Reali³¹⁵
1816- 1817

• **Anno 1816:**

- 1) Torino li 28. febbrajo 1816. Sig.r Capo Anziano di *Voltaggio*
Lettera di S. E. il Ministro Seg.io delli affari Interni sulle Spese del 1815 per casermamento de' Carabinieri Reali a carico delle Comuni

M:° Ill.re Sig. Segr.o [?]

A norma dei Regolamenti approvati sa S. M. nello Stabilimento del Corpo de' Carabinieri Reali dovendosi sopportare dalle rispettive comunità tutte le spese, che possono occorrere per l'accasermamento de' medesimi, non si può dar luogo al discarico della somma di £ 374.18 di Genova, che ebbe V.S. Ill.re a domandare col pregiato di lei foglio delli 19. corrente.

Osservandomi ella quindi, che furono totalmente esausti i fondi dello scorso anno dalle forti spese, a cui si dovette soggiacere per il continuo passaggio di truppe non veggo altro mezzo, che di prevalersi de' fondi della corrente annata per soddisfare la sudetta somma.

Tanto autorizzandovi ad eseguire, ho l'onore di protestarmi con distinta stima.

Firmato Div.mo Seg. [?] Borgarelli³¹⁶

- 2) Novi 11. 9bre 1816. Al Sig.r Capo Anziano di *Voltaggio*
Circolare del Sig.r Vice Inted.e colle Regie Patenti dei 15. Ottobre scorso sullo stabilimento d'un Ministero di Polizia, e sull'istituzione d'un Corpo di Carabinieri Reali

Firmato Il Sottovice Intendente L. Grillo 315 bis

³¹⁵ Il corpo dei carabinieri reali venne istituito da Vittorio Emanuele I, re di Sardegna, nel 1814 quando il sovrano si trovò ad affrontare l'opera di restaurazione della monarchia Sabauda in Piemonte. L'istituzione del corpo dei carabinieri reali significava creare una forza, del tipo della gendarmeria, quindi di uomini a piedi e a cavallo, capace di mantenere il controllo della sicurezza interna dello stato e dei cittadini, nonché l'ordine pubblico. Con il Regio Decreto del 13 luglio 1814, Vittorio Emanuele I istituiva il Corpo dei Carabinieri Reali, strutturato sul modello delle gendarmerie che i francesi avevano costituito in Italia. Questi corpi avevano dato ottima prova di saper assolvere a quei compiti ora affidati ai carabinieri. Vista la carenza di personale che rispondeva ai requisiti richiesti, si dovette, per forza di cose inserire, oltre agli ex-gendarmi al servizio francese, anche parte del personale dalla gendarmeria del Regno Italico e non solo, quindi nell'insieme il corpo risultò piuttosto eterogeneo. Il re rifiutò la denominazione di gendarmeria, perché gli ricordava l'occupazione francese del suo stato, accettò invece quella di carabinieri reali, un corpo presente nelle antiche istituzioni militari Sabaude, anche se con poche analogie con la nuova struttura. Come stabilito dalle Regie Patenti del 15 ottobre 1816 e la determinazione del successivo novembre, la forza era nuovamente incrementata, portandola a 2068 uomini inclusi gli ufficiali, gli uomini erano ripartiti in 6 divisioni, 19 compagnie, 33 luogotenenze, 355 stazioni. Da questo momento il corpo acquista una sua propria fisionomia che lo rendeva inconfondibile.

³¹⁶ Foto 6268 – 6269

315 bis Foto 6270 - 6271

- **Anno 1817:**

- 1) Novi 22. 7bre 1817. Al Sig.r Capo Anziano
Lettera del Sig.r Delegato di Polizia a Novi sulla sortita dimandata nella Caserma dei Carabinieri Reali di questa residenza

Sig. Capo Anziano

Il Sig. r Maresciallo d'alloggi Comandante i Carab.i Reali Stazionato nel di Lei Comune mi ha esposto che la caserma in cui è alloggiata cod.a Brigata non ha che una sortita la quale dà sulla pubblica strada principale di maniera che i Carab.ri non possono uscire una sol volta dalla Caserma, o travestiti, o in uniforme, senza essere subito veduti: che si potrebbe riparare a tale inconveniente mediante l'apertura d'una porta, che si trova attualmente chiusa con materiale, la quale dà in un prato sì spettanza di un prete, il quale non essendo proprietario della caserma, non soffrirebbe di accordare il passo nel prato ai Carab.i Reali temendo di assoggettarlo ad una servitù. Si potrebbe però a parer mio da cod.^a Comune fare una dichiarazione al d.° Prete proprietario del prato, da cui apparisse che il med.° accorda il passo ai Carab.ri soltanto, senza tratto di conseguenza che il proprietario della caserma potesse in avvenire allegare alcun diritto per detto passo, con corrisondersi dalla comune al d.° Prete quella annuale indennizzazione che si reputasse equa pel piccolo danno che avrebbe a risentire dal d.° passo quella piccola parte del prato a cominciare dalla porta fino ad un sentiere che trovasi in poca distanza il quale conduce ad un moli[no] [?] [carta abrasa].
Son persuaso che Ella adopererà quanto potrà per secondare in questa parte le giuste mire de Carab.ri R.li e sentirò volentieri in quale maniera Ella avrà combinato un tale affare. [...]

Firmato il R.° Deleg.° di Polizia P. Sauli³¹⁷

- 2) Gavi li 13. 8bre 1817. All'Ill.mo Sig. capo Anziano di Voltaggio
Circolare del Sig.r Comand.e della Piazza di Gavi sullo stabilimento dei Carabinieri Reali

A' norma degli ordini di S. R. M. prescritti dal Regio Regolamento Militare per il Corpo de Carabinieri Reali in data de 9. 9bre 1816 alli paragrafi n° 31. e 32. secondo vengo ordinato da Sua Eccellenza Sig. Governatore di Genova, devo significarle che saranno costì stabiliti un basso Ufficiale, con cinque Carabinieri a cavallo, come il tutto per sua norma si [?] riconoscerà dal compiegato stato di postazione, perciò prego V.S. Ill.ma, senza ritardo darsi tutte le premure di far preparare la caserma corrispondente, con Scuderia, Mobili prescritti da detto Regio Regolamento, onde non abbia a soffrire ritardo d° Regio Servizio. [...]

Firmato Dev. Obl.mo De Ferraris Com.e il Forte, e Città [sic]

317 Foto 6272 - 6274

[Allegato stato di postazione]

Ducato di Genova

Carrab.ri Reali

Stato delle postazioni de Carrabinieri Reali che dalle Comunità devono essere rispettivamente provvedute d'alloggio, Scuderia, e mobili a termini dei paragrafi 31 e 32. delle determinazioni di S.M. Del 9. Novembre 1816

Postazioni		Forza d'ogni Postazione	Oggetti di cui abbisognano	Annotazioni
	a cavallo	a piedi		
Voltaggio	Bassi Uffiziali 1 Carrabinieri 5	Caserma con Scuderia ed i mobili prescritti	Scuderia a otto Piazze comp.e due p gl'uomini di passaggio
Molini	Bassi Uffiziali 1 Carrabinieri 3	idem	Essendo a piedi nulla
Gavi	Bassi Uffiziali 1 Carrabinieri 3	idem	idem

Firmato De Ferraris Command.e la Città e Forte di Gavi³¹⁸

- 3) Novi 21. 8bre 1817. Al S.r Capo Anziano di Voltaggio
Lettera del Sig.r Vice Intend.e a Novi sullo stabilimento di due Brigate di due brigate di Carabinieri Reali a carico di questa Comune.

Una Brigata di Carabinieri R.li va ad essere stabilita nel di Lei Comune. Nel dargliene il presente avviso l'invito a far preparare una scuderia a alta Piazza, cioè una per il Cavallo di un Basso Ufficiale e cinque per quelli de Carabiniei e due per gli uomini di passaggio; la provvista di questa Scuderia è a carico del Comune.

Un'altra Brigata di Carabinieri a piedi va ad essere pure spedito [sic] al Posto della Bocchetta; Converrà che ella faccia preparare una Caserma, e fornirla di tutti i mobili, ed utensigli necessarj per sei piazze, cioè per un Basso Ufficiale e cinque carabinieri, il tutto pure a carico della Comune. [...]

Firmato Il Vice Intendente Cuccia o Cuttica³¹⁹

318 Foto 6275 - 6277

319 Foto 6278 -6279

- 4) Gavi li 23 8bre 1817. Al Ill.mo S.r Capo Anziano di Voltaggio
Lettera del Sig.r Comand.e della Piazza di Gavi con Regolamento dei 9. Novembre 1816 su i Carabinieri Reali.

Comando di Gavi

Oggetto

Trasmissione di una Copia Regolamento [qui non presente] p il Corpo Carabinieri Reali

Avendo preso in Considerazione esser V.s. Ill.ma mancante del Regolamento p. il Corpo de Carabinieri Reali, come del pari il Sig. Sindaco de Molini, in vista di ciò mi feci premura di [farmi] mandare altra Copia a S. Ecc.za per farla passare a V.S. Ill.ma, onde volesse unitamente al Su accennato Sig.r Sindaco de Molini, che tal'essere compiegarla, pregandola accusarmene la ricevuta.

Devo prevenire V.s. Ill.ma questo Giorno 23 Corrente verranno rimpiazzati dai Carabinieri Reali, le Brigate di Giandarmeria stazionate, così come a Molini.[...]

Firmato Dev. Obl.mo Servitore De Ferraris Com.e³²⁰

- 5) Novi 18. 9bre 1817. Al Sig.r C. Anziano di Voltaggio
Lettera del Sig.r Vice Intend.e a Novi sulla nota de' Creditori della Commune, a cui sarebbe sospeso in quest'anno il pagamento per le Spese dei Carabinieri.

Sig. Sindaco

Mi fa sorpresa che senza mia partecipazione ella siasi arbitrato di dare una differente destinazione alle partite nel causato di qust'anno fissate per frutti de Creditori di Cotesta Comune. Siccome la cosa sarebbe affatto irregolare così la prevengo che occorrendo di fare di nuovo simile destinazione ella potrebbe esser responsabile di tutte le variazioni fatte al causato senza una mia speciale autorizzazione. Frattanto la invito istantaneamente darmi una nota distinta de Creditori che per quest'anno anderebbero privi de loro frutti, lusingandomi assai che se avrà almeno avuto un riguardo per cotest'Ufficio de Poveri i cui interessi non potrebbero essergli ritardati senza ledere ugualmente la giustizia e l'umanità. [...]

Firmato Il Sottovice Intendente L. Grillo³²¹

320 Foto 6280 - 6281

321 Foto 6282 - 6283

- 6) Campomarone 18 Xbre 1817. Carabinieri Reali. All'Ill.mo Sig.r Sindaco della Comunità di Voltaggio
*Lettera del Sig.r Tenente dei Carabinieri R. in Campomarone sulla cattiva qualità dei Letti della Brigata
del Posto de Corsi alla Bocchetta*

Illus.mo Sig.re

Non essendo i letti provvisti da Vs. alla Brigata della Bocchetta conformi a quelli stati Somministrati dalle civiche amministrazioni di Campomarone, Pietralavezzara, Rivarolo, e Sampierdarena, ed essendo gli stessi molto più scadenti, e non conformi al Prescritto delle Regie Determinazioni di S. M. in data dei 9. 9bre 1816 La pregherei di Dirigersi [?] per una più convenevole fornitura, e conforme a quella già stata Provvista dalle sudette autorità locali al Sig.r Tagliavache [sig] fornitore de' mobili per le caserme della città di Genova. Essendo il suo Magazzino ampiamente provvisto del necessario e che potrà facilmente accomodarsi seco lui per un prezzo discreto come sono stati obbligati di fare i Sig.ri Sindaci delle Comunità sudette in seguito degli ordini che le furono diretti dall'Intendenza Generale del Ducato di Genova. [...]

Firmato D.mo obbl.mo Servitore

Il S.to T.te de Carab.ri Reali Command.e la Luogotenenza di Campomarone
Bertolotto ³²²